QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA
2 Dicembre 1951
Anno VII - Num. 285
L. 25 (sped. in abb. postale)

La paura degli innocenti

Tra i mille e più episodi commoventi e patetici mandati in queste settimane dal Polesine, nessuno mi sembra forse tanto pietoso quanto quello dei due vecchissimi coniugi di Taglio di Po, i quali trascinati nella tragica notte del 16 fuori del loro tugurio per porli in salvo, s'inginocchiarono nella piazza del paese, davanti alla chiesa, e piangendo imploravano dai compaesani che li ammazzassero, perchè credevano che ci fosse ancora la guerra, e che fossero tornati i tedeschi, e loro non si sentivano più di ricominciare quella passione.

Subito verrebbe da sorridere a tanta bambinesca ingenuità. Possibile? Possibile che in questo secolo giornalistico e radiofonico che ha organizzata la distribuzione delle notizie come il gas, l'elettricità o l'acqua potabile, si trovino ancora, e non al centro dell'Africa, ma a due passi da una grossa e importante città moderna come Padova, persone talmente remote da ogni minima nozione geografica, politica e storica, da pensare che, essendo andati a letto stasera in santa pace, domattina all'alba divisioni corazzate tedesche possano già arrivare nel Polesine? Questo vuol dire proprio essere completamente fuori dal mondo.

Si sorride dunque. Ma dopo si riflette che questo non succede nel Bechuanaland ma appunto in una delle più rigogliose e progredite regioni d'Italia, ed allora si comincia a sorridere meno. E' la stessa impressione sconcertante che mi ha fatto l'apprendere, per esempio, che ancora un anno fa, c'era in piena Milano la portinaia di un grosso stabile che era completamente analfabeta. Sono piccole cose che invitano alla modestia. Evidentemente, se succedono, è segno che con tante bonifiche abbiamo un po' trascurato quella della ignoranza.

Questa è la prima considerazione. Poi ce n'è un'altra. Se guardiamo bene, in fondo alla reazione di quei due poveretti, c'è una idea primitiva, una idea in certo senso ancestrale della guerra quale fenomeno permanente, inopinato, incontrollabile del mondo.

Quello che essi hanno visto e passato negli ultimi cinquant'anni, gli ha riportati ad immaginare la guerra come qualcosa che sta completamente fuori della decisione e delle previsioni dell'uomo, che viene quando vuole al modo del vento, della pioggia o della grandine, e in cui tutto è possibile; anche ciò che a memoria di uomo non s'era pensato nè visto mai. E allora uno si domanda: è proprio vero che sono fuori del mondo? O non siamo per caso fuori del mondo noi?

La cultura umanistica e progressista degli ultimi due secoli ci aveva educati al concetto di una guerra codificata e ripulita. Non solo ci si era accordati a considerarla, in principio, come cosa indegna di un mondo incivilito, e perciò destinata a sparire. Ma, anche tollerando che, in caso di gravi e fondati motivi e in via del tutto eccezionale, potessero darsi ancora guerre, si era provveduto a circondarle di tali cautele e di una così minuziosa regolamentazione, da garantire che patimenti e lutti sarebbero ridotti al minimo. Perciò non ci sarebbero mai più guerre-flagelli. L'uomo affermava, insomma, la sua podestà di controllo morale anche sulla guerra, e questo concetto della guerra razionalizzata era così profondo, che si ritrovava perfino in coloro (i realpolitici guglielmini) che la concepivano come uno strumento normale e necessario di governo, anzi in essi più di tutti: che cos'è infatti la realpolitica se non la guerra pianificata?

Come conclusione di questa tendenza, non soltanto nell'Ottocento, ma sino avanti per un pezzo nel nostro, quando leggevamo le guerre dei «Promessi Sposi», o le leggevano a scuola i nostri figlioli, era tacitamente inteso che adesso era un'altra cosa, e che lanzichenecchi e pestilenze erano storie del passato. E invece abbiamo avuto lanzichenecchi dappertutto, e quanto alla peste, abbiamo visto a Hiroshima l'ultimissimo modello che è la lebbra atomica. E la guerra tornò di nuovo flagello, non solo perchè è feroce e senza discriminazioni, ma perchè viene senza che gli uomini possano farci niente, una specie di forza elementare e tellurica che si scatena al di fuori della loro volontà.

Dunque è una triste verità, [illegible] per il bracciante novantenne e la sua donna, giunti alla fine di una lunghissima esistenza di fatica e di miseria e che, come gli innocenti, vedono spesso molto al di là dei saccenti della terra, la guerra è ridiventata nella piena estensione del termine un cieco e capriccioso flagello, tanto che gli stessi cataclismi della natura a tutta prima li pigliano come violenze degli uomini. Prima di capire, quella notte, che il muggito della piena e lo schianto dei muri, e il gridare, e il correre, e il supplicare era una inondazione, pensarono che fosse la guerra, l'invasione, le S.S. Una volta, udendo un lontano boato, uno pensava subito al tuono, adesso udendo il tuono pensa subito, senza volerlo, al bombardamento L'uomo fa più paura di Dio.

Perciò non ridiamo dell'errore dei due poveri vecchi di Taglio di Po, anzi intendiamone la dolorosa morale. La guerra ci è forse già sfuggita di mano, e come il genio omerico della morte errava sui combattimenti, anch'essa vola errando su di noi, e nessuno sa dove e come terribilmente colpirà. Facciamo tutti un disperato sforzo per prendere in mano la guerra, per costringerla alla misura e alla ragione umana, poichè è un fatto dell'uomo. Non lasciamola al caso, il caso che, come dice Cardano, è sempre cattivo: «tranne talvolta nelle battaglie, perchè sono una cosa stupida».

Filippo Sarchi

ESPOSIZIONE SUI DISAVANZI ANNUALI

Pella invita il Governo a severi controlli sulle spese

Il deficit tende ad aumentare - Necessità di procedere a tagli inesorabili nella preparazione dei bilanci di previsione
Prossima nomina di una "Commissione per l'economia,, - Entro il mese saranno perseguiti i grossi evasori del fisco

Roma, 1 dicembre.

Parole severe e ammonitrici sulla situazione della nostra economia ha pronunciato stamane il Ministro del Bilancio alla riunione del Consiglio dei Ministri. Pella doveva completare il panorama dei recenti lavori del Consiglio atlantico iniziato ieri da De Gasperi ed ha colto l'occasione per illustrare ai colleghi un consuntivo degli esercizi finanziari degli ultimi anni elaborato dalla ragioneria generale dello Stato su richiesta del Parlamento.

Gli ultimi sette esercizi

La documentazione, ancora provvisoria, pone in evidenza, per la parte effettiva del bilancio, i seguenti disavanzi annuali:

Esercizio	1944-45	miliardi	247
»	1945-46	»	404
»	1946-47	»	528
»	1947-48	»	838
»	1948-49	»	485
»	1949-50	»	296
»	1950-51	»	183

Commentando queste cifre il Ministro del Bilancio ha sottolineato i soddisfacenti risultati raggiunti nell'ultimo triennio nello sforzo di ridurre il disavanzo, ma ha tuttavia avvertito che, in conseguenza della mutata relazione internazionale, dei programmi di maggiori investimenti civili adottati e delle esigenze per il riarmo, la tendenza alla riduzione del disavanzo si è arrestata bruscamente. A partire dall'esercizio in corso sono stati richiesti al Bilancio nuovi sensibili sforzi, e ulteriori gravami deriveranno dall'inderogabile esigenza di fronteggiare i danni delle alluvioni.

In questa situazione — ha osservato il Ministro — il Governo fronteggerà i vari oneri nel quadro di quella salda difesa monetaria che resta uno dei cardini fondamentali della sua politica economica e finanziaria. E' tuttavia indispensabile un severo controllo sulla spesa ed una migliore selezione qualitativa. In questo senso dovrà orientarsi ancor più decisamente l'azione dei vari Ministeri e del Governo nel suo complesso. «Il Consiglio — dice il comunicato ufficiale — ne ha preso atto approvando».

E' un richiamo all'austerità, quindi, ed una promessa che di essa sarà dato il primo esempio dal Governo stesso con più oculati controlli e più efficaci ripartizioni delle spese pubbliche. Si può aggiungere, raccogliendo le indiscrezioni fornite da fonte ufficiosa, che Pella, riconfermando il blocco delle spese non essenziali, ha raccomandato a tutti i Ministri di procedere a tagli inesorabili nella preparazione dei rispettivi stati di previsione.

Avrebbe inoltre proposto la istituzione di una «commissione per l'economia» composta dai due presidenti delle commissioni Finanza e Tesoro delle Camere, dal ragioniere generale dello Stato e dall'ispettore generale del Ministro del Tesoro: avrebbe, in sostanza, gli stessi compiti del famoso comitato della scure. Se la commissione verrà istituita v'è da accompagnarla subito con l'augurio che funzioni meglio di quanto, in definitiva, quel comitato non ha funzionato.

Lo spostamento dell'inizio dell'anno finanziario dal 1° luglio al 1° gennaio darà d'altra parte ai Ministri un maggior spazio di tempo, quest'anno, per la preparazione del bilancio e ne potrà di conseguenza favorire una più meditata stesura.

Una delle «voci» su cui si fa affidamento per fronteggiare il previsto aumento del disavanzo è, come si sa, quella del maggiore gettito tributario e le prime notizie sull'esito della riforma Vanoni confortano, in effetti, questa speranza. Piccoli e medi contribuenti, come si è visto dalle cifre comunicate ieri sera, hanno risposto con consciente senso di civismo all'invito. Non così i grandi contribuenti, e quest'oggi in tutti gli ambienti politici era un coro di proteste nel commentare i dati secondo i quali nel nostro Paese esistono solo 730 persone con un reddito superiore ai 10 milioni annui.

Un commento di Vanoni

«Scandalose e vergognose» vengono definite queste denunce, e che anche le autorità competenti condividano sostanzialmente questo giudizio è provato dalle dichiarazioni con cui Vanoni le ha commentate. Verso la metà del mese — egli ha assicurato — saranno compilati i ruoli e subito dopo gli uffici finanziari saranno mobilitati nel perseguire i grossi evasori.

E' allo studio, anzi, un progetto per superare gli ostacoli formali che favoriscono le evasioni dei grandi contribuenti. Sulla sostanza del progetto il Ministro non ha ritenuto opportuno per il momento dare precisazioni. Comunque ha concluso che si può accettare senza beneficio di inventario il fatto che vi sia un solo cittadino nel nostro Paese con un reddito superiore ai 200 milioni. (Per l'esattezza questo misterioso signore ne ha denunciati 462).

Di un altro gruppo di proteste, provocate da un'occasione del tutto diversa, occorre ancora dare conto prima di concludere. Sono quelle con cui parlamentari di ogni tendenza hanno accolto l'uscita del primo numero di un nuovo settimanale neofascista, dal titolo identico a quello del quotidiano fondato nel 1914, giusto di quest'epoca, da Mussolini. Se ne è fatto un gran caso e si è parlato di manifestazione intollerabile da non potersi accettare assolutamente. Da parte governativa si definiscono invece «del tutto fuori luogo» queste proteste e si ricorda che l'attuale legislazione sulla stampa demanda ogni giudizio su ciò che si pubblica alla Magistratura ordinaria.

Su un piano più ampio, si può ancora osservare che il nuovo settimanale non fa che ripetere quella strada che già da alcuni anni una decina di settimanali neo-fascisti vanno percorrendo. Si tratta quindi, eventualmente, non di uno scandalo ex-novo. E se ne coglie l'occasione per sollecitare l'approvazione di quella legge sul neo-fascismo in attesa dell'esame parlamentare.

e. f.

Manifesto programmatico degli intellettuali democratici

Roma, 1 dicembre.

Il Movimento degli intellettuali democratici, costituitosi a Roma, ha diramato oggi un suo manifesto programmatico che porta, fra le altre, le firme di Arrigo Benedetti, Ernesto Codignola, Francesco Flora, Panfilo Gentile, Vittorio Gui, Gino Luzzatto, Guido Piovene, Gaetano Salvemini, Luigi Salvatorelli, Ignazio Silone, Pietro Paolo Trompeo, Bonaventura Tecchi, Adriano Olivetti.

Nel manifesto, fra l'altro, è detto che non vi può essere «effettivo progresso umano anche nei suoi aspetti prettamente sociali, economici, tecnici senza che esso sia guidato e alimentato dallo spirito della libertà. Noi riteniamo che, in quanto uomini e cittadini, anche coloro che professano le arti e le scienze siano tenuti a impegnarsi nella vita politica e civile, ma che, al di fuori delle tendenze e degli ideali politici e delle preferenze per l'una o l'altra forma di ordinamento sociale e di struttura economica, sia loro dovere custodire e difendere la propria indipendenza, e che gravissima e senza perdono sia la loro responsabilità ove rinuncino a questa difesa.

«Nell'attuale periodo storico — conclude il manifesto — che ha visto e vede tanti sistematici attentati alla vita dell'arte e del pensiero da parte dei potenti del giorno, liberi artisti e scienziati sono tenuti a prestarsi reciproca solidarietà e a confortarsi nel pericolo».

L'U.I.L. nell'Internazionale dei Sindacati liberi

Roma, 1 dicembre.

Il Comitato esecutivo della Confederazione internazionale dei sindacati liberi ha accolto la domanda di affiliazione presentata dall'Unione italiana del lavoro.

LA FUGA ALL'AEROPORTO DI ORLY

Parla la coppia che ha scelto la libertà

Vita dura all'ambasciata rumena di Parigi
Moglie e marito incaricati di spiarsi a vicenda

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 1 dicembre.

(l. m.) L'autista Dimitru Ghica, che quindici giorni fa fuggì dall'ambasciata di Romania a Parigi, e la di lui moglie, ugualmente impiegata nella stessa ambasciata, che domenica scorsa all'aeroporto di Orly riuscì a sottrarsi a coloro che la volevano ricondurre in patria per forza, sono stati intervistati oggi. Le loro dichiarazioni, comparse sopra un giornale della sera, indicano chiaramente in qual modo si concepisce la libertà al di là della cortina di ferro.

Dimitru Ghica, [illegible] di 32 anni, alto, magro e con gli occhi neri, era autista di Anna Pauker a Bucarest quando gli comunicarono, sette mesi or sono, che era trasferito a Parigi insieme con la moglie. Egli ha dichiarato che in Francia ritrovò la vera libertà, ma disgraziatamente non ne poteva profittare molto perchè alloggiava all'Ambasciata (tutti gli impiegati delle repubbliche popolari dormono in ambasciata), non poteva uscire quando voleva, non poteva ricevere amici nè disporre in modo assoluto nemmeno del proprio denaro. Gli dicevano ciò che egli aveva diritto di comperare e guai se non obbediva. Inoltre la sua camera doveva essere sempre aperta, giorno e notte, la corrispondenza era censurata e le «libere uscite» rarissime e sorvegliate.

Tempo fa cominciarono a interrogarlo sulle idee politiche della moglie, e seppe poi che facevano lo stesso anche con lei: la interrogavano sul marito. Avrebbero voluto che i coniugi si sorvegliassero e si denunciassero a vicenda.

Il fuggiasco ha riferito anche che i capi dell'Ambasciata lo invitavano a scrivere a Bucarest che «in Francia si sta male perchè è occupata dagli americani, vi regna il terrore e la gente è poverissima ed infelice». «Fui costretto a scrivere tutto ciò, ha detto il Ghica. Ultimamente l'incaricato di affari mi chiese anche di fare un discorso agli impiegati, perchè ero da poco in Francia e dovevo vantare il paradiso romeno. Feci il discorso, ma tutti si accorsero che non pensavo quello che dicevo e capii che era opportuno fuggire». Ed il 12 novembre, alle 6 del mattino, sgattaiolò fuori dell'Ambasciata senza dire nulla nemmeno alla moglie, perchè non si fidava neanche di lei.

La moglie ha confermato tutto ciò, aggiungendo che dopo la fuga del marito le dissero che doveva tornare in Romania. Essa capì la sorte che l'aspettava ed ebbe l'aria di essere soddisfatta: «Mio marito non mi voleva bene e preferisco trovarne un altro a Bucarest», disse a coloro che la interrogavano. Ma quando domenica scorsa fu all'aeroporto di Orly rifiutò di salire sull'aereo, e a sua volta si assicurò la libertà, nel modo già narrato.

Tragico slittamento di un'autoblinda a Firenze

Firenze, 1 dicembre.

Oggi in via Volterrana, una autoblinda dell'Esercito condotta dall'autista Renzo Massoli da Strongone (Terni) ed a bordo della quale si trovavano il caporalmaggiore Ciclio Marcelli di 24 anni da Velletri, ed il soldato Ernesto Parri da Torino, tutti della Divisione «Friuli», giunta ad una curva, per cause imprecisate, ma sembra in seguito al mancato funzionamento dello sterzo, sbandava e, dopo avere sfondato un muretto, precipitava in un campo laterale compiendo un volo di otto metri. Il Marcelli decedeva sul colpo in seguito alla frattura della volta cranica.

Il Parri, che ha riportato ferite lacero-contuse alla faccia e alla testa e choc, è stato ricoverato all'ospedale militare. L'autista Massoli è rimasto solo lievemente contuso.

I RISULTATI DEL CENSIMENTO

Siamo 47 milioni

Dal 1936 un aumento di circa 5 milioni - Le città crescono: tre sopra il milione e 25 sopra i 100 mila - La regione più popolata la Lombardia, quella meno la Valle d'Aosta - Le abitazioni 11.262.937 con 1,3 persone per vano nelle principali città

Roma, 1 dicembre.

In Italia siamo più di 47 milioni di abitanti. Questo, in sintesi, è il principale dato accertato col nono censimento della popolazione effettuato il 4 novembre. I primi dati provvisori della vasta indagine sono stati recati stamane all'on. De Gasperi dai dirigenti dell'Istituto Centrale di Statistica, professori Maroi e Barberi. Poco dopo De Gasperi li ha comunicati ai Ministri adunati a consiglio al Viminale.

Le principali città

Spigolando nella selva dei dati e delle cifre si constata che la popolazione residente in Italia alla data del 4 novembre 1951 era esattamente di 47 milioni 20.536 unità, di cui 23 milioni 30.179 maschi e 23.990.357 femmine. In quindici anni, ossia dal 1936, la popolazione italiana risulta aumentata di 4 milioni 593.413 unità, corrispondenti ad un incremento medio annuo del 7,1 per mille.

Tra le conferme che il censimento ha dato è che le città italiane crescono. Le città con più di un milione di abitanti sono, com'è risaputo, tre: Roma, Milano e Napoli; con più di 500 mila abitanti due: Torino e Genova; con oltre 300 mila, quattro: Palermo, Firenze, Bologna e Venezia. Quelle che comunemente vengono considerate le «principali città» sono, dunque, nove e non già otto come in passato: v'è difatti aggiunta Venezia, la cui popolazione ha superato quota trecentomila: dal censimento risulta essere difatti di 315.291 unità (151.099 uomini e 164.192 donne).

Delle tre città «milionarie» Roma, Milano e Napoli, ecco i dati: la capitale ha 1.606.730 abitanti, di cui 771.501 uomini e 835.228 donne; Milano 1 milione 264.402 (592.441 maschi e 671.961 femmine), e Napoli 1.003.815 (476.773 maschi e 527.042 femmine). Si credeva che Roma avesse superato o si avvicinasse ai due milioni di abitanti. I risultati del censimento hanno smentito tali previsioni. All'epoca del censimento precedente — quello del 1936 — Roma aveva oltrepassato il milione di soli 150.589 abitanti e Milano di 115.140.

L'incremento della popolazione romana in un quindicennio è stato dunque di circa mezzo milione (esattamente di 456.150 unità), mentre quello di Milano è stato di 148.554. A Napoli, in tre lustri, s'è avuto un aumento della popolazione di 137.[illegible] persone. Per quanto riguarda Roma va detto che la sua popolazione supera ora di circa 300 mila unità il massimo toccato sotto Augusto: allora — si era nell'anno 725 dalla fondazione dell'Urbe — il censimento che eseguì Vipsanio Agrippa diede 1.336.880 abitanti.

Quanto a Milano l'incremento della sua popolazione è dovuto essenzialmente al movimento d'immigrazione. Napoli ha perduto il primato per numero di abitanti conservato per lungo tempo, ossia dall'epoca della raggiunta unità al 1935.

L'incremento di Torino

L'incremento della popolazione di Torino in 15 anni è stato di 82.337 abitanti. Infatti il totale della popolazione torinese — come già informammo — è di 711.492 (334.695 maschi e 376.797 donne) in confronto al 629.115 abitanti censiti nel 1936. Genova ha 678.200 abitanti (322.828 maschi e 355.372 femmine). Dal 1936 la popolazione di Genova è salita di 43.554 unità.

Ed ecco i dati relativi alle altre quattro principali città: Palermo: 482.594 (231.657 m. e 250.907 f.); Firenze: 375.392 (173.715 m. e 201.677 f.); Bologna: 338.710 (157.439 m. e 181.271 f.); Venezia: 315.291 (151.099 m. e 164.192 f.).

Oltre le indicate nove città, ve ne sono altre 16 che superano, come vedremo, i 100 mila abitanti. In complesso sono 25, con una popolazione residente di 9.316.363, pari al 19,8 % della popolazione totale. Ecco in ordine decrescente di popolazione le 16 città. Si tenga conto, che accanto alla popolazione risultante dall'ultimo censimento, c'è quella del 1936, cosicchè è possibile rendersi esatto conto di come le città siano cresciute.

Catania: 297.773 (nel 1936: 244.972); Bari: 267.726 (197.918); Messina: 218.593 (192.051); Verona: 176.911 (153.708); Padova: 167.068 (138.709); Taranto: 159.967 (117.722); Brescia: 141 mila 533 (123.332); Reggio Calabria: 140.757 (119.804); Livorno: 140.367 (124.563); Cagliari: 137.040 (103.670); Ferrara: 134 mila 181 (119.265); Parma: 122.256 (109.365); Modena: 109 mila 934 (95.337); La Spezia: 109.866 (108.119); Reggio Emilia: 106.107 (93.913); Bergamo: 102.559 (86.043).

Vi sono poi oltre 50 città con meno di 100 mila abitanti e con più di 50 mila: elencarle sarebbe però troppo lungo. I dati provvisori del censimento presentati a De Gasperi comprendono pure la popolazione delle diverse regioni. Ci limitiamo ad indicare quelle di talune regioni: Piemonte: 3.512.032 (nel 1936: 3.418.300); Valle d'Aosta: 94.790 (83.455); Lombardia: 6 milioni 550.920 (5.836.479); Liguria: 1.555.275 (1.466.820); Emilia-Romagna: 3.535.002 (3 milioni 338.721).

Le abitazioni che esistono in Italia sono, in complesso, 11 milioni 262.937 con 35.347.721 vani utili. (In Piemonte, rispettivamente: 1.151.624 e 3.727.684). L'indice di affollamento, ossia il numero di persone per ogni vano di abitazione delle nove principali città, è il seguente: Roma 1,5; Milano 1,2; Napoli 2,2; Torino 1,1; Genova 0,95; Palermo 1,8; Firenze 0,97; Bologna 1,1; Venezia 1,3.

Per quanto riguarda il censimento delle ditte industriali, commerciali ed artigiane effettuato il 5 novembre, è risultato che esse sono, in tutta Italia, 1.446.049 con un numero di unità locali pari a 1.586.077. Il numero degli ambulanti è risultato di 142.67 unità. Queste ultime cifre non comprendono i dati dei comuni della provincia di Rovigo e di quello di Cavarzere, nei quali le operazioni di censimento furono sospese per l'alluvione. Tuttavia, per ciò che si riferisce alle cifre sulla popolazione, detti comuni sono stati inclusi utilizzando i dati anagrafici.

v. s.

Esperimenti di lancio di razzi italiani

Roma, 1 dicembre.

Il ministro Pacciardi ha assistito stamane al poligono di Nettuno ad esperimenti di lancio di razzi di fabbricazione italiana. Gli esperimenti sono stati preceduti da una visione cinematografica sul funzionamento delle varie specie di razzi e missili. Accompagnavano il Ministro, il gen. Cappa, il gen. Pizzorno, il gen. Scattini e molti altri ufficiali dei servizi tecnici. Gli esperimenti sono perfettamente riusciti. Il Ministro si è congratulato vivamente con gli inventori e con gli ufficiali dirigenti del servizio studi, ricerche ed esperienze.

I problemi che sorgono con il ritiro delle acque

L'ambasciatore di Francia visita i genieri francesi a Rovigo - Strano porto di mare sui campi arati - Una popolazione forte: "Dio ci ha dato le spalle per sopportare i pesi,,

(Da uno dei nostri inviati)
Rovigo, 1 dicembre.

L'ambasciatore francese a Roma, signor Fouques Duparc, accompagnato dal console generale a Venezia signor Gauzen e dall'addetto militare colonnello Guerrin, si è recato stamane a Rovigo per visitare le quattro compagnie francesi del genio militare addette a taluni servizi di soccorso tecnico nel Polesine alluvionato. Non è questa una visita burocratica o formale di ispezione o controllo, è soltanto un saluto. Attraverso il suo ambasciatore, la Francia ringrazia questi bravi ragazzi incaricati di tradurre in forma tangibile un sentimento di solidarietà umana, incarico che essi hanno accolto con slancio e che assolvono con generosa perizia. Hanno salutato l'ambasciatore e gli hanno porto i ringraziamenti dell'Italia il generale Biglino, del Comando militare di Padova, il prefetto di Rovigo dott. Mondio ed il generale Rossi coordinatore dei vari mezzi militari. Dopo una breve sosta in città, l'ambasciatore Duparc si è recato nei pressi di S. Sisto dove una delle compagnie francesi mantiene in continua attività un traghetto di uomini e cose fino a S. Apollinare. Uomini e cose. Quello degli animali sembra finito o agli sgoccioli.

La grande rovina

In questo strano porto di mare sulla terra arata e sugli orti, l'occhio abbraccia un vasto raggio della grande rovina e può anche riassumerne qualche dato di storia, almeno la più recente. L'acqua continua a decrescere e decresce tanto che il traghetto si effettua in due tempi: l'argine della ferrovia Rovigo-Chioggia quasi emerso del tutto, non concede più ai natanti di scavalcarlo; così una prima zattera parte dalla sponda destra dell'Adigetto e raggiunge l'argine dove una seconda zattera aspetta. Di lì si raggiunge S. Apollinare, in parte sommerso ed in parte no, da dove, sia pure malissimo, ci si può spingere fin quasi ad Adria a piedi o su ruote.

L'ambasciatore guarda, serio in viso e commosso. E' proprio una pagina di storia. Olmi e salici insudiciati di melma fino a mezza chioma cominciano a mostrare la corona superiore del tronco ed in parte vari centimetri del tronco stesso; alcune case tuttora immerse nell'acqua fino al primo piano, sono avvolte da una fascia grigio-verdognola di umidità — alta da uno a due metri — ricordo dell'aggressione massima subita dalle acque: lì una gru allunga le sue braccia verso porte e finestre per afferrare i pacchi più strani che vanno da bauli sgangherati a balle di fieno, un fieno apparentemente già fuse in poltiglia e che in ogni caso semina per la strada lunghe strisce di lagrime verdi; piccole barche s'appoggiano alla sponda come sfinite, ma un carico viene e ripartono; materassi e masserizie riprendono la via del villaggio, altri lo abbandonano; per uomini e donne, il fango tenta di trasformarsi in un secondo vestito; ogni volto porta le tracce di un dramma diverso, e però, va detto — oh, questo sì! — e va ripetuto molto, c'è in tutti una pacata fierezza di persone forti, dure, aspre, di gente abituata da generazioni a lottare per la vita e sempre pronta a subire i colpi cattivi od anche perfidi che questa lotta comporta; c'è persino chi ha ancora voglia di ridere e che ride difatti come quest'uomo che racconta un caso suo: come fu, cioè, che prima di fuggire egli lasciasse una capra nella sua camera da letto, presso la soffitta. Alla prima schiarita, tornato sul posto ritrovò la capra, ma il letto non più. La capra se l'era mangiato, parti metalliche eccettuate che avevano resistito ad ogni suo tentativo. Egli ride. Non è mica pazzo. E' soltanto un uomo sano e robusto in grado di cogliere il lato comico della cattiva sorte, magari come una estrema rivolta contro l'angoscia. Una donna di circa trent'anni mi ha detto: «Dio ci ha dato le spalle per sopportare i nostri pesi», testuale. Se la memoria non ci inganna disse qualcosa di simile anche Tacito laddove prevede estreme sciagure per i popoli e per i singoli quando «ci si disabitua a tutto temere e a tutto sperare dalla propria persona». L'ambasciatore riparte. Egli ha fatto anche un breve discorso la cui sintesi è questa: «Adesso è l'ora dei tecnici».

La speranza di tutti

Già, la bufera è passata, bisogna raccogliere gli stracci, riassettare le case. Il compito è arduo. Se ne cominciano a sentire i primi pesi che di ora in ora diventano più gravi per il rapido decrescere delle acque; si presenta il problema delle comunicazioni via terra tra i piccoli centri, lungo una terra le cui strade erano in gran parte sugli argini, e gli argini hanno le reni spezzate. Avviene già di passare dove la superficie sembra fiacca ed innocente, ed ecco all'improvviso diventare buco e tradimento; a destra e a sinistra si affonda nel fango. C'è poi il problema delle abitazioni. Gli sfollati lontani che hanno fretta di ritornare sono avvertiti che non potranno riprendere asilo sotto i loro tetti se prima il genio civile non ne avrà garantita la stabilità messa in pericolo quasi da per tutto dal posare delle fondamenta su terreno torboso, sopra il letto precario di fasci di canne palustri. L'acqua potabile sembra però fuori pericolo. La luce, tornata già ad Adria, sarà facilmente riaccomodabile. L'igiene è un punto interrogativo per domani.

Nella chiavica Tocia di Rosolina sono state fatte brillare oggi alcune mine per allargare nel Po una rottura di argini già provocata con mezzi naturali ma risultata insufficiente.

Verso mezzogiorno genieri francesi in giro di perlustrazione hanno trovato presso Frassinelle, ma molto lontano dal «camion della morte», sei cadaveri impigliati in una siepe e identificati per quelli di Tosolina Machesan di anni 31 da Pincara; Elena Mantovani di anni 26 pure da Pincara; Rina Brognara di anni 18 da Fiesso; Giuseppina Brognara di anni 26 da Fiesso; Annamaria Gramogna di anni 11 da Fiesso; Maria Ramegna di 3 anni da Fiesso.

All'ultimo momento apprendiamo che il Po accelerando sensibilmente la media di decrescita è sceso a 41 centimetri sotto il segnale di guardia.

Antonio Antonucci

Dieci giorni di tempo per concludere

Il Comitato per il disarmo ha iniziato i suoi lavori

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 1 dicembre.

La prima riunione del sottocomitato di conciliazione per i piani di disarmo si è svolta stamane a porte chiuse nello studio del messicano Padilla Nervo, presidente dell'assemblea generale e del sotto-comitato. Viscinski, Jessup, l'inglese Lloyd e il francese Jules Moch apparivano sorridenti e si sono prestati di buona grazia alle esigenze di un fotografo che era riuscito ad introdursi nella stanza, la cui principale caratteristica è un vasto arazzo moderno di colori molto carichi, rappresentante scene di caccia.

La riunione è durata un'ora soltanto. Si trattava soprattutto di mettersi d'accordo sull'organizzazione del lavoro, e pare che gli interessati ci siano riusciti. E' già un risultato notevole, quando si pensa che in altre circostanze ci vollero parecchi giorni per risolvere questo facile problema di procedura.

E' stato deciso che verranno tenute due riunioni al giorno ed eventualmente una terza, di notte, se sarà necessario. Il sotto-comitato ha tempo soltanto fino al 10 dicembre per conciliare i piani dei tre e della Russia.

Ricordiamo brevemente le posizioni. Gli occidentali propongono il censimento delle forze armate e delle armi, compresa l'atomica, e una riduzione «equilibrata» di esse, efficacemente e rigorosamente controllata da un organismo internazionale che abbia larghi poteri di ispezione sul posto. Censimento e riduzione dovrebbero procedere a tappe, cominciando dalle armi comuni, per salire da ultimo a quelle segrete.

I sovietici chiedono prima di tutto una dichiarazione solenne che proibisca l'impiego delle armi atomiche, poi la riduzione di un terzo delle forze armate e delle armi esistenti, basandosi sulle dichiarazioni dei Governi interessati, e un controllo internazionale ugualmente basato però sulle indicazioni fornite dai Governi.

Le obiezioni che gli uni e gli altri presentano contro la tesi dell'avversario sono facili a capirsi.

Dicono i russi: voi volete cominciare dai fucili, le mitragliatrici, i cannoni e gli aerei, lasciando per ultima l'atomica; ma quando le armi classiche saranno ridotte, vi opporrete a che anche l'atomica venga proibita.

Dicono gli occidentali: voi volete ridurre le armi di un terzo perchè avete una schiacciante superiorità su di noi e volete mantenere questa superiorità, che sarà invece eliminata fra poco grazie al nostro sforzo di riarmo; e volete ugualmente che il controllo e la riduzione avvengano in modo burocratico, senza ispezioni efficaci sul posto; ci dovremmo quindi fidare della vostra parola soltanto e ciò non è possibile.

Basteranno dieci giorni per avvicinare questi punti di vista? Gli americani e i sovietici affermano entrambi che sono decisi a fare il massimo sforzo di conciliazione, e il presidente Padilla Nervo si è dichiarato convinto che si giungerà a un risultato favorevole. Ma negli ambienti politici non si condivide interamente questo ottimismo. Si ritiene che tutt'al più si riuscirà a costituire una commissione unica di disarmo per le armi classiche e le armi atomiche, insomma una commissione di più.

La commissione politica speciale ha adottato stamane, con 50 voti contro 5 (blocco russo) e due astensioni, una risoluzione presentata dalla Jugoslavia contro le «attività ostili» dei Paesi sovietici. La risoluzione chiede all'assemblea generale di raccomandare ai Governi interessati di comporre i dissensi internazionali conformemente allo spirito della Carta, di adottare metodi pacifici nelle relazioni internazionali e di risolvere i problemi di frontiera per tramite di una commissione mista.

l. m.

LE TRATTATIVE IN COREA

Richiesta dei nordisti di ricostruire gli aeroporti

(Nostro servizio speciale)
Dalla Corea, 1 dicembre.

Sulla base della considerazione che l'aviazione comunista rappresenta il più serio pericolo per una stabile pace la delegazione alleata ha respinto la richiesta comunista, per cui durante la tregua d'armi dovrebbe esser concesso ai rossi il diritto di costruire aeroporti nella Corea del Nord.

Il capo della delegazione comunista, generale nordista Nam Il, ha avanzato la richiesta nella riunione di sabato. Egli ha affermato che i bombardamenti alleati «a casaccio» hanno semidistrutto le città coreane, e che è pertanto indispensabile che i rossi provvedano ad incrementare le difese antiaeree. Ma gli alleati hanno fermamente respinto la richiesta.

Dopo la riunione, il portavoce delle N.U. generale William Nuckols ha dichiarato che il Comando alleato si preoccupa notevolmente della minaccia che l'aviazione nemica — attualmente quasi tutta di base in Manciuria — rappresenta per le forze terrestri e navali delle N.U. Il vice-ammiraglio Joy ha comunicato ai delegati rossi che gli aeroporti sono l'unico tipo di installazioni sul quale gli alleati ritengono necessarie restrizioni.

Mentre a Panmunjom si discuteva, nell'aria i caccia alleati distruggevano due Mig-15 danneggiandone tre altri. Sul fronte di terra, invece, calma completa ad eccezione di un settore del fronte occidentale.

I comunisti hanno improvvisamente trovato nuovo valore alle isole situate alla bocca dello Yalu, e che già avevano definito «prive di interesse». La questione sarà fra quelle in discussione domenica.

In breve, la posizione delle N.U. è la seguente:

1) Le forze di terra comuniste non rappresentano attualmente alcuna grave minaccia per le forze alleate.

2) Il pericolo maggiore viene dall'aviazione comunista, che sta costruendo quattro o forse più aerodromi nella Corea del Nord.

3) Obbiettivo primario è impedire che la Cina comunista e la Russia riforniscano la Corea del Nord.

Per questo le N.U. chiedono il diritto di ispezionare la Corea settentrionale durante la tregua, ad evitare l'arrivo di rinforzi dagli arsenali cinese e sovietico.

Peter Kalischer dell'U.P.

Secondo un giornale tedesco

Scienziato atomico russo fuggito in occidente

Berlino, 1 dicembre.

Il giornale «Die Welt» annuncia oggi che il colonnello sovietico Fedio Nicolaievic Astachov, capo geologo della società sovietica «Wismuth» che sfrutta le miniere di uranio dell'Erzgebirge, si è rifugiato nel settore occidentale di Berlino da dove è immediatamente ripartito — aggiunge il giornale — per «destinazione ignota» nell'Europa occidentale.

Sempre secondo «Die Welt», un ordine del giorno rivolto alle truppe sovietiche di stanza nell'Erzgebirge afferma invece che il colonnello Astachov è stato fucilato mentre tentava di fuggire.

Il colonnello sovietico sarebbe uno dei più alti funzionari del Cremlino; egli ha ricevuto un premio Stalin per la fisica nucleare. Attualmente era geologo presso la Società Wismuth che sfrutta le miniere di uranio nella Germania occupata in una zona che si estende lungo il confine tedesco-cecoslovacco. Per fuggire il colonnello sovietico ha dovuto superare molti pericoli. L'intera zona mineraria è sorvegliata lungo il suo perimetro da una doppia cerchia di guardie russe e tedesche, queste ultime appartenenti ai reparti della polizia comunista orientale. Tuttavia egli è riuscito a percorrere 240 chilometri ed a raggiungere la zona di Berlino occupata da truppe inglesi. Quivi egli si è consegnato alla polizia che lo ha fatto salire su un aereo diretto verso l'Europa libera.

CRONACA CITTADINA

LA PRIMA SEDUTA POMERIDIANA AL CONSIGLIO COMUNALE

I pericoli del traffico in corso Francia impongono una soluzione urgente

Nei primi dieci mesi 133 incidenti con 102 feriti e tre morti - il problema della tranvia di Rivoli - Commemorazione di Don Ricaldone e discussione sull'assistenza agli alluvionati

Per la prima volta nel dopoguerra, il Consiglio comunale si è riunito ieri alle quattro del pomeriggio, invece che nelle solite ore serali. L'esperimento sembra riuscito perchè quando — dopo la consueta mezz'ora d'attesa — il Sindaco apre la seduta i banchi vuoti non sono più numerosi delle altre volte. Tutti in piedi ascoltano l'avv. Peyron che rievoca la figura di don Ricaldone; ricorda come la Giunta municipale sia intervenuta in forma ufficiale ai funerali del successore di S. Giovanni Bosco; rinnova le condoglianze della Città all'Opera Salesiana che rifiette anche nelle più lontane parti del mondo il nome di Torino.

Ancora qualche comunicazione del Sindaco, prima dell'inizio della discussione. Sabato 8 dicembre alle 15,30 avrà luogo al Teatro Nuovo un grande concerto; l'incasso — dato il gratuito generoso concorso di Torino-Esposizioni, di direttori d'orchestra, cantanti, orchestrali, personale tecnico — andrà a totale beneficio degli alluvionati. A proposito dell'opera svolta dal Comune a favore dei profughi del Polesine, l'assessore signora Sibille legge un'ampia relazione. 5501 sono le persone giunte a Torino fino ad oggi; di esse, 506 sono state avviate alla colonia di Marina di Massa e 2315 sono state sistemate in altri Comuni della nostra provincia: in città quindi ne sono rimaste 2800.

Gruppi (P.C.I.) sostiene che i poteri attribuiti al Comitato istituito presso la Prefettura — e soprattutto quello di attribuire la qualifica di «profugo bisognoso» — esautorano praticamente l'opera assistenziale del Comune. Inoltre — aggiunge il consigliere comunista — il sussidio di 250 lire al giorno ai profughi collocati presso privati, è assolutamente insufficiente; e più insufficiente ancora, la quota di 150 lire che l'Eca sarebbe stata invitata a non superare nella sua spesa quotidiana per ogni profugo assistito. Nello stesso senso si pronunciano *Giua* (P.S.I.), *Colla* (P.C.I.), *Pagella* (PS-SIIS).

Una proposta concreta è avanzata da *Gola* (PS-SIIS) il quale invita fabbriche e aziende a donare utensili a favore degli artigiani del Polesine che hanno perso tutte le loro attrezzature.

Nella sua replica, il Sindaco dichiara che l'autorità municipale non è stata affatto esautorata ma è sempre vigile e presente in tutti i settori assistenziali. Il comitato dei consiglieri comunali, d'ogni partito, conserva tutte le sue prerogative e funzioni, mentre a quello d'istituzione ministeriale sono riservati compiti prevalentemente di carattere fiscale. Le 250 lire al giorno per i ricoverati presso privati costituiscono solo un sussidio integrativo, e l'ECA in realtà spende quotidianamente per ogni assistito non solo le 150 lire «ufficiali» di cui han parlato i consiglieri di opposizione, ma bensì in realtà 4-500 lire.

Il Consiglio passa poi all'esame di una serie di interrogazioni presentate dai consiglieri Joannes, Pagella, Carsano-Sulotto, Costamagna, Sola). La discussione si svolge con una certa rapidità.

Il problema della circolazione in corso Francia forma oggetto di due interpellanze dei consiglieri *Cavaglià* (P.N.M.) e *Coggiola* (P.C.I.). Per ovviare ai numerosi incidenti (dal 15 gennaio al 15 novembre di quest'anno: ben 133 con 102 feriti e 3 morti), il consigliere monarchico avanza una serie di suggerimenti: mettere dei semafori, assoggettare alle loro segnalazioni anche il tram di Rivoli, segnare nettamente i limiti e le direzioni del traffico, ecc. Alle argomentazioni del collega *Cavaglià*, si associano anche *Coggiola*, *Strumia* (D.C.), *Pagella* (PS-SIIS).

Joannes (P.L.I.) non solo si associa ma chiede perentoriamente che il Comune disciplini la circolazione in tutta la città: occorre richiamare i pedoni distratti, punire gli automobilisti che abusano dei fari abbaglianti, interdire agli autocarri le vie del centro.

L'assessore *Chignoli* (PS-SIIS) risponde che un'apposita Commissione, nominata ancora dalla passata amministrazione, sta per render noto un suo complesso di proposte su tutto il problema della circolazione. Quanto al corso Francia, una soluzione potrebbe venire dallo spostamento della stazione d'arrivo della tranvia di Rivoli.

Su questo punto particolare, interviene anche l'assessore *Anselmetti* (D.C.) il quale ne annuncia prossima la discussione in Consiglio comunale; e dichiara che intanto egli è intervenuto presso la direzione dell'azienda tranviaria in questione per l'adozione di provvedimenti d'emergenza. (Tra l'altro, l'assessore dice che una vettura [illegible] linea, anche se in perfetta efficienza di freni, non può fermarsi pri[illegible] percorso 24 metri). Nu[illegible] consiglieri intervengono nella discussione, dimostrandosi tutti concordi sulla necessità di risolvere il problema di corso Francia.

Assistenza ai profughi

Per poter controllare le notizie sui profughi affluiti dai paesi alluvionati, il Municipio invita tutti gli enti, ospizi, famiglie ecc., di Torino e provincia, che ospitano tali profughi a voler dare sollecitamente di volta in volta, all'Ufficio Notizie presso la Divisione Anagrafe in via Barbaroux 32, comunicazioni delle presenze, dei nuovi arrivi e degli eventuali rientri e trasferimenti ad altra sede.

Ieri intanto nella Casa della giovane in corso Francia 285, per iniziativa dell'Eca, sono state accolte altre ottanta persone provenienti dal Polesine.

Un'assemblea degli alluvionati è stata indetta per stamane alle 10 in corso Galileo Ferraris 2, dalla Camera del Lavoro, mentre l'Unione Sindacale di Torino ha costituito un comitato di assistenza in via Barbaroux 28. Infine si apprende che la sottoscrizione della Camera del Lavoro in seguito ad ulteriori versamenti ha raggiunto la cifra di 12.857.478.

Assicurato il finanziamento per il nuovo Politecnico

Ci telefonano da Roma:

Il Consiglio dei Ministri nella seduta di ieri ha approvato un disegno di legge per il finanziamento dei lavori relativi alla costruzione della nuova sede del Politecnico di Torino. Il progetto di massima, compilato da una commissione di dirigenti dello stesso Politecnico, prevede infatti una spesa di tre miliardi e 12 milioni mentre i fondi a disposizione erano solo di un miliardo e 288 milioni (duecento milioni quale contributo dell'Unione Industriale e un miliardo e 88 milioni da versare dallo Stato a titolo di riparazione per i danni subiti durante la guerra dal vecchio Politecnico). Con il disegno di legge approvato ieri lo Stato si impegna a versare la differenza tra la somma necessaria e quella disponibile, ammontante a un miliardo e 800 milioni, da ripartirsi in tre esercizi finanziari a partire dal 1951-52. Si prevede che la progettazione dei lavori sarà affidata dal Ministero dei Lavori Pubblici al Politecnico stesso mediante un'apposita convenzione.

Si avvelena insieme alla bimba perchè abbandonata dall'amante

I medici non disperano di salvarle entrambe - La fanciullina è la più grave - I conti da rendere alla giustizia

Per tutta la giornata di ieri, nelle zone di Nole e di Lanzo si è parlato del pietoso dramma nato dalla mente eccitata dell'operaia Maddalena Bagnis e culminato nell'avvelenamento della sua bimba Maria Clotilde d'anni 6 e nel tentato suicidio della madre.

Le due infelici sono state trovate ieri mattina nella loro abitazione a Nole da alcuni inquilini, che avevano udito sommessi gemiti e ne erano rimasti allarmati. La madre e la bimba giacevano sul letto abbracciate. La donna si trovava in stato d'incoscienza; la bimba quasi inanimata: pareva un piccolo cadavere. Immediatamente le poverine furono trasportate al Mauriziano di Lanzo, dove i dottori Gilardini e Fiore si prodigarono subito per restituirle alla vita.

Il dramma è frutto d'una situazione penosissima. La Bagnis lavorava nella fabbrica «Bendai» di Nole; viveva con la sua bimba di sei anni, Maria Clotilde che pare fosse figlia di colui che la madre amava e col quale conviveva. Costui, un meccanico milanese, si era allontanato da Nole qualche giorno fa. La vita che già non sorrideva a questa donna già quarantacinquenne, e priva di agi e di svaghi, si rincupì d'un colpo, quando l'amante scomparve senza lasciar molti dubbi circa le sue intenzioni. La Bagnis — nella cui mente da tempo agiva l'angoscia — maturò la sua folle intenzione. Da quattro lettere — inviate ai parenti e al comando dei carabinieri — questo stato d'animo disperato traspare visibilmente.

Venerdì sera, come è risultato dal primo interrogatorio reso dalla infelice all'autorità giudiziaria — la Bagnis preparò due dosi uguali di solfato di chinina: si trattava di pastiglie dolcificate che non avrebbero provocato nella bimba ripugnanza o sospetto. Quindi madre e figlia si coricarono. Verso mezzanotte la madre svegliò la piccola, le fece ingerire la dose; poi a sua volta bevve la propria porzione. Si trattava di 12 pastiglie per ciascuna persona: ma diverso effetto [illegible] destinate a produrre. Mentre per la madre il quantitativo poteva non essere mortale, per la bimba esso minacciava di diventare micidiale. Tale l'impressione dei sanitari del Mauriziano, appena accolsero ed esaminarono le due sofferenti. Ad ogni modo i medici non hanno perduto, anche in questo momento, la speranza di salvare tanto la madre che la figlia.

Come un cinese è riuscito a sfuggire al matrimonio con una giovane greca

Il rito nuziale doveva aver luogo questa mattina - Cinesi residenti a Torino ed altri a Milano dovevano assistervi - La fuga dello sposo e la denuncia per tentativo di estorsione

Stamane alle ore 9,30 il giovane cinese Liao Tso Yao doveva unirsi in matrimonio con la signorina Megari Panajota di 17 anni, cittadina greca. Alla cerimonia, che doveva svolgersi con gran pompa nel Duomo, erano state invitate moltissime persone, quasi tutte conoscenti o amici del cinese; e non pochi erano i suoi connazionali, alcuni venuti da Milano dove, come è noto, esiste una specie di centrale a cui fanno capo tutti i cinesi residenti in Italia.

Ma le nozze non avranno più luogo perchè ieri Liao Tso Yao è misteriosamente scomparso; la sposa in lagrime, sua madre ed il patrigno, furenti, [illegible] l'hanno cercato per tutto il giorno: il cinese non aveva lasciato tracce. Ma non doveva essere questa la sola spiacevole sorpresa della giornata per la Megari Panajota ed i suoi parenti; infatti a tarda sera veniva loro notificata una denuncia per tentativo di estorsione: l'aveva presentata Liao Tso Yao al Commissario di Borgo Dora. Ed ecco i fatti — esposti nella denuncia — che hanno indotto il cinese a non mantenere fede, all'ultimo momento, alla sua promessa.

Liao Tso Yao risiede in Italia da cinque anni. Appena arrivato cominciò anch'egli, come quasi tutti i cinesi, a vendere cravatte. In breve tempo allargò però il suo commercio ad altri articoli e gli affari gli andarono a così gonfie vele che si arricchì ed oggi è proprietario di un attrezzato laboratorio d'artigiano in via Cottolengo. Nel settembre scorso assunse in qualità di operaia la diciassettenne Megari Panajota. Tra i due nacque subito vivissima reciproca simpatia e la ragazza non perdette tempo a fargli capire che avrebbe accolto con entusiasmo una sua proposta di matrimonio. Liao fu entusiasta di aver suscitato quei sentimenti nella bella ragazza e dichiarò che sarebbe stato l'uomo più felice del mondo il giorno in cui l'avesse sposata.

Senonchè pochi giorni or sono la sua felicità fu gravemente turbata dall'amico Lee Teh Hwei, ricco come lui ed anch'egli abitante nella nostra città. «E' stata già mia fidanzata» disse quando ebbe visto la ragazza e saputo che Liao stava per sposarla. Liao non volle prestar fede alle sue parole. Lee aggiunse di non esser il solo a conoscere molto bene Megari Panajota e fece i nomi di altri cinesi. Ma, nonostante queste accuse — vere o false che fossero —, Liao non ruppe i rapporti con la ragazza. E questa, ormai sicura che le cose andavano come lei voleva, cominciò a comportarsi come se già fosse la padrona di casa anzi, come una cattiva padrona di casa.

Liao nella denuncia ha affermato che la Megari con scuse diverse gli spillò in varie riprese oltre 300 mila lire. Ma questo non basta: ad insaputa del cinese si faceva consegnare denaro da amici del futuro sposo e, sempre a spese di Liao, comprava vestiti per sè, per la madre, per il patrigno ed anche per sua zia. Liao, nonostante fosse ancora innamorato, volle por termine a questa situazione. Andò dal Commissario e gli disse: «Anche la pazienza di un cinese ha un limite; questo limite è stato raggiunto: mi liberi per piacere dalla persecuzione di Megari e dei suoi terribili parenti».

Ma l'intervento della polizia non ebbe effetto efficace. Liao ha detto infatti nella denuncia che la ragazza ed i suoi un giorno, con spaventose minacce, lo obbligarono a firmare la promessa di matrimonio e le relative pubblicazioni. E poichè le nozze si dovevano celebrare in chiesa, il cinese dovette pure farsi battezzare. Alla vigilia delle nozze, confortato anche dalle parole e dall'offerta di aiuto di amici, riprese però coraggio e, come abbiamo detto, è fuggito.

All'avv. Guarini che si è assunto le sue difese Liao ha detto che il giorno in cui penserà nuovamente a sposarsi sceglierà ancora una donna bianca; ma si sincererà prima che sia in possesso di due qualità che hanno tutte le donne cinesi: più amore per il marito che per il suo denaro e docilità e sottomissione ai suoi voleri.

Estranei ai falsari di via Gobetti 1 sono i dirigenti della «S.A.V.A.R.», società legalmente costituita per attività lecite e oneste.

Polemica sulle elezioni di Commissioni interne

Sui primi risultati delle elezioni delle nuove commissioni interne, è in corso una polemica tra la Camera del Lavoro, che parla di una netta affermazione dei suoi candidati, e la Cisl. Quest'ultima in un suo comunicato di ieri, dichiara che in un gruppo di 46 aziende con circa 13.000 dipendenti, 129 seggi son andati alla C. d. L., 65 alla Cisl, 5 all'Uil, 8 agli indipendenti.

— Sul licenziamento dell'operaio D'Amico della Mirafiori, si è pronunciato ieri il collegio arbitrale. Esso ha ritenuto insufficienti le prove dei fatti addebitati al lavoratore e gli ha perciò attribuito la liquidazione e sei mesi di retribuzione globale.

Conferenza di Peretti-Griva su «La donna nella giuria»

Un tema di grande attualità — «La donna nella giuria popolare» — è stato trattato da S. E. Peretti Griva, Primo Presidente della Corte d'Appello, in una conferenza tenutasi ieri sera a Palazzo Carignano per iniziativa dell'Unione Culturale. L'oratore ha illustrato con profonda dottrina, accompagnata da vasta e sicura esperienza, tutti gli aspetti del dibattutissimo problema, pronunciandosi favorevolmente all'ammissione della donna nella giuria popolare. Al termine della brillante esposizione S. E. Peretti Griva è stato calorosamente applaudito dal folto pubblico.

LOTTO PUBBLICO

(Estrazioni dell'1-12-1951)

Torino	27	48	58	78	24
Bari	4	31	1	57	35
Cagliari	54	51	16	56	45
Firenze	75	58	9	2	15
Genova	14	22	51	87	56
Milano	51	9	71	88	81
Napoli	85	88	60	43	48
Palermo	25	11	70	7	36
Roma	40	56	32	65	88
Venezia	12	7	54	70	50

Lunedì 10 la prossima estrazione del lotto

Ci telefonano da Roma:

L'Ispettorato generale per il lotto e le lotterie ha disposto che l'estrazione dei numeri del lotto cadente sabato 8 dicembre p. v., giorno festivo, venga posticipata a lunedì 10 dicembre alle ore 16. Le ricevitorie del lotto resteranno chiuse il giorno 8 sabato l'intera giornata e in compenso accetteranno il giuoco domenica 9 e lunedì 10 fino alle ore 12.

Un grande avvenimento d'arte

Il «CRISTOFORO COLOMBO» di Alberto Franchetti al TEATRO ALFIERI

Domani sera per iniziativa dell'Associazione Melodrammatica Italiana sotto l'egida di un Comitato d'onore presieduto dal Sindaco di Torino, si svolgerà, al Teatro Alfieri, una eccezionale manifestazione artistica.

Sarà eseguita, sotto la Direzione del Maestro Luciano Bettarini, una sintesi — in forma di Concerto per soli, coro ed orchestra — dell'Opera «*Cristoforo Colombo*» di Alberto Franchetti, una delle più ispirate e poderose dell'ultimo Ottocento. Duecento esecutori vi prenderanno parte e protagonista dell'opera sarà il baritono Carlo Tagliabue, cui faranno corona una eletta schiera di cantanti.

Il Concerto avrà anche un carattere di originalità, in quanto sarà preceduto da un commento dell'azione drammatica dell'opera — detto dall'attore Gino Sabbatini — che sarà illustrato da proiezioni di scene e personaggi; ciò permetterà all'ascoltatore di farsi una chiara idea dell'opera e di meglio gustare la musica che gli viene offerta.

Per l'occasione è stato messo in vendita un interessante numero unico del Bollettino Artistico-informativo dell'Associazione, dedicato ad Alberto Franchetti. L'aspettativa per tale concerto è grandissima.

Un messaggio d'amore

Abbiamo consegnato ieri al Prefetto altri dieci milioni; sino ad oggi il Comitato torinese di coordinamento dei soccorsi ha ricevuto dai nostri lettori sessanta milioni. Il Comitato, con i mezzi raccolti nei primi giorni della sciagura, ha sollecitamente provveduto ai bisogni più urgenti delle popolazioni colpite, inviando nel Polesine viveri, coperte e vestiti; ora il suo compito è quello di soccorrere i profughi giunti a Torino, specie le donne e i bambini, e di portare un aiuto anche alle zone piemontesi che sono state danneggiate dall'alluvione. Purtroppo le necessità sono molte.

Affettuoso è stato lo slancio dei nostri lettori: e le offerte continuano a pervenire nei nostri uffici di via Roma (che oggi rimarranno aperti tutto il giorno). Nella giornata di ieri ci è stato versato un milione e [illegible] mila lire; un totale, dunque, di 68 milioni e 672.085 lire.

E' iniziato il mese di Natale, noi confidiamo, ancora nel cuore generoso dei nostri lettori. Tra i profughi vi sono centinaia di bimbi. E sono i bimbi che maggiormente commuovono; essi passeranno il Natale lontani dalle loro case, nessuno di loro ha un giocattolo: i giocattoli sono rimasti laggiù tra il fango.

Vorremmo che a tutti i bambini giunti a Torino dal Polesine potesse arrivare, nel giorno di Natale, un dono a nome dei lettori de «La Stampa»: un messaggio gentile d'amore.

Farmacie aperte oggi

V. Bertholet 14, v. Romani 2, c. Fiume 4, v. Reggio 1, v. Garibaldi n. 24, v. al Ronchi 8 (Cavoretto), v. Orfane 25, v. Nizza 63, v. Cibrario 88, c. Vittorio Eman. 76, v. Palazzo di Città 8, c. Giulio Cesare n. 48, p. Vittoria 7, v. San Tommaso 11, v. Giolitti 5bis, v. Villafranca 71, v. Vanchiglia 29, c. Unione Sovietica 46, v. Sacchi 4, c. Francia 1, p. Carlo Emanuele II n. 15, v. Nizza 214.

La sottoscrizione a "La Stampa,, ha raggiunto 68 milioni 672 mila lire

La raccolta dei fondi per le vittime dell'alluvione continua: nel salone del nostro giornale si ricevono le offerte

Leggere in 4ª pagina l'elenco dei sottoscrittori.

Un uomo simula di essere pazzo per passare l'inverno al Manicomio

La pietosa finzione di un vagabondo - Dopo il referto medico, la fuga

Verso le 17,30 di ieri un uomo sulla cinquantina, con folti capelli grigi, volto pallido, occhi sbarrati, si presenta all'ospedale psichiatrico di via Giulio.

— Desidero essere ricoverato — dice al portiere. Sotto l'ascella ha una grossa pagnotta di pane.

— Perchè?

— Io sono pazzo. Ma non solo. Questa è mia moglie.

— Dov'è sua moglie?

— Eccola. Non la vede? La tengo sotto l'ascella. E' la pagnotta. L'ho sposata. Facciamo una vita coniugale felicissima. Quando sarò stanco di lei, la mangerò. Pensi, mangerò mia moglie. Ma io non sono un cannibale, badi bene. Io sono semplicemente un pazzo.

Il portiere rimane sconcertato. C'è qualcosa in quell'uomo che non va. Non gli sembra che sia uno squilibrato, ha l'impressione piuttosto che reciti una commedia. Telefona alla Guardia medica, la guardia medica accorre, preleva l'uomo e lo trasporta in sede. Qui il tizio viene [illegible]cato per Giuseppe Intestino fu Giovanni di 53 anni, senza fissa dimora. Un dottore lo visita, gli rivolge parecchie domande, poi gli punta un dito sul petto e gli dice con voce decisa:

— Tu non sei pazzo.

L'Intestino balbetta qualcosa, abbassa gli occhi, mormora alcune frasi di scusa e poi sussurra:

— Sì, è vero, non sono pazzo.

— E perchè questa simulazione?

— Vede, dottore, non ho casa. Per me l'inverno è un problema gravissimo. Come e dove passarlo? Ho pensato di commettere un piccolo furto e di essere messo in prigione. Ma in prigione non si sta bene, le celle sono fredde. Mi han detto invece che i matti vengono trattati molto bene. Perciò mi sono finto pazzo...

L'Intestino pronuncia queste parole, poi, con un salto raggiunge la porta, esce e fugge.

Tre motociclisti uccisi in incidenti stradali

Di una mortale sciagura sono rimasti vittime, sulla strada nazionale di Susa, due giovani operai di Bussoleno: Felice Bertolini di Giacomo d'anni 23 e Remo Bellanda di Giovanni d'anni 24. I due erano partiti da Bussoleno per Susa in motocicletta. Alla guida si trovava il Bertolini. L'asfalto della strada era tutto bagnato e sdrucciolevole. In una curva piuttosto stretta la macchina, per la eccessiva velocità, uscì di strada e urtò un paracarro divellendolo e rimanendo letteralmente schiantata. I due furono proiettati alla distanza d'una ventina di metri. Il Bertolini battè col capo su di un mucchio di sassi e rimase ucciso sul colpo. Il Bellanda si fratturava le costole e la spina dorsale e decedeva quasi subito. I cadaveri venivano rinvenuti dai passeggeri di un'auto sopraggiunta, i quali proseguirono per Bussoleno onde avvertire i carabinieri e il medico condotto, che tosto accorsero sul luogo della sciagura.

— Un altro mortale investimento deve purtroppo registrare oggi la cronaca. Vittima, il meccanico dentista Clemente Colombo fu Luigi di 34 anni, abitante in via E. Giachino, 42. Venerdì mattina egli percorreva sul suo micromotore corso Tassoni proveniente da Lucento. Giunto all'altezza di corso R. Margherita, egli si vedeva sbucare davanti una vettura tranviaria della 13ª linea. Non aveva il tempo di tentare la sterzata: l'urto era immancabile. Al vicino ospedale Maria Vittoria i sanitari giudicarono le sue condizioni disperate. Infatti il Colombo decedeva ieri.

Rassegniamoci all'inverno

Il mese di novembre si è concluso con un abbassamento della temperatura: nella notte da giovedì a venerdì il termometro è sceso infatti a — 1,4 e ieri abbiamo registrato — 0,6. Il fatto non è eccezionale poichè già negli anni scorsi in questo periodo si erano avute temperature pressochè analoghe (30 novembre del '49 minima — 1,2, e 30 novembre del '50 minima — 1). Tuttavia Torino è attualmente tra le città più fredde d'Italia, superata da Firenze con — 2,2.

In compenso il cielo è sereno, dopo le piogge persistenti delle passate settimane; i meteorologi ritengono che ancora per qualche giorno si manterrà il bel tempo, sebbene il mese di dicembre sia quello più nebbioso dell'anno con un elevato volume di umidità (media 88 %). Non è escluso che prima di Natale si raggiunga un ulteriore abbassamento di temperatura sino a toccare i 10 o 12 gradi sotto zero, come si è eccezionalmente registrato in certe annate.

In sostanza, anche se soltanto con il giorno 22 si entrerà nel segno zodiacale del Capricorno, siamo ormai praticamente in inverno e quindi occorre rassegnarsi ai fastidiosi inconvenienti di questa stagione: freddo, umidità e giornate brevissime.

Auguriamoci che dopo gli eccessi di novembre il tempo sia ora clemente. Auguriamocelo per molti motivi: tra l'altro nelle giornate di pioggia si è avuto in certi settori commerciali un sensibile rallentamento dell'attività commerciale. Con l'avvicinarsi delle feste natalizie questa situazione dovrebbe sbloccarsi per dar luogo alla consueta animazione che coincide con le gratifiche di fine anno.

BOLLETTINO METEOROLOGICO. — Massima: + 10,6; minima: — 0,6; media: + 5,8; umidità 85%; pressione: 742,4. Cielo sereno. Calma. Previsioni: Tempo in generale buono. Annuvolamenti sparsi stratiformi. Venti deboli vari.

Messa per l'artista. — Stamane alle ore 11,45 nella Chiesa di San Tommaso vi sarà la solita funzione. Eseguiranno musica sacra i signori Pace ed Invrea, del Piccolo Cenacolo Canero accompagnati dal maestro Borbone.

ECHI DI CRONACA

SPETTACOLI

Il Cine Club Torino inizia la sua stagione 1951-52 con la serata dedicata a Charles Chaplin. Saranno proiettati: «Una giornata di piacere» (1919) e «Un giorno di paga» (1921), lunedì 3 e martedì 4 dicembre, al Cine teatro C.O.R. di via S. Francesco da Paola, 42.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 45-118

Alfieri: 15,30 e 21,15 Comp. Wanda Osiris in «Galanteria».
Carignano: 15,30 21 Solari-Porelli-Garrani-Tedeschi-Riva «La pulce nell'orecchio» di G. Feydeau.
Il Teatro (via Sacchi): 15,30 21 «Scònde nozze» 3 atti di Mario Leoni. Comp. Stabile Casaleggio.
Metropolitana: Giandùja ore 16 e ore 21 «Pinocchio» di Collodi.

Galleria Fogliato via Mazzini 9: Mostra pittore G. Cavasanti.

Al Florida Club, p. Solferino, tel. 42-822, 16,30 e 21: Orch. Mario Di Nunzio, Frey, L. D'Alba, Pasquero
Augustus: 16,30 21 Orsatti Aurora
Castellino Danze: 16,30 e 21 Rosaciot, canta E. Beltrami.
Cin Cin: 16,30 21 Orch. Cervelli.
Club Magenta 11: 16 21 Anselone.
De Benedetti Danze: 16,30 21.
Eden: 16,30 tè, 21 trattenimento.
Fassio Cafè Chantant G. Medici 112
Gaudio: 10, 16 e 21 Mº Bertone.
Gay Acead. Danze: 17 e 21: «Gay Follies» spett. scenografico, Orch. Angelini, c. T. Casoli, G. Ravera.
Hollywood: 16,30 21 Lotti-Raffa.
La Perla c. Orbassano 36: 16,30 e 21 Orch. Zuccheri, c. S. Accardo.
La Serenella: 16 21 Orch. Seracini, c. N. Cavanna, A. Vasquez.
Lutrario: 10,45 vermut, 16,30, 21-1
Marino's (ex Saletta Val.): 16 e 21 Succ. The Five Boys, canta Pino Sander e la sua chitarra elettrica.
Millelaci, Cigna 47: 16 21 danze.
Mussa Bar Danze Gobetti 11: 21-1 Compl. Bianchi, Consum. ingr. 250
Principe Danze: 16,30 e 21 Orch. Andreghetti, canta A. Bruglia.
Reale Ristor. S. Mauro: 21 danze.
Rinaldi Scuola ballo: c. Vitt. 34.
Smeraldo Club, Goito 3: 16.30-19; 21-1; 2 Orch. Bonetto-Balocco; Pavesio, Martorana, Zannoni, Cortesi
Trocadero, v. Giolitti 1, t. 88.111, ore 16,30 21: Successo Orch. Oppi.

Maison des Artistes: ore 17-19 e 21-3: Compl. Palumbo, Mº Ortuso.

LA ROTONDA *Palazzo Esposizioni* Ore 16,30 *matinée*, 21 Orch. Miguel

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il vascello misterioso» D. Andrews, C. Balenda, C. Rains
Astor: «Viaggio indimenticabile» James Stewart, Marlene Dietrich
Augustus: «Pandora» techn. Ava Gardner, James Mason, Mario Cabre. Orario 14,30, 17, 19,30, 22.
Corso: «Pandora» technic. Ava Gardner, James Mason, Mario Cabre; ore 14,30, 17, 19,30, 22.
Doria: «Nata ieri», Broderick Crawford, J. Holliday, W. Holden.
Lux: «Colt 45» techn. Randolph Scott, Zachary Scott.
Reposi: «Otello» Orson Welles, Suzanne Cloutier.
Metro-Cristallo: Fred Astaire, Ginger Rogers tech. «I Barkleys di Broadway», Matt. 10,30 L. 175.
Torino: «Peggy la studentessa», techn., D. Lyon, C. Coburn. A.14.
Vittoria: «Atollo K» Stan Laurel, Oliver Hardy.

Alexandra: «Tre segreti», Eleanor Parker, Patricia Neal, R. Roman.
Alpi: «Totò terzo uomo» Totò.
Ariston: «Eva contro Eva» Bette Davis, A. Baxter, G. Sanders. Fox. Spett. ore 13-15,15-17,30-19,45-22.
Capitol: «7 ore di guai» Totò, Isa Barzizza, C. Campanini.
Faro: «7 ore di guai» Totò, Isa Barzizza, C. Campanini.
Hollywood «La figlia di Nettuno» techn. E. Williams, Red Skelton
Ideal: «Il diavolo nella carne» Comp. Riv. Pino-Gori 15 18 21.
Massimo: «14ª ora» Paul Douglas. Part. calcio Italia-Svizzera.
Nazionale: «Signori in carrozza» Aldo Fabrizi, Peppino De Filippo
Principe: «La figlia di Nettuno», techn. E. Williams, Red Skelton
Statuto: Sono tua, col., A. Baxter, D. Dailey. Partita Italia-Svizzera.

Asti: «Signorina rompicollo».
Cor: «Indianapolis». Ap. 14.
Mignon: «Caimano del Piave».
Milano: «Ambra» e comica. A.15
Olimpia: «Guerriglieri Filippine».
Po: «12 lo chiamano papà» techn
P. Nuova: «Verginità» E. Rossi Vietato minori anni 16.
Regina: «Verginità». Rossi. V.
Romano: «Milano miliardaria» e R. Ferrero-Spinelli 15.15 18 21.15.
S. Felice: «Il bacio della morte», V. Mature, Colen Gray. Ap. 14.30.
S. Secondo Allegro moschetti. A.14

Esperia: «I tre Moschettieri» tech. Lana Turner, June Allyson.
Imperiale: Maya sirena Haway. V.
Italiano: «Totò sceicco» Totò.
Mirafiori: «In nome di Dio».
Viareggio: Rivale dell'imperatrice, Greene, «Topolino» col. Disney.

Eliseo: «Addio signora Miniver» Greer Garson, Walter Pidgeon.
Fréjus: Sangue sul sagrato. Ninchi. Nuova Riv. Orbechi-Thelma.
S. Paolo: Romanzo d'un chirurgo. Riv. La Triestina 15,15 18 21,15.

Belgio: Bill il sanguinario, tech.
Corallo: «La Matadora» techn.
Eridano: «I lancieri del deserto»
Europa: «Racconto dello Zio Tom».
Madison: «Verginità» Eleonora Rossi, Tamara Lees, Franca Marzi
V. Veneto: «Arrivano i nostri».

Astra Amante d'una notte Morgan
Bernini: «Harvey» J. Stewart.
Cibrario Totò cerca moglie, Totò.
Excelsior: «Catene del passato» techn. J. Mc Donald, B. Aherne.
Manzoni Leggenda Faust, 3 films.
Odeon: «Mamma non ti sposare»
Star: «Milano miliardaria», Scotti.

Adua: «Nave senza nome». Var.
Aurora: Freccia avvelenata, col.
Brescia: Arciere di fuoco, techn.
Fortino: «Sarabanda tragica» tec. Riv. Glorie di Bacco 15,15 18 21,15
Nord: «Al cavallino d'oro» tech. e Comp. Riviste Del Vago-Pini.
Palermo Passo del diavolo, Taylor
B. Pasco: «Smith il taciturno» technicolor con Alan Ladd.
Sociale: Padre della sposa, Tracy.

Cabiria: «Sangue e arena», techn.
Colosseo: Catene del passato, tec. Jeanette Mc Donald, B. Aherne.
Italia: «E' arrivato il cavaliere» Riv. Harmony Show 15,15-18-21,15.
Moderno: «Storia di Pearl White» techn. Betty Hutton, figlia Henri.
Piemonte: «Milano miliardaria» S. Carlo (Nichelino): «Al di là dell'orizzonte», technicolor.
Spezia: «Cavalcata d'eroi».

Alba: «E ora chi baccerà», techn.
Apollo: «Okinawa» tech., Widmark
Diana: «Costola di Adamo».
Dora: «Ormai ti amo», A. Valli.
Edera: «Rocce rosse».
Lucento: «Ciclone» Britton tech.
Lutrario: Licenza premio, Croccolo
Roma: «Il bivio», Raf Vallone.



CENTENARIO DI UN COLPO DI STATO

Il 2 dicembre

La sera del 1° dicembre 1851 Luigi Napoleone Bonaparte, principe e presidente della Repubblica francese, dà, come tutti i lunedì, un ricevimento all'Eliseo. Fra le 22 e le 23 lascia gli ospiti, e si ritira nel suo studio, dove lo raggiungono il prefetto di polizia Maupas, il ministro della Guerra generale Saint-Arnaud, Persigny che da quindici anni è l'anima del partito napoleonico, il duca di Morny, fratello uterino del Presidente e che all'alba s'insedierà al Ministero dell'Interno. Alla presenza di costoro, e del segretario particolare Mocquard, Luigi Napoleone apre un fascicolo recante sulla copertina, in bei caratteri inglesi, la parola *Rubicone*. Esso contiene il testo dei tre proclami che, nella notte, la stamperia ufficiale circondata dalle truppe, comporrà paragrafo per paragrafo, per non allarmare i tipografi. Il primo, è un appello al popolo che delinea le basi fondamentali del prossimo regime: un capo responsabile nominato per un decennio, i ministri alla dipendenza del potere esecutivo e sottratti quindi al Parlamento, un Consiglio di Stato con il compito di preparare le leggi, un Corpo legislativo (la Camera) eletto a suffragio universale per approvarle, un Senato di nomina del Capo dello Stato. Sono due pagine di stampa, che terminano con la rituale menzione della Provvidenza divina. Più succinto, il proclama all'esercito, precisa che questo è chiamato ad adempiere «la missione di salvare la patria, non per violare le leggi, bensì per far rispettare la prima legge del Paese, la sovranità nazionale, di cui Luigi Napoleone Bonaparte è il legittimo rappresentante». Infine, il terzo e più importante documento, emesso in nome del popolo francese dal Presidente della Repubblica, decreta lo scioglimento dell'Assemblea nazionale, il ristabilimento del suffragio universale, convoca i comizi elettorali dal 17 al 21 dicembre, stabilisce lo stato d'assedio entro il territorio della prima divisione militare, liquida il Consiglio di Stato in carica.

Mentre il Principe Presidente divide con Saint-Arnaud i sessantamila franchi che costituiscono in quel momento la sua fortuna, il Duca di Morny che è giunto all'Eliseo dall'Opéra-comique e andrà a giocare al *whist* in attesa delle prime luci del giorno, dice congedandosi dai suoi complici: «Checchè accada, noi avremo, signori, domattina una sentinella alla porta». I primi che però vedono arrivare soldati e poliziotti sono i 78 della lista dei sospetti, fra cui sedici parlamentari costituzionalmente inviolabili, e che fra le 6,5 e le 6,15 del 2 dicembre, anniversario della battaglia di Austerlitz, sono arrestati a domicilio, con le scene e le sceneggiate del caso. Fra questi uomini in camicia e forse in berretto da notte, ci sono Thiers, il generale Cavaignac concorrente di Luigi Bonaparte alla Presidenza della Repubblica nel 1848, le alte cariche del Parlamento. Tutti sono messi in carrozza, e trasportati a Mazas, dove i più arrabbiati avversari politici, accomunati dalla stessa sorte, si stringon la mano.

Parigi, i cui muri vanno coprendosi dei decreti presidenziali, e le cui strade sono pattugliate dalla guarnigione, è sulle prime tranquilla. Cronologicamente, la Repubblica muore — è vero — con questo 2 dicembre 1851; praticamente la rivoluzione del febbraio 1848 è stata sconfitta nel sangue nel giugno dello stesso, ed è sopravvissuta solo di nome, tanto che Jacques Bainville potrà poi scrivere, senza soverchi paradossi, che il colpo di Stato ha soppresso un'Assemblea monarchizzante, anzi la culla di una nuova monarchia orleanista o legittimista, con un Luigi Filippo II o un Enrico V. Tutte le testimonianze concordano nel rilevare che gli operai, vittime della reazione borghese dell'estate 1848 e che già nel luglio 1830 si eran visti soffiare, dalle classi medie, i frutti di quella sollevazione, non si mostrarono disposti a battersi per i «deputati da 25 franchi». Il futuro comunardo Jules Vallès, che ci ha lasciato nel *Bachelier* la più vibrante cronaca di quei giorni, annota il 2 dicembre: «Nessuno si batterà». Il giorno dopo: «Le *redingotes* hanno preso i fucili, le *blouses*, no. Cinquecento uomini coi guanti che sparano e muoiono, non è una battaglia»; e infine la tragica risposta dell'operaio invitato sulla barricata: «Ragazzo mio, era vostro padre o vostro zio, che ci ha fucilati e deportati in giugno?». La sera del 4 era tutto finito.

Ma il giorno 3 dicembre comincia a scorrere il sangue. Cade anzitutto, su di una barricata il primo rappresentante del popolo, il deputato Baudin. Se l'Assemblea Nazionale il 2 dicembre è stata occupata dalle truppe dopo un simulacro di resistenza e si è lasciata sciogliere (vilissimo il contegno del Presidente Dupin), i parlamentari arrestati da 78 sono saliti a 220, e un Comitato provvisorio di cui fanno parte Michel de Bourges, Victor Hugo, Jules Favre, si è formato. La Borsa è al ribasso: si grida «Viva la Repubblica» sui *boulevards*. Maupas si spaventa, Luigi Napoleone resta tappato all'Eliseo, soltanto Morny non perde la testa. È la mattina del 4 ordina al generale Canrobert di sparare sulla folla. Il massacro avviene in pieno centro, sul *boulevard* Montmartre: Victor Hugo annoterà nell'*Histoire d'un crime*, che il bollettino prussiano sui morti e feriti francesi a Sedan registra 16.400 uomini, e che 16.400 uomini erano le truppe di Saint-Arnaud in azione il 4 dicembre sul *boulevard* Montmartre. Nèmesi perfetta. Le vittime sono di tutti i ceti sociali: René Arnaud, nel suo studio sul Colpo di Stato, enumererà un prefetto, un conte polacco, un venditore di cocco, una dama di compagnia, un cocchiere, un impiegato del gas... Un quarto d'ora di fuoco ha terrorizzato Parigi: le resistenze sporadiche nei vari quartieri cessano. Quanti sono i morti? Victor Hugo nel giovenalesco libello *Napoléon le petit*, dichiara: «Mettete mille e duecento, e ne rimarranno», e commenta: «Macellare era il mezzo, spaventare il fine».

Queste cifre sono ridotte a circa 400 morti da Adrien Dansette, il quale tuttavia ci dà 27.000 arrestati, di cui 12.000 in provincia; c'informa che le deportazioni a Cayenna furono 240, in Algeria 10.000 (di cui 5000 in campi di concentramento e fortezze) e 10.000 gli sbanditi. Emile Zola ha narrato da par suo il colpo di Stato in provincia, nella *Fortune des Rougon* e nella *Conquête de Plassans*: tutte le vendette, i rancori, le ambizioni si sfogano, tribunali militari, Commissioni speciali, prefetti, gareggiano in zelo, in servilismo, e le iniquità gettano le sementi della Repubblica futura. Clemenceau non dimenticherà mai il padre [illegible], un'intera generazione giurerà odio mortale all'impero napoleonico, si rallegrerà della sua ingloriosa fine nel 1870. La Francia si divide da allora in due schiere nemiche, poichè dispotismo e guerra civile nascono a un sol parto.

Lo stesso Luigi Napoleone sente il bisogno di purificarsi. Non gli basta che la Chiesa, ripetendo — scrive Victor Hugo nell'*Histoire d'un crime* — i fasti della notte di San Bartolomeo, lo benedica come «uomo della Provvidenza»; fa appello al popolo, chiede il plebiscito per l'investitura: «due soli furono i candidati, il signor Bonaparte primo candidato, l'abisso, secondo candidato». Risultato: 7 milioni 500.000 voti contro 600.000: i francesi (secondo le sue testuali parole) «l'assolvevano». E qui occorre fare un passo indietro. Un economista e finanziere inglese, Walter Bagehot, che detestando le ideologie e disprezzando il carattere dei francesi, ci ha lasciato in alcune lettere la cronistoria materialistica del colpo di Stato, ha messo nella colonna dei profitti il fatto che sopra gli altri uomini politici del suo Paese, Luigi Napoleone Bonaparte aveva il vantaggio «di non esser mai stato nè un professore, nè un giornalista, nè un avvocato di grido, nè un letterato», e si era mostrato capace di sfruttare la paura della rivoluzione che durava da mesi, e che si prevedeva scoppiasse nel maggio 1852. Difatti, trascorsa la settimana del colpo di Stato, il dicembre 1851 sembrò vincere l'incantesimo paralizzante Parigi: gli affari ripresero, la bella vita ricominciò. Senonchè Bagehot medesimo, nell'*Economist* del 1865 doveva, con altrettanta crudezza, nella colonna delle perdite, segnare la corruzione del regime (l'abuso delle due tentazioni della civiltà: denaro e donne, proprio alla Corte imperiale), il centralismo di governo, la decadenza di un uomo, Luigi Napoleone Bonaparte «che non era giovane, non si era risparmiato, aveva sempre pensato e vissuto». Chiudendo il bilancio, si può dire che il primo decennio del colpo di Stato è stato economicamente attivo e, persecuzioni politiche a parte, socialmente migliore dell'egoismo della monarchia di Luigi Filippo e della stessa Repubblica quarantottesca, che aveva ritirato, nel maggio 1850, a un terzo del corpo elettore (3 milioni) il diritto di voto. Nel secondo decennio, l'involuzione clericale, la spedizione nel Messico, e la folle dichiarazione di guerra alla Prussia, fanno precipitare la situazione sino alla catastrofe di Sedan.

La letteratura del colpo di Stato è immensa, ed esso ha avuto la disgrazia di contare fra gli avversari più tenaci, il maggior poeta del secolo, Victor Hugo («Et s'il n'en reste qu'un, je serai celui-là»). Migliaia di versi, nei *Châtiments* e in quasi tutte le altre raccolte victorhughiane, flagellano con straordinaria fecondità d'ispirazione, Napoleone il piccolo e i suoi complici e compari: ironia, sarcasmo, indignazione, elegia, tutte le corde della lira risuonano con stupenda veemenza. («J'écraserai du pied l'antre et la bête fauve, - L'empire et l'empereur!»). Lo stesso Sainte-Beuve che, dopo aver con lucida schiettezza, nei *Regrets*, analizzate le colpe della borghesia orleanista, era passato al nuovo regime salvo a staccarsene verso la fine per difendere la libertà di pensiero, fu sorpreso dal suo segretario a recitar sottovoce le strofe victorhughiane incitanti le api del mantello imperiale napoleonico a scagliarsi contro il degenere nipote. Il quale, figlio della regina Ortensia andata sposa a Luigi Bonaparte re d'Olanda, sembra però avesse per padre l'ammiraglio olandese Ver Huell. Da un altro amico, il Conte di Flahaut, Ortensia aveva avuto colui che doveva diventare il Duca di Morny, validissimo ausilio del fratellastro nel colpo di Stato e sino al 1865, e di cui un ritratto ingentilito si trova nel *Nabab* di Daudet e nelle memorie di Villemessant.

Quest'uomo di bassa statura, dalle gambe corte, «naso grosso e lungo, spessi mustacchi, angusta fronte coperta da un ciuffetto increspato, occhio piccolo e senza luce», dall'atteggiamento timido e dalla parola malsicura, che il 21 novembre 1852 doveva assumere il titolo di Napoleone III e la dignità imperiale, e sposare nel gennaio 1853 Eugenia di Montijo, è rimasto uno degli enigmi della storia. Mandato al potere dalla borghesia possidente, che gli diede la testa del parlamentarismo in cambio della sicurezza dei propri affari e della salvaguardia della società conservatrice, aveva temperamento di sognatore e di riformatore, istinti democratici, e la sua politica internazionale usciva dai quadri tradizionali francesi. La guerra d'Italia, a cui lo trascinò il genio diplomatico di Cavour, fu difatti una eresia dal punto di vista degli interessi del suo Paese; la Crimea, il Messico, e il conflitto con la Prussia sorto per la successione al trono di Spagna, parate avventurose. La sua Corte eterogenea, il suo personale di governo che sembra reclutato in una bisca, il mistero della nascita e le avventure che precedono il 2 dicembre, dànno a un certo punto a questa storia un senso d'irreale, che profeticamente Hugo fisserà nell'ultima pagina di *Napoleone il piccolo*:

«E voi credereste tutto ciò? Credereste che il plebiscito esiste? Che quella costituzione di non so qual giorno di gennaio esiste? Che il Senato esiste? Il Consiglio di Stato, il corpo legislativo esiste? Voi credete che esiste un lacchè chiamato Rouher, un servitore nominato Troplong, un eunuco nominato Baroche, un sultano, un pascià un padrone nominato Bonaparte? Non v'accorgete dunque esser tutto ciò una chimera, il 2 dicembre un'immensa illusione *dietro cui Dio, il meraviglioso meccanico, prepara l'ultimo atto, l'atto supremo e trionfale della famosa rivoluzione?* Voi guardate stupidamente alla cortina, alle cose pitturate su quel traliccio, guardate il naso di questo, le spalline di quello, lo spadone di quell'altro, guardate quei mercanti di acqua di Colonia gallonati che chiamate generali, quei che chiamate magistrati, quei bietoloni che chiamate senatori, guardate a questa mistura di creature e di scheletri, e le prendete per cose reali! Non udite al di là dell'ombra un rumore sordo? Non udite qualcuno che va e che viene? Non vedete muoversi quella tela al soffio di ciò che v'è dietro?».

Ricopio dalla prima versione italiana, uscita con la data di Londra, ottobre 1852. Il 2 settembre 1870, alle sei del mattino, una carrozza scoperta e dorata, al tiro di quattro cavalli, percorreva il campo di Sedan. L'imperatore, con la sigaretta in bocca, portava, in segno di resa, la sua spada a Re Guglielmo di Prussia. Era l'epilogo del 2 dicembre.

Arrigo Cajumi



Tatiana Murasckina, vicesindaco di Stalingrado, s'è recata in Inghilterra per visitare Coventry. Le due città hanno in comune la distruzione al 90% delle loro case per gli attacchi tedeschi

L'Egidi sicuro di sè nel fuoco delle domande

"Sgozzerei l'assassino se lo conoscessi,, - Egli sarebbe stato il protettore di Annarella, che lo chiamava zio - Deciso dalla Corte un sopraluogo là ove fu trovata la piccola salma

(Nostro servizio speciale)

Roma, 1 dicembre.

Un'altra seduta positiva per Egidi. Stretto dal «fuoco concentrico» dell'interrogatorio, dalle domande-trappola degli avvocati di parte civile, dai cavilli, dalle formule a doppio taglio, tiene duro. Senza enfasi, con una pacatezza che gli deriva dal sangue ciociaro («i ciociari, questa gente per cui non esiste la passione» scriveva Enrico Heine cent'anni fa), il «biondino» non deflette dalla sua linea. E' umilmente sicuro di sè. Un pubblico, ancor più emotivo e numeroso di quel che fosse ieri, lo scruta: Lionello Egidi pare non accorgersene, sta raccolto al suo scranno, insensibile. Il suo sguardo è opaco.

— Perchè affermate d'essere rincasato verso le otto, la sera del 16 febbraio 1950, mentre vostra moglie assicura di avervi atteso almeno fino alle nove? — gli ha chiesto il presidente.

— Come si può dare ragione a una donna incinta di nove mesi? — ha replicato Egidi. — Non dimenticate che mio figlio nacque il giorno successivo. E come basarsi sulla sveglia di casa nostra?

La sveglia di casa Egidi: veniva da sorridere, pensandoci. Proprio perchè il «biondino» parla così scarno e così aspro, le sue parole rievocano, con esattezza pungente, lo squallore delle borgate, le case senza luce, il tanfo dei vicoli, la miseria dei giorni, il freddo, l'animalesca vita dei poveri. Ha riparlato della sera in cui Annarella scomparve: «Stavo con una ragazza, Maria Parise, una serva. Quando la lasciammo, entrai in un'osteria di Trionfale a mangiare pane e formaggio. Poi comprai un pacchetto di sigarette. Poi presi l'autobus. Incontrai Annarella sul piazzale di Primavalle. Mi chiese dieci lire; da allora non l'ho vista più».

Il «biondino» se su questa circostanza concorderanno, sembra, le testimonianze unanimi, era veramente il grande amico, il protettore della bimba. Annarella lo chiamava zio. Lionello Egidi la proteggeva dalle minacce della madre, dalle percosse del fratello e dei coetanei. Aveva motivi per far questo, all'infuori d'un generico affetto? Era forse l'amante della madre di Annarella, la Maria Fiocchi di fresca fama? Quando il Presidente glie l'ha chiesto, il «biondino» ha risposto di no. Il rancore che la donna nutriva verso di lui («Ha fatto di tutto perchè restassi in galera») non era il sentimento di una amica delusa ma un'irritazione di megera, giacchè il «biondino» si intrometteva troppo spesso tra la Fiocchi e Annarella impedendo che questa ricevesse i feroci castighi della madre: «Una volta glie l'ho tolta di sotto mentre stava per colpirla con la forchetta». A un siffatto genere di vita fu dunque strappata Annarella dal bruto che la uccise.

«Sgozzerei l'assassino, se lo conoscessi», ha detto Egidi. «Ma voi avete ammesso di aver posseduto il coltello con il quale la vittima fu assassinata» gli ha contestato il presidente guardandolo fisso. «Che c'entra — ha ripreso Egidi — il giorno prima, quando sembrava che Annarella fosse stata uccisa con un bastone chiodato, ammisi d'aver posseduto un bastone chiodato. Ero sfinito dalle botte». Il "biondino,, ha detto anzi: «Nero dalle botte»: «Mi fecero nero di botte, e confessai tutto quello che volevano. Io sto qui, signor presidente, per l'ambizione di quei signori». «Tuttavia — ha incalzato il giudice — sapete benissimo che a un vostro interrogatorio in questura fu presente il Procuratore della Repubblica: potevate lagnarvi con lui». «Ma non è vero che conoscessi il Procuratore: m'avevano informato che il dottor Aromatisi portava la barba. L'uomo che m'interrogò con i commissari non aveva la barba. Qualche giorno dopo, quando venne a trovarmi a Regina Coeli, fui meravigliato nel riconoscerlo».

Così, il «biondino» rispose a tutto. Alla contestazione più pericolosa, basata sul fatto che gli scrisse un biglietto alla moglie, mentre lo tenevano ancora in stato di fermo, per domandarle di procurargli qualche testimonio compiacente, l'Egidi ha di nuovo opposto la ritorsione di ieri: agenti provocatori introdottisi nella sua cella lo spingevano non solo a confessare ma lo indussero a scrivere quel biglietto. «La tua situazione è disperata», gli dicevano. E invece, chissà, la situazione del «biondino» non è disperata. Nelle prime due giornate del processo, che hanno [illegible] il suo interrogatorio, [illegible] s'è fatto cogliere in fallo. Se da un lato cresce l'ansia per la deposizione dei commissari, prevista ormai per lunedì prossimo, un segno delle perplessità della Corte può risultare dalla decisione, annunciata ufficialmente, di procedere a un sopraluogo in località Nebbia, la brughiera dove trovarono la piccola salma.

Quanto al pubblico, che è certo un protagonista in processi di questo genere, c'è da registrare la delusione, allorchè l'udienza si è svolta a porte chiuse. Hanno interrogato Lionello Egidi sull'aspetto «boccaccesco» della sua vita, e se davvero, come qualcuno sussurra, abbia più volte insidiato bambine. Il «biondino» ha negato ancora. Con una certa trista fierezza ha riferito, invece, i suoi successi in un campo erotico più normale: quest'uomo malsano e sparuto era una sorta di dongiovanni della borgata. Guidava le fila di vari intrighi d'amore: possedeva le sue conquiste nei prati fangosi di Primavalle, fra i mucchi di rifiuti, o nelle casupole di lamiera, sui poveri letti di legno. Così ci si ama nelle borgate che cingono Roma: ed è necessaria una buona dose di ottimismo curialesco perchè venga in mente l'adorno favolista del Decamerone.

c. l.

UNA NOTTE DI SABATO A PARIGI

Il ballo negro di rue Blomet

E' un locale che i turisti non conoscono - Ci si vede quello che si potrebbe vedere alla Martinica o sulla Costa d'Avorio - Poca luce, un vago odore dolciastro, lugubri risate - Nell'ebbrezza della musica questi poveri esseri primitivi cercano di dimenticare la fatica quotidiana, gli abiti che indossano - Vorrebbero ritrovare la libertà perduta...

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, dicembre.

Sono in parecchi a sostenere che Parigi è una bella città anche perchè offre incontri sempre curiosi e spesse volte impensati. Uno di tali incontri mi capitò l'altra sera, in una sala di un vecchio palazzo non lontano dai Campi Elisi. Spente alcune lampade, per avere così una mezz'ombra adatta, subito si cominciò a sentire uno strano colloquio. Qualche mese fa quelle voci erano state incise su un nastro dall'esploratore François Balsan, durante un suo viaggio nell'Africa australe. Adesso Balsan è in piedi di fronte a me e dice con un sorriso: «Lei ascolta la conversazione di due boscimani, in una foresta: sono boscimani Makoko».

Tropico del Capricorno

Mi sembrava di sentire un rotolio di sassi trasportati dall'acqua di un torrente. Vi erano [illegible] arresti, poi un correre di suoni gutturali che dovevano essere parole primitive, come se il linguaggio dei boscimani si componesse di monosillabi o di forti colpi della lingua contro il palato. Siccome stavo in silenzio, un tale al mio fianco mi disse: «Guardi che si tratta di cosa molto importante. Infatti è la prima volta che si registra la voce dei boscimani e quindi è la prima volta che la si può ascoltare a Parigi. E poi, per la prima volta si è persino cercato di redigere un vocabolario».

L'esploratore François Balsan è tornato da pochi giorni a casa, dopo un viaggio avventuroso nel sud dell'Africa, sotto il Tropico del Capricorno, attraverso la zona di Okovango. E' deluso per quanto gli è accaduto. Verso la fine del secolo scorso un viaggiatore, di nome Farini, aveva scritto di avere scoperto una città nel mezzo di una foresta ed accompagnava la narrazione con disegni che illustravano con quali architetture quegli uomini primitivi costruissero le loro case. L'antico viaggiatore aveva battezzata la sua scoperta in modo romantico, chiamandola «Città perduta nel Capricorno» e più nessuno ci pensò.

Ma la primavera scorsa l'esploratore Balsan parte, raggiunge Walvis Bay, piccolo centro della costa, proprio nel punto in cui il Capricorno si interseca con l'Oceano Atlantico ed a tappe faticose raggiunge la zona di Kalahari, alla ricerca della misteriosa città. Con molta calma adesso confida agli amici: «La città non esiste e così ho smascherato un avventuriero. Vi sono esplorazioni negative, che sono però utili come le altre. D'altronde dal mio viaggio ho portato una documentazione che mai nessuno era riuscito ad avere. Per esempio, la viva voce dei boscimani».

L'apparecchio elettrico per la registrazione sonora è sul tavolo. Un amico di Balsan lo rimette in moto. Si sente una voce chiara e forte dire in francese: «Acqua, pietra, fuoco, terra, naso, bocca, orecchio», e ad ogni parola, dopo un attimo di silenzio, segue la traduzione. La voce di un boscimano ripete le parole e sempre sono per me suoni rapidi che scappano come brevi urli. Il nastro sul quale sono registrate le voci è lungo, passa adagio, svolgendosi da un rullo ed avvolgendosi su un altro rullo. Però, ad un certo momento, quel primitivo vocabolario parlato termina e, di colpo, si sente il battere cupo di molti tamburi, è un suono penetrante, ritmato in modo perfetto, su cui di quando in quando scatta un grido acuto, come un mostruoso richiamo: «Già — spiega l'esploratore Balsan — non abbiamo ancora tagliato il nastro. E' rimasto nell'ordine con cui abbiamo fatto le registrazioni. Questa che sente è musica per una danza notturna». Senza ben sapere perchè chiesi a chi mi stava vicino: «Non è mai andato una sera al ballo negro, quello che c'è qui a Parigi, in rue Blomet?».

Al ballo negro di Rue Blomet bisogna andarci di sabato ed a mezzanotte passata. E' un locale che i turisti non conoscono, nessuna guida lo nomina ed i visitatori occasionali non sono mai più di sei o sette ogni sera. Là dentro si vede quello che si potrebbe vedere entrando in qualche sala pubblica di un paesino della Guinea, o della Martinica, del Senegal o della Costa d'Avorio, del Kamerun e della Liberia: voglio dire le stesse facce, gli stessi gesti. C'è una prima sala con il vecchio e sporco banco del bar alla sinistra e qualche bigliardino alla destra. Nella poca luce dell'ambiente gli anelli placcati d'oro e i denti degli avventori negri brillano in maniera quasi ridicola; e tutti sono così avvolti che bisogna con pazienza cercarsi un passaggio.

Questi negri vi guardano, ma si ha la sensazione che non vi vedano, i loro occhi leggermente acquosi sono come spenti. Parlano tra di loro misteriosi dialetti, alzando appena le mani e quando uno comincia a discutere con i suoi compagni sembra che poi si dimentichi di smetterla. Bisogna toccarli sulla spalla per far capire che si vuole passare, ed allora si spostano un poco, come vincendo una grande pigrizia.

Le loro donne

Non so quanti negri ci siano a Parigi. Se non si va a cercarli nei loro quartieri, o attorno alle grandi fabbriche, dove a centinaia lavorano nei reparti delle fonderie, essi passano inosservati. Soltanto la polizia li tiene d'occhio perchè li reputa facili alla rissa, al furto, all'omicidio. Il pubblico elegante conosce altri negri e altre negre, tipi come Othello Stroder che balla in un cabaret con molto successo e quelli del gruppo Gyllia, che tutti dicono autentici iniziati ai segreti magici della Guinea Francese, capaci di stordire il pubblico più refrattario con i loro tam-tam. Questi, che si riuniscono ogni sabato sera, divertendosi fra di loro ed a modo loro, nessuno viene a vederli.

Ecco, per vederli bisogna oltrepassare la prima stanza, superare uno stretto corridoio ed entrare nella vera e grande sala da ballo. Essa è quadrata, non molto illuminata, sempre sommersa in un vago odore di miele, quell'odore dolciastro che trasuda dai corpi dei negri. Tutt'intorno vi sono i tavoli e le seggiole; e le pareti, a mezza altezza, hanno una specie di balconata, ancora più buia della sala. Alzando lo sguardo si sorprendono centinaia di teste nere che stanno appoggiate alla ringhiera, guardando in giù. A gruppi si mescolano, anche qui si sta uno addosso all'altro e ad un tavolo che già occupato sempre si seggono due o tre negri in cerca di posto. Vi faranno un sorriso, come per chiedervi educatamente permesso e poi parlando sottovoce restano a guardare le loro donne. Certune sono tanto grasse da far pensare che la voglia di ballare l'abbiano perduta da molto tempo. Poco dopo vi accorgerete del contrario.

Voci dolorose

Non importa se la legge proibisce, in questo locale, di bere alcoolici. Prima di tutto i camerieri sono pronti a dimenticarla e poi le bevande alcooliche sono inutili. La musica suonata dai loro compagni basta per trascinarli in un'atmosfera di ebbrezza ed a poco a poco suonatori e ballerini si sentono uniti da uno stesso piacere e come imprigionati da uno stesso gioco. Ogni tanto uno dell'orchestra scatta in un grido acuto o lancia all'aria qualche parola incomprensibile e c'è sempre tra i ballerini uno che gli risponde con altre parole incomprensibili o con una risata stridula e lugubre. Più le ore passano, e si va verso l'alba, più si capisce che questi negri e le loro donne dimenticano Parigi, le fabbriche, la fatica della settimana, perfino gli abiti che indossano. Non vorrei toccare la retorica nel dire che attendono di ritrovare una libertà perduta, gli inganni della fantasia ai quali pensavano di aver per sempre rinunciato.

Guardavo i miei vicini. Erano due negri della Costa d'Avorio, alti e magri, gli zigomi sporgenti, la faccia appena prognatica, il naso largo, come se un dito invisibile lo tenesse schiacciato. Erano simpatici ed all'inizio della serata anche orgogliosi della loro eleganza curata; ma a poco a poco quell'orgoglio scompariva, come se ai loro stessi occhi risultasse falso ed inutile. Dopo due o tre ore di ballo fu dimenticato; e ballando i loro gesti si facevano sempre più automatici, intrappolati dal ritmo, ipnotizzati dai suoni come fossero soltanto i suoni a dar loro la forza per tenersi in piedi. A questo punto il loro modo di dondolarsi, piegarsi, contorcersi, fremere poteva parere a noi viscido, lascivo, senz'altro sconcio; ma bastava guardarli in faccia per capire come ogni atteggiamento restasse per loro ingenuo e naturale.

In fondo erano i nostri sentimenti a rendere triste quello spettacolo. E per dire tutte le ragioni di tale tristezza aggiungerò un particolare. Al ballo negro di rue Blomet vengono alcune donne bianche. Sono povere donne, per lo più mature, quasi brutte ed aspettano che uno di questi ragazzi le inviti ad un ballo che poi non sanno ballare. Tentano di seguire il ballerino, che si scatena, che si arresta di colpo, che riesce a muovere impercettibilmente i piedi assecondando però la musica con le ginocchia, il busto, le spalle, sempre ritrovando una grazia istintiva; e le vecchie galline gli razzolano di fronte in atteggiamenti che vorrebbero essere disinvolti e che sono invece di grande comicità.

Guardando quelle povere donne bianche, inutilmente desiderose di ballare come le negre, mi parve di assistere ad un improvviso rovesciamento di giudizio. Mi aveva accompagnato in rue Blomet un giovane studente della Martinica il quale disse che ad esprimere un certo primitivismo di modi, di sentimenti e di atteggiamenti erano proprio quelle ballerine di razza bianca, non certo i loro compagni neri. Allora ascoltai un'altra voce negra: «Già — mi disse il giovane della Martinica — voi non pensate mai che anche noi vi giudichiamo». Dovevo averne la riprova pochi giorni dopo. A Parigi è possibile incontrare Leopold Senghor, senegalese, laureato alla Sorbona, poeta e deputato alla Camera francese. Più esplicito, il senegalese Senghor dice: «Sempre ci rivolgiamo la stessa domanda: fino a quando dovremo subire l'Europa e fino a che punto dovremo lasciarci assimilare? Il cosidetto bagaglio dell'uomo bianco corre forse il rischio di essere, per noi, un peso che ci soffoca». Aveva tutta l'aria di lasciar sottintendere che a Parigi nessuno voleva ascoltare le voci dei negri. Che cosa dirgli? Nello spazio di pochi giorni, per quegli incredibili incontri che offre Parigi, io avevo sentito le voci dei negri boscimani, che ancora abitano la foresta; le voci dei negri di rue Blomet, che vivono come esiliati in una città indifferente; le voci dei negri laureati alla Sorbona. Potevo dirgli che le più dolorose erano proprio queste ultime.

Enrico Emanuelli

Inaugurata la Mostra degli artisti d'Italia

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 1 dicembre.

Si è inaugurata oggi nel pomeriggio la seconda Mostra della Associazione Artisti d'Italia: in quelle sale di Palazzo Reale, che videro la scorsa primavera il travolgente successo di pubblico della mostra caravaggesca; e che sono state ora opportunamente adattate al compito di ospitare opere moderne.

Che cos'è la Associazione Artisti d'Italia? E' una società la quale liberamente invita a soci pittori, scultori, incisori i quali abbiano raggiunto una certa qual fama: sicchè praticamente ne fan parte tutti gli artisti più noti. Altri, più giovani, sono stati accettati previo giudizio di una giuria. Non poche le assenze, di artisti evidentemente impegnati altrove — c'è tra l'altro la Quadriennale alle porte — tuttavia nel complesso la mostra, ordinata da Arduino Nardella, è ricca, e rappresentativa.

Trentatrè sale, circa settecento opere, e la maggior parte degli artisti presente con un gruppo abbastanza compatto di opere, a cominciare dai venti cui è stata riservata addirittura una «personale». Infatti, è invalso anche qui il criterio di non creare una gran fiera di nomi, facenti atto di presenza con un quadro o una scultura; ma di dare dei contesti atti a fornire d'un artista un'idea sufficiente, se non completa: vuoi della sua situazione attuale, vuoi, per alcuni, dei momenti più vivi del suo passato. Per questa volta, l'onore e l'onere della «personale» è toccato ai pittori Tosca, Saetti, Pirandello, Morlotti, Reggiani, Savinio, Morelli, Guidi, De Chirico, Carrà, Funi, Campigli, Rossi, Cantatore, Tamburi, Maccari, ed agli scultori Calò, Cappello, Bertagnin. Ma importanti gruppi di opere hanno pure artisti come Casorati, sempre forte, Tosi, De Pisis, con cose recentissime che dimostrano come il mal di nervi non gli impedisca di fare ancora dei buoni quadri, Semeghini, De Grada, Vagnetti, Carpi. Altri sono presenti, chi con cinque, chi con tre, con due o anche con una sola opera, ma in genere bene scelte. E tra questi sono anche nomi di primo piano, come Severini e Menzio, e Paolucci, Crocetti e Uccellini, Della Zorza, De Rocchi, Spilimbergo, Liliani, Vitali, Spriagolo, Valiani Marchi, Mus, Martina e Zuffi, Bernasconi e Salvadori, Galvano e Moreni e Paola Levi Montalcini: e tra gli scultori Mascherini e Soli, Paganin e Panciera e Figini: e altri parecchi.

L'insieme rivela evidente la volontà di mantenere un certo equilibrio anche numerico tra le varie tendenze, sì da far apparire una obbiettività che nessuna ne sacrifichi in favore di altre: sono rappresentati gli astrattisti e i neorealisti, i post-impressionisti e gli espressionisti, i picassiani (confessi e no) come i chiaristi, i «concretisti» insieme ai fantasiosi: forse un poco sacrificati i «surrealisti», dato che anche da noi c'è una certa corrente di quel tipo: che non si può dire sia impersonata da Savinio, il quale fa parte a sè.

I rilievi più interessanti, naturalmente, si fanno sulle «personali»: per le maggiori [illegible] offerte al giudizio. Si vedono meno, ad esempio, certe figure come quella di Rossi, che ha qui alcuni vecchi quadri assai potenti, e anche qualche ottimo tra i recenti; di Pirandello, un artista severamente impegnato su di una strada tutta sua, poco gradevole talvolta ma [illegible]: di Saetti, altro artista serio, di Maccari le cui doti di pittore non sono del resto una scoperta. Mentre qualche «maestro» appare un po' troppo calcare la cifra di se stesso; altri, come Guidi, avviati in cerebrali ricerche che mal si confanno al loro indiscutibile temperamento.

Nel complesso una istruttiva mostra, piena di interesse.

a. z.

LA PAROLA AGLI AVVOCATI

Ancora buio fitto sul processo Grande

Bologna, 1 dicembre.

(g. f.) Con l'udienza di ieri il processo Grande si prende qualche giorno di vacanza. Un lungo esame testimoniale e la complessa esposizione dei periti d'ufficio e dei consulenti tecnici di parte civile e di difesa, hanno costituito le prime fasi di questo imponente dibattimento. Ora esso entra nella sua terza fase, quella delle arringhe. Una settimana di sosta onde permettere agli avvocati delle due parti e al procuratore generale di studiare le risultanze dibattimentali e prepararsi a quello che sarà indubbiamente uno dei appassionanti duelli oratori di questi ultimi tempi.

Avvocati di notevole valore e di vasta rinomanza formano i rispettivi collegi, Caron di Vercelli, Villabruna di Torino e Marchesini di Bologna, alla Parte Civile; Delitala di Milano e Stoppato di Bologna alla Difesa. A questi nomi si aggiunge quello del procuratore generale Dr Paolia, uno dei nostri più colti ed equi magistrati. Tesi opposte, beninteso; fondate su tutti gli elementi della causa — prove testimoniali, risultanze della perizia e rilievi dei consulenti tecnici — e sostenute con convinzione da una parte e dall'altra, allo scopo di giungere a una sentenza rispondente alla situazione.

Il sei pronuncierà la sua arringa l'avv. Caron, e impegnerà l'intera udienza. Lo seguirà, il giorno dopo, l'avv. Marchesini. Vacanza l'otto e il nove. Il dieci parlerà l'avv. Villabruna, e l'undici si avrà la requisitoria del procuratore generale. Il dodici, tredici e quattordici saranno dedicati agli avvocati Stoppato e Delitala e alle eventuali repliche. La sentenza è prevista per sabato quindici dicembre o al massimo per il successivo lunedì.

Questo intricato caso giudiziario, che da tredici anni assilla protagonisti e pubblico, si avvia decisamente al suo ultimo traguardo. Non del tutto risolutivi i responsi dei periti, non del tutto chiarificatori i pareri dei consulenti tecnici, oggi il processo appare quasi negli stessi elementi oscuri con cui si è presentato al suo inizio, un mese e mezzo fa. La luce forse verrà dalla parola degli avvocati, dalle loro argomentazioni, dalle ingegnose deduzioni che essi sapranno offrire alla Corte.

Il «Billy Budd» di Britten al Covent Garden di Londra

Londra, 1 dicembre.

E' andata in scena stasera al «Covent Garden» di Londra, la nuova opera di Benjamin Britten, «Billy Budd», dinanzi ad una platea che comprendeva molte fra le più grandi personalità dell'arte presenti a Londra. Spiccavano fra queste lord e lady Harewood, cui l'opera è dedicata dall'autore, che è il loro migliore amico personale, Somerset Maugham, Margot Fonteyn, Alexander Korda ed il maestro Capuana con la signora. Il maestro Capuana sta dirigendo alcune opere della stagione lirica londinese.

La nuova opera del famoso compositore britannico è basata su un libretto tratto dall'ultimo romanzo dello scrittore americano Melville. All'inizio di quest'anno fu presentata a New York una versione in prosa drammatica dello stesso romanzo, che però non ebbe alcun successo. La nuova opera era attesa da molto tempo negli ambienti musicali.

Camera di Commercio Industria e Agricoltura
GENOVA

AVVISO

La Società per azioni SHELL ITALIANA, con sede in Genova, già NAFTA - SOC. ITALIANA PEL PETROLIO ED AFFINI, costituitasi il 13 luglio 1912, col capitale sociale attuale di lire 3.100.000.000 interamente versato ripartito in azioni da nominali L. 35.000 caduna, ha chiesto l'ammissione alla quotazione ufficiale presso le Borse Valori di Genova e Milano delle proprie obbligazioni 6 % 1949-1969, da nominali L. 1000 caduna, taglio minimo L. 5000 emesse per complessive L. 2.000.000.000, conforme deliberazione assembleare del 13 dicembre 1949, nonchè del consiglio di Amministrazione in data 15 dicembre 1949.

Il valore venale corrente di tali obbligazioni è di L. 89,20 per ogni cento lire di capitale nominale.

Genova, 24 novembre 1951.

La sottoscrizione dei lettori de “La Stampa„

68 milioni 672 mila lire

Più di un milione e mezzo ci hanno versato ieri i nostri lettori. Totale generale: 68 milioni e 700 mila lire circa. Segnaliamo l'offerta del personale del «Credito Italiano» di Torino: gli impiegati dell'istituto hanno raccolto per le vittime dell'alluvione 549 mila lire, un gesto che testimonia il loro spirito di solidarietà sociale. Altre 218 mila lire abbiamo ricevuto dalla Ditta Giustino e C.; e hanno sottoscritto la Tipografia Vinciguerra, i dipendenti dell'Impresa Navone, la Cooperativa Combustibili solidi, il personale del Laboratorio Farmaceutico Rotta, del Molino Fussore e Sandri di Verzuolo e della Metallurgica A. Colombo. Altre offerte ci sono pervenute dagli automobilisti del posteggi dell'Automobile Club di Torino, dai clienti del Caffè «Europa», dai medici degli ambulatori INAM. Da Londra il prof. Carlo Dionisotti ci ha inviato un'offerta; pure da Parigi e da Grenoble lettori de La Stampa si sono ricordati dei profughi del Polesine.

Il personale del Credito Italiano - Sede di Torino, 549.460.

Direzione, impiegati ed operai della Ditta Giustino & C., lire 218.000.

Metallurgiche Colombo Ambrogio, maestranze ed impiegati, L. 74.500.

Roberto Rita, Grenoble (Francia), Fr. fr. 1000; M. G. M., lire 1000; E. G. L., 1500; N. N., 8000; Dipendenti Impr. Geom. Giacomo Navone, 19.250; Vietti Bartolomeo, Fr. fr. 1000.

I dipendenti della Tipografia A. Vinciguerra & Figli, 26.500.

B. N., lire 3000; Maria Nando Teresa B. in memoria dei loro defunti, 2500.

Dipendenti della Soc. SATAT, lire 3000; Titolari e dipendenti Fabbrica Giocattoli ALGAT, 10.000; Operai Officina REM, 11.000; Operai e impiegati Ditta Renato Carando, 16.000; Avena Francesco, 2000; N. N., 1000; N. N., 500; Luciana S., 1000; I. L. N., 1000; Fiandra Paolo, 1000; Sparavier Franco, 1000; N. N., 5000; Sandigliano Prospero, 1000; N. N., 1000; L. P., La Spezia, 600; Tamagno, Ufficio Pubblicazione tecnica, Mirafiori, 5000; Fratelli Tarrano e dipendenti, 5000; Insegnante e alunni di Cortereggio S. Giorgio Can., 1100; Mattotto Michele, 100; Casale Giulia, 1000; Santiano Natalino, 500; Maestranze dell'Impresa geom. Capietti Vittorio, Torino; Valfrè Isidoro, 500; Vesino Giacomo, 500; Bergelotti Giacomo, 500; Bergelotti Cesare, 500; Grosso Stefano, 500; Ganestro Silvano, 500; Raviola Giuseppe, 500; Stantero Giuseppe, 200; Audenetto Giovanni, 150; Biero Gaspare, 100; Rossi Remo, 100; Giuseppe Portieri, 100.

Coop. Dettagliante Combustibili Solidi, via S. Francesco d'Assisi 31, lire 60.000.

Bauchiero, lire 16.000; Famiglia Pagliano, 2000; La Direzione ed il personale della Soc. «Transropa», Trasporti Internazionali, 30.000; N. N., 1600; N. N., 1000; Titolare e dipendenti della Ditta Costruzioni Meccaniche Rusato, 5000.

Bruno Luigi, lire 2000; Rosso Giovanna in memoria del figlio Luigi, 2000; 6 impiegati Ufficio Contabilità «Rumianca», 3000; Amalia e Piero, 2000; Adriano Umberto Dogliani, 2000; Personale Stipel, 500; In memoria del cav. Giuseppe Pelazza, gli amici del Caffè Europa, 10.000; Alasia, 1000; Direzione e maestranze Almonino e C., 30.000; Personale della Agenzia FORD, 6750; Colaianni, 200; Operai e impiegati Ditta Rambaudi, 36.000; Rosanna e Maria Pia, 1000; N. N., 300; A. C. N., 1000; Il Laboratorio Farmaceutico Rotta & C. - Direzione, impiegati ed operai, 35.000; Una pensionata, 100; Aime Teresa, 2000; Personale e titolare della Ditta Quintilio Ventimiglia, 15.000; Dipendenti SADEM, 36.256; Maria Luisa Vert di Parigi, 1000; Rossi Francesco, pensionato, 100; F. M., 300.

Maestranze Molino Fratelli Fussore e Sandri, Verzuolo, lire 20.000; Dipendenti della Ditta Luigi Gilodi, 5000; Nina, Giacinta, Cesarina e Ferruccio, 4100; Alcuni impiegati di una Libreria, 2000.

Bava Ettore, lire 1000; Cosola Stefano, 1000; Vogliotti Giovanni, 1000; Piovesan Giovanni, 1000; Fogli Amedeo, 500; Anchois Giovanni, 5000; Salati Sergio, 1000; Biglia Francesco, 500; Nada Giuseppe, 500; Ferrero Antonio, 200; Alcuni automobilisti di posteggio dell'Automobile Club di Torino, 21.200; Olino Innocenzo, 5000; Franco e Rodolfo Calamai, 3000.

La casa di v. San Francesco Da Paola 10 bis, in memoria del Rag. Dienn, 3650; Vito N. N., 1000; Rina, 500; Ravetti e Ferraris, v. Cavour 20, 20.000; N. N., 2000; Gli inquilini di via Vanchiglia 2 bis in memoria della sig.ra Vitagliano (residuo sottoscrizione corona), 1250; Ada Zambrini, 1000; Mezza giornata operai Marteileria Galli e Arduino, 9850; Schiapparelli Maria, 1000; Medici ambulatorio 9 INAM (secondo versamento), 2800; R. S., 1000; Una pensionata G. F. T., 500; Zanno Stefano, 200; Renzo, 500; Piercarlo Fantolino, 1000; Rina, 1000; Muretto Roberto, 1000; M. G., 1000; Lidia Galdano, 1000.

Ditta Asioli Michele e dipendenti, L. 15.000; P. G., 1000; Direzione, impiegati, operai della filiale «Casaro», Roma, 15.000; Dipendenti Ditta Valle, 3000; Alessio Dovis (14 mesi) dal suo salvadanaio, 700; N. N., 500.

Ditta G. B. Barberi, L. 60.000; dipendenti della Ditta G. B. Barberi, 27.734.

Prof. Carlo Dionisotti da Londra, 10.000; Rina Grappein, 11 Rue Primatis, Parigi, fr. fran. 500; L'abbonato n. 165/1 X S. 1000; Franco Gitti in memoria dei nonni, 3000; Un gruppo di operai ed impiegati della Società «Pneumofore», 12.500; Locatelli Cherubino, 1000; Formayano, 1000; Livia e Mario Bessone, 1000; Ditta Sol, 2000; Giuseppina e Cesare, 5000.

Totale	L. 1.588.102
Elenco prec.	» 67.083.983
TOTALE gen.	**L. 68.672.085**

N.B. - L'offerta di 100 mila lire fatta il 25 novembre in nome di «Metallurgiche Colombo Ambrogio, dirigenti», deve invece leggersi: «Metallurgiche Colombo Ambrogio titolare».

BORSE

La quota azionaria è apparsa inquadrata nell'usuale schema operativo: resistenza e disinteressamento sulle voci primarie, improvvisi focolai attivissimi su voci isolate. Rumianca ed Assicurazioni Generali hanno richiamato acquisti favorevoli in regime di sostenutezza; le Burgo hanno sviluppato qualche accenno di beneficio, le Westinghouse si sono spostate nettamente in sede di rialzo. Le note della seduta si esauriscono in questa citazione; per i rimanenti comparti, atmosfera di fine settimana, affari quanto mai scarsi e ritmo di generale resistenza. Titoli di Stato trascurati e calmi. Depressa Irriverante. Diritti Sell-Valdarno 625.

	30	1		30	1
Rend.02	69 —	69 —	Marel.	1445	1447
Ren5½	69 15	69 25	Ter.M.	86 50	85 75
r.i.a.	69 25	69 35	Italgas	26 375	26 375
Red5½	72 65	72 80	Sip	1120	1121
r.i.a.	72 75	72 90	Terni	237 —	235 —
Ren5%	97 —	96 50	P.O.B	456 —	457 50
r.i.a.	97 10	96 80	Unes	402 —	402 —
Red5%	91 30	91 30	Stet	2412 5	2410
r.i.a.	91 50	91 50	Isolo	2050	2050
Ric.3½	70 45	70 35	Fiscolo	2170	2170
r.ss.pr	69 90	69 80	Marelli	552 —	552 —
r.i.a.	70 55	70 135	Fiat	479 —	480 —
r.ss.pr	70 —	70 —	Savigl.	58 —	63 —
Rec5%	92 45	92 50	Nebiolo	17 —	16 50
r.i.a.	92 55	92 40	Incet	118 75	119 —
Bn 59	97 —	96 70	Mont.	740 —	720 —
» 60	97 —	96 60	Ferrul	550 —	552 —
Fer5%	62 —	42 —	Ilva	228 —	229 —
B.N.%	85 80	83 65	Arnald	150 —	165 —
In 4½	99 —	99 —	Venchi	2575	2565
[illegible]	90 —	90 —	Fibre T	3160	3160
[illegible]	91 20	91 20	Cir	1910	1897 5
[illegible]	163 —	163 —	Schiap.	290 —	290 —
[illegible]	90 25	90 20	Aric	187 —	188 —
Fer 5½	86 50	86 50	Rum.A	68 25	71 —
[illegible]	88 —	88 —	M.ponti	2325	2308
[illegible]	88 —	88 —	Mostin	888 —	891 —
I Paol	91 —	91 —	Zucch.	750 —	750 —
B 4%	95 25	95 25	Unica	55 50	57 50
B 5.5%	85 —	85 —	Cart.B	3075	3100
I. Nap	95 —	95 —	Burgo	5740	5770
Nob.5½	46 —	46 —	FornR.	8800	8775
a7%49	47 —	47 —	Tera F	960 —	960 —
a7%49	47 —	47 —	N.A.I.	13.850	13.850
F.al5%	100 —	100 —	Biella	94 25	96 —
B 6%	88 50	88 25	Vetsar.	5028	5028
Par.5%	88 50	88 50	Mer.E	894 —	895 —
B 6%	92 25	92 25	Sade	888 50	888 —
Ove7½	104 —	103 75	Fornar	313 —	313 —
Megn7	91 75	91 60	Siem	300 —	300 —
Elet7%	98 —	98 —	West.	225 —	250 —
Vit 7%	88 25	88 —	Param	430 —	430 —
Centr7%	90 75	90 75	Oziard	380 —	380 —
Sav.7	41 —	41 50	Pirelli	965 —	972 —
Vent 7	71 20	71 20	Sang	846 —	855 50
Prisd6	86 80	86 80	Lig.gas	1353	1380
Centr7%	99 50	100 20	Talco	13.400	13.350
Selet5	86 75	89 25	Borgos	12.780	12.875
Frech%	88 50	88 50	Colon.	1230	1230
Dal.6%	92 45	92 45	Fiaso	397 —	397 —
Si.gas6	91 70	91 50	Lanza	2550	2525
Tino 6	87 —	86 80	Ameia	1850	1860
Telve 6	87 —	86 80	Acq.P	2520	2540
Fer7%	89 —	89 —	Florio	17 75	17 75
Esso6%	84 50	84 50	Sarrat.	4390	4425
A Gen.	6365	6512	Snia	10.750	10.750
a Torp	4600	4620	Assic.	3450	3500
Mediol.	3505	3590	Eternit	204 —	201 —

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,90.

Prezzi informativi delle valute: sterlina oro 5350-5450; marengo 5575-5675; sterlina cartacea 1610-1620; dollaro carta 631-645; franco svizzero 148,50-150; franco francese 157,50-159,50; oro fino 583-593; argento 19,50-20.

FALLIMENTI. - TORINO: Cerbonese Annibale, titolare della [illegible], c. Lecce 11; sent. 1 dicembre; curat. avv. P. Carmolo; verif. 14 gennaio; giud. [illegible].

VERTANIA - Soc. resp. limit. «Cermia», costruzioni elettriche e meccaniche, [illegible]; amministr. Bruni Riccardo ed Edoardo; sent. 23 novembre; curat. avv. Caronesi; verif. 19 gennaio; giud. Rama. — Poletti Guido, Vignone, acque gassate e liquori; sent. 28 novembre; curat. avv. De Lorenzi; verif. 18 gennaio; giud. Galterio. — Moretti Giuseppina, Traraso, commestibili; sent. 28 novembre; curat. avv. De Lorenzi; verif. 17 gennaio; giud. Rama. — Tiezzi Alberto, Pieve Vergonte, impresa costruzioni; sent. 28 novembre; curat. rag. Gallotti; verif. 24 gennaio; giud. Rama.

La vicenda matrimoniale Starace

Ritenuto probabile un quinto arresto

(Dal nostro inviato speciale)

Ivrea, 1 dicembre.

Sono proseguite oggi le indagini per rintracciare e arrestare Giuseppe Orengia di Strambino, il quarto uomo implicato nella falsificazione del documento venduto alla signora Viola in Starace. Ma di questi non è stata finora trovata alcuna traccia e c'è già chi dice che sia riuscito a riparare all'estero. Altri invece sostengono che l'Orengia non sia ora in condizioni finanziarie tali da potersi mantenere per qualche tempo in un paese straniero; egli sarebbe nascosto in un luogo non lontano da casa sua.

Quanto agli altri tre, ora a disposizione del giudice istruttore, nulla di nuovo è stato possibile sapere. Sembra che la posizione meno grave sia quella dello Zola il quale non avrebbe funzionato che in qualità di intermediario fra la signora Viola e Andrea Burlando, don Bessolo e l'Orengia. Gli altri hanno invece riconosciuto in parte le loro responsabilità sia pure con molte riserve. Ma, come abbiamo accennato fin dal primo giorno dell'arresto, non tutto sarà chiaro in questa singolare vicenda fino a quando non si saprà dove è andato a finire il denaro dato dalla signora Viola in cambio del documento. E' stato assodato infatti che soltanto una piccola somma è entrata nelle tasche delle persone menzionate; la parte del leone se l'è presa un quinto individuo finora rimasto nell'ombra. Costui sarebbe la mente direttiva dell'intrigo; qualcuno ha fatto il nome di una persona legata all'Orengia da rapporti di amicizia e di interesse; ma finora a carico suo non esistono prove, nè gli arrestati hanno riversato su di lui la responsabilità della fabbricazione del documento.

n. p.

Provvidenze per il personale di filovie e autolinee

Roma, 1 dicembre.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato su proposta del Ministro dei Trasporti un disegno di legge riguardante: a) il personale delle filovie urbane ed extraurbane esercitate da aziende municipalizzate o private; b) il personale dei servizi automobilistici urbani esercitati da aziende municipalizzate e private; c) il personale dipendente dalle aziende di cui alla precedente lettera (b) addetto a servizi automobilistici extraurbani che siano riconosciuti accessori e direttamente complementari, nell'ambito della stessa azienda, di quelli esercitati nei centri urbani.

A queste categorie vengono estese le disposizioni del R.D. 8 gennaio 1931, n. 148 e successive aggiunte e modificazioni le quali garantiscono al personale di ferrovie, tranvie e linee di navigazione interna esercitate dall'industria privata, enti locali e consorzi, uno speciale trattamento giuridico nonchè, salvo casi tassativamente previsti, una stabilità di un impiego fino al limiti di età per la quiescenza.

Mercati agricoli

Il mercato del grano tenero mercantile va cristallizzandosi sul prezzi di 6400-6700 lire il q.le altre volte e più volte segnalati.

La coltura granaria esercita un fascino particolare — sia che il prodotto alimenti un'economia chiusa o di uso o sia che ne sostenga una aperta o di scambio — se gli agricoltori, forzatamente ritardatari, hanno voluto proseguire nel programma delle semine, sfidando con ciò la data limite del calendario. La più parte dei nuovi seminati — a semina ottobrina — ha già raggiunto lo sviluppo minimo (tre foglioline) compatibile con la pratica Giberliniana delle nitrature invernali. Di nitrati se ne trovano a sufficienza ed a prezzo di listino. Quelli di calcio 15/16 è reperibile infatti a 4250-4400 il q.le, quello ammonico 20/21 a 4300-4500.

Come sempre, la quiete subentra alla tempesta. I giorni attuali invitano i frutticoltori ad iniziare i trattamenti antiparassitari. Di olii minerali e di dinitrocresoli le rivendite sono abbondantemente rifornite. Nel settore dei polisolfuri il mercato si interessa prevalentemente al polisolfuro di bario — più ricercato — consolidandone tuttavia le quotazioni sulle 160 lire il kg., a livelli cioè minori di quelli praticati l'anno scorso.

Ad uno ad uno i mercati zootecnici si chiudono, per il dilagare dell'afta epizootica, il cui cordone sanitario è dato dalla vaccinazione con il siero Waldemann e, in linea secondaria, dalla somministrazione al bestiame di solfato ferroso disciolto in acqua nella misura di 8-10 gr. per ettolitro.

Risultati del censimento

Mondovì, 1 dicembre.

Secondo i dati del censimento del 4 novembre la popolazione monregalese è aumentata di mille unità dal censimento del 1936, per cui Mondovì è ora il centro più popolato della «provincia grande», dopo Cuneo, con 20.544 abitanti, di cui 9738 maschi e 10.806 femmine.

Pinerolo, 1 dicembre.

Ecco i dati del censimento: popolazione 24.491, di cui 19.911 nel capoluogo e 4580 nei sobborghi. Nel 1936 la popolazione era di 21.600. A notarsi che nella frazione alpestre di Talucco, causa l'esodo della popolazione si ebbe una diminuzione di cinquanta unità. Gli alloggi a Pinerolo risultano 7707 con un complesso di 23.402 vani; le ditte commerciali e artigiane 1033.

STATO CIVILE

Giolito Giacomo fu Luigi, a. 87, via F. De Sanctis 14; Bertoldi Lucia in Balterso, a. 74, v. F. Azzi 8; Masino Gerolma fu Giuseppe, a. 75, v. Rumagnano 22; Arngadri Emma ved. Verardi, a. 74, v. Assarotti 16; Cornaglia Maria in Germano, a. 57, v. Principe Tommaso 16 bis; Garis Giovanni fu Filippo, a. 64, v. S. Francesco d'Assisi 22; Salvaterra Uberto fu Anselmo, a. 71, c. Francia 160; Catenino Luigia ved. Piola, a. 86, v. G. Grassi 3; Guillaume Paolina ved. Guillaume, a. 13, v. Borgone 10; Ubrada Giovanna ved. Rigat, a. 85, San Giovanni; Rubatto Giacomo fu Michele, a. 69, Medicina Legale; De Stefani Attilio fu Francesco, a. 68, Mauriziano; Pilatone Delfina in Appendino, a. 61, Mauriziano; Massaro Innocenzo fu Giacinto, a. 78, Ric. Mem.le E.C.A.; Monzo Francesco fu Antonio, a. 59, Molinette; Pessione Giovanni fu Magno, a. 60, Med. Legale; Pendi Bernardo fu Pietro, a. 60, S. Luigi; Cordola Silvestra fu Carlo, a. 46, id.; Fiorcardi Giovanni fu Luigi, a. 92, ist. Maria Adelaide; Pelandino Eugenio fu Bartolomeo, a. 45, Mirapo di Viarigi; Miletto Don Luigi fu Emilio, a. 55, S. Giovanni; Colombo Clemente di Giuseppe, a. 34, Maria Vittoria; Vachino Luigia ved. Vachino, a. 61, Mauriziano; Bruna Caterina fu Maurizio, a. 50, Medicina Legale.

Morti 24 - Nati 31 - Matrimoni 6.

OGGI ALLA RADIO

RETE AZZURRA. — Ore 8,15: Culto evangelico - 9: Messa - 12: Canzoni - 12,20: Musica leggera - 13,25: Musiche - 13,50: I programmi della settimana - 14,10: Orchestra napoletana - 14,40: Jazz - 15: Melodie e romanze - 16,30: Partita di calcio - 16,30: Canzoni - 17: Musiche da film - 17,30: Canzoni - 18: Musica da ballo - 19,10: Notizie sportive - 19,20: Musiche - 20,35: Selezione di operette - 21,30: Voci dal mondo - 22: Orchestra melodica - 22,35: Domenica Sport - 22,55: Canta Danny Kaye - 23,20: Musica da ballo.

RETE ROSSA. — Ore 12,30: Notiziario piemontese - 13,25: Immagini e suoni - 14: Musiche - 14,40: Ventiquattr'ore a Torino - 17: Cabaret internazionale - 17,30: Concerto sinfonico diretto da Carl Gorlan - 19,05: Impressioni musicali - 19,40: Notizie sportive - 19,50: Musiche richieste - 21,00: «Simon Boccanegra» di Giuseppe Verdi.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 21: Prospettive - 21,15: «Praga d'oro». Un programma a cura di G. B. Angioletti - 22,30: Un secolo di madrigale italiano.

Bollettino della temperatura

Bolzano	—4	12,8	Pescara	2	18,4
Torino	—0,6	10,6	L'Aquila	—1	8,6
Milano	0,4	9,4	Roma	2,8	18,3
Venezia	1,5	11,3	Napoli	7,7	17,5
Trieste	4,7	9,8	Bari	6	17
Genova	8,4	15,4	Potenza	2,8	13
Bologna	1	10,6	R. Calab.	11,2	16,2
Pisa	0	13,2	Palermo	9,6	16,1
Firenze	1,6	11,4	Messina	11	15,9
Perugia	3,3	11,7	Catania	2,5	17,2
Ancona	6	13	Cagliari	2	16,2

IL PROCESSO PER L'ASSASSINIO DELLA PARTIGIANA

Schiaccianti accuse di ufficiali tedeschi

“Il Feuchtinger riconosciuto colpevole doveva essere condannato a morte e fu graziato per l'intervento di Himmler„

Trento, 1 dicembre.

Un nuovo colpo di scena si è avuto oggi alla terza ripresa del processo contro l'ex-tenente delle SS. Feuchtinger imputato di omicidio della staffetta partigiana Beatrice Giacomel, d'anni 24. Nelle udienze precedenti, attraverso le deposizioni di vari testi e in particolare dell'ex-colonnello Kappler, la «belva delle fosse Ardeatine», erano emersi dubbi sulla colpevolezza dell'imputato, mentre alcune circostanze sembravano aggravare la posizione di quello che era stato il suo più accanito accusatore, cioè il maresciallo Pelikan che, al comando delle SS. in Roncegno, aveva scoperto la partigiana mentre si dibatteva piangendo fra le braccia del Feuchtinger e ne aveva trasmesso la fotografia al comando di Verona per incriminare il suo superiore sia della violenza che dell'omicidio.

Oggi le deposizioni sono state tutte schiaccianti per l'imputato e il Kappler, interrogato nuovamente, ha tentato di smentire il suo superiore generale Harster già comandante della piazza germanica di Verona che deferì il Feuchtinger al tribunale marziale delle SS. di Gardone. Il generale Harster, sentito per rogatoria in Olanda, dove si trova attualmente detenuto, ha dichiarato: «Si voleva dare l'impressione che la donna fosse stata uccisa in un incidente automobilistico; tutti però sapevano della responsabilità del Feuchtinger; sapemmo inoltre al processo che il gen. Himmler aveva interceduto presso la Corte marziale affinchè non fosse condannato a morte». A sua volta il comandante della polizia criminale germanica Franz Gasser ha dichiarato: «So che Feuchtinger doveva essere condannato a morte e che Himmler intervenne per farlo graziare. Appresi inoltre da informazioni private che tentò violenza alla donna e la uccise con una rivoltellata».

Il presidente ha dato quindi lettura della deposizione resa per rogatoria dal tenente colonnello Kunz, attualmente comandante la gendarmeria dell'Austria superiore, che nell'ottobre '44, quando avvenne il delitto, comandava la gendarmeria di Trento. Egli ha dichiarato che nel corso delle indagini la colpevolezza del Feuchtinger risultò evidente dall'interrogatorio dei testi. Fra gli altri un milite delle SS., di cui non ricorda il nome, disse che la prigioniera, dopo la drammatica notte trascorsa al comando di Roncegno, fu caricata sopra un camion sul quale avevano preso posto anche l'imputato e altri militi delle SS. Quando la macchina giunse in località detta della strada della Valsugana, presso Levico, il Feuchtinger ordinò a un soldato di uccidere la prigioniera, ma poichè questi si rifiutò di farlo estrasse la rivoltella e le esplose un colpo alla nuca, gettando poi il cadavere giù dalla scarpata. Come è noto il corpo della disgraziata fu rinvenuto dopo alcune ore da passanti. Una deposizione quasi analoga a questa è stata resa dall'ex-comandante della gendarmeria di Borgo Valsugana, capitano Eggerbarth.

Il P.G. ha chiesto quindi di aggiungere alle precedenti accuse contro l'imputato anche quella di abuso di autorità e di violenze contro la prigioniera. Per un supplemento d'indagine, in seguito alla richiesta della difesa, il dibattimento è stato per la terza volta rinviato al 6 dicembre.

Forte epidemia di morbillo in un paese del Padovano

Padova, 1 dicembre.

Da qualche giorno si va diffondendo nella vasta borgata di Santa Margherita d'Adige una forte epidemia di morbillo con qualche caso già grave e ciò desta vive preoccupazioni in quelle famiglie. Il medico del luogo sta vivamente prodigandosi per fermare il diffondersi dell'epidemia, che ha già colpito circa un centinaio di bambini, e il sindaco, su proposta dello stesso ufficiale sanitario, ha ordinato la chiusura delle scuole e dell'asilo infantile, provvedendo alla disinfezione dei medesimi.

«Io non ho paura del mare»

E' morta in Australia la nonagenaria di Padova

Padova, 1 dicembre.

La coraggiosa contadina padovana di 90 anni, Paola Ferraro, nativa di San Martino di Lupari, che affrontò 37 giorni di navigazione per andare a riabbracciare i suoi quattro figli da tanto tempo lontani dall'Italia, si è spenta serenamente ad Adelaide in Australia. «Voi non venite — aveva un giorno scritto ai figli la buona vegliarda — e verrò io in Australia. Io non ho paura del mare!».

Ed era partita con il «Toscana» alla volta di Melbourne, il 21 marzo scorso. A bordo del piroscafo ella aveva continuato tutto il giorno a lavorare la calza, diventando presto l'amica di tutti gli altri passeggeri che godevano del suo brio e specialmente dei marinai e del comandante della nave che l'avevano nominata, fin dai primi giorni di viaggio, «la loro mascotte».

Qualche giorno prima di ammalarsi gravemente ella aveva voluto adempiere a un altro voto: rendere omaggio alla massima autorità della diocesi di Adelaide, nella quale viveva. Un dono originale e significativo ha voluto consegnare personalmente al vescovo: un paio di calze rosse di lana, fatte dalle sue mani. Per molte ore i figli la videro intenta a sferruzzare curva sul lavoro, con uno straordinario impegno e con devozione, senza riuscire mai a carpire il suo segreto. «Devo pur fare anch'io qualche cosa» diceva ridendo Paola Ferraro. Ed intanto pensava al suo dono che doveva simboleggiare la laboriosità e la fedeltà e le buone tradizioni casalinghe delle donne venete, e il loro attaccamento alla religione cattolica. Cinquanta chilometri percorse allora a piedi la nonagenaria, nonostante i figli si fossero offerti di trasportarla in auto, fino alla sede vescovile.

Tartufo di kg. 2 e mezzo trovato nella zona di Alba

Alba, 1° dicembre.

Il signor Giacomo Morra ha trovato in regione Nabuc, nel circondario di Alba, un gigantesco tartufo del peso di chilogrammi 2,500, confermando così ancora una volta di ben meritare quel titolo di «re del tartufo» che da parecchi anni detiene incontrastato. Già nel 1949 il Morra stesso aveva trovato un esemplare del peso di chilogrammi 1,500 e tale «record» di peso pareva dovesse non solo non essere superato, ma neppure uguagliato. Il tartufo, che ora è possibile ammirare, è giunto a dirci come sempre più ricca di tale prodotto divenga la zona di Alba, a ragione ritenuta la capitale mondiale del tartufo. Il cane che ha collaborato al prezioso ritrovamento è uno dei migliori e dei più giovani allievi dell'«università» dei cani di Alba, che ha a suo rettore magnifico il tanto conosciuto «Barot». Il tartufo del 1949 venne inviato al Presidente degli Stati Uniti e da notizie attendibili ci risulta che anche quest'ultimo martedì mattina prenderà l'aereo a Turino ed attraverserà l'Oceano diretto ancora a Washington.

Musica-Cinema

Gli Jubilee Singers agli Amici della musica

Scritturare cantanti e suonatori e danzatori negri è per una Società di concerti un ottimo affare. La sala si riempirà certamente. Gente accorrerà, quale mai s'affretterebbe per un eccellente coro italiano o straniero che eseguisse capolavori di ieri o d'oggi. *De gustibus*... Il caso s'è ripetuto ieri sera, a favore degli Amici della musica — mille lire il posto! — con la venuta degli *Jubilee Singers*, i quali, viaggiando ora in Italia, si son fermati anche a Roma. Ho sotto gli occhi il resoconto del collega Guido Pannain. Lo sforbicio e lo sottoscrivo, risparmiandomi, una volta tanto, una non gradita fatica:

«Sono negri europeizzati, negri passati al vaglio del gusto e dello spirito occidentali. Cantano alla perfezione, ma fuori della loro atmosfera. La parte originale del programma dovrebbe essere quella dedicata agli *spirituals*. Ma quali? *Spirituals* in ghingheri, agghindati alla moda, da presentarsi alla buona società. *Spirituals* scoloriti che hanno perduto il colore originario e soprattutto l'anima. Di quello che è lo *spiritual* abbiamo avuto sentore solo nel primo numero del programma: un canto naturalmente espressivo, popolaresco e religioso insieme. D'una semplicità estemporanea, d'un colore di sentimento ch'è tutto nella naturalezza della voce. E' preghiera e lamento, di una umanità primigenia che traduce le lacrime in canto. C'è il baritono che quando canta pare abbia il pianto nella voce. Ma il Concerto, iniziato bene, volge a male. Le musiche d'autore sanno d'un ibridismo stilistico da far venire la pelle d'oca e quando si passa ad altre musiche d'insieme senza carattere, ti pare che la sala di concerto, con cambiamento a vista, sia diventata quella d'un caffè-concerto. Non mancano, quindi, applausi e richieste di bis».

a. d. c.

Sullo schermo

PANDORA, di A. Lewin (Corso e Augustus). — A Esperanza, sulla costa spagnola, la signorina Pandora è nel pieno esercizio della sua fatalità. Bellissima, volubile e crudele, assiste impassibile al suicidio d'un giovane spasimante da lei respinto. Ordinaria amministrazione, che gli uomini muoiano per lei. Poi passa a divertirsi con un campione del volante che ha messo l'anima nella costruzione di un'auto da corsa con cui spera di battere il record di velocità. Mena il suo su un cocuzzolo, gli chiede, come prova d'amore, di buttare a mare questo sudato gioiello di meccanica automobilistica. Il campione (non d'intelligenza) prontamente esegue. Quasi commossa Pandora allora gli promette che lo sposerà, ma non subito, di lì a un certo numero di lune. C'è poco da fidarsi, non scommetteremmo un soldo su questo matrimonio. E infatti. Nella baia un panfilo ha gettato l'àncora; illuminato e silenzioso, esso attira stranamente Pandora. Una notte, ella ci si reca a nuoto, ignuda sale sul ponte dove non è anima viva, s'avviluppa in un pappafico, infila il boccaporto, e nella cabina trova uno strano signore che non si meraviglia punto di quella visita e continua tranquillamente a dipingere. Chi è costui? Nientemeno che l'Olandese Volante, quello della leggenda, condannato a navigare per l'eternità sul Vascello Fantasma, in espiazione d'avere ucciso la moglie innocente e di aver bestemmiato la giustizia divina. Vero è che se troverà una donna disposta, per amore di lui, a mettere la vita, allora la maledizione cesserà, e l'infelice potrà finalmente morire. L'olandese riconosce in Pandora le fattezze della sua povera moglie, e si prepara a qualcosa di grosso. Pandora dal suo canto sente di aver trovato nel misterioso signore del panfilo la scarpa per il suo piede e si innamora di lui. Sarà lei la donna che scioglierà il sortilegio: ma prima che lo faccia, avremo visto un torero, naturalmente pazzo di lei, spasimare dalla gelosia e tentare di uccidere il rivale. Poveretto, è caduto bene, l'olandese non può morire e riceve senza danno le pugnalate di lui. Ci sarebbe poi anche il personaggio d'un archeologo, ma lo spazio stringe e ci saprebbe male sacrificarlo per un film che è una delle più pretenziose scempiaggini che il cinema abbia perpetrato da un pezzo a questa parte.

vice

VIAGGIO ALLE ISOLE BRITANNICHE

L'atteggiamento inglese di fronte all'unità europea

L'Inghilterra desidera uno stretto accordo morale e difensivo, un'intimità sempre più viva di tradizioni civili e culturali con il continente; ma non accetta un governo unico, l'idea di un superstato che cancelli i lineamenti delle singole nazioni

(Dal nostro inviato speciale) Londra, dicembre.

Vogliamo dare un'occhiata all'Europa dall'Inghilterra? Renderci conto, cioè, di come essa appaia alle esigenze e ai propositi inglesi? Di quanto gli inglesi la amino o, eventualmente, la rifuggano? In Italia, in Francia, in Germania, in Spagna eccetera, si è soliti dire: «Inghilterra antieuropa». Dicono la stessa cosa gli inglesi? Si dichiarano, a loro volta, direttamente antieuropei?

Formalmente gli inglesi dei nostri giorni non si dichiarano antieuropei, tendono al contrario a mettere un vivace accento su un loro particolare filo-europeismo che trascende i limiti della politica per divenire addirittura un atteggiamento sentimentale. In questo senso, per essi, l'Europa si identifica con l'Occidente, e l'Occidente con la civiltà bianca da contrapporre ai vari cosiddetti pericoli orientali. Senonchè, in sostanza, essi si affrettano a definirsi extra-europei, sottolineando che una cosa è l'Europa-continente, altra l'Inghilterra. Per cui il loro filo-europeismo non va inteso come un impulso a sentirsi parte integrante dell'Europa, ma puramente e semplicemente come una simpatia nei confronti dell'Europa. Alla stessa maniera sono filo-europei gli Stati Uniti, le Filippine, il Canadà o l'Australia; alla stessa maniera lo sarebbe la Luna qualora un popolo abitasse la Luna, e avesse maggiore simpatia per la Europa che non per l'Asia o per l'Africa.

Il grave dilemma

Il collaudo dell'europeismo britannico ha avuto luogo dopo la guerra quando la pressione russa da una parte e la controspinta americana dall'altra determinarono in Europa l'urgenza di una unificazione che potesse costituire un blocco di forze proporzionali e proporzionate a quelle del colosso russo e del colosso americano. Volenti o nolenti, le varie nazioni europee dovettero accettare di prendere in considerazione il dilemma «unificarsi o morire». In parole povere, nacque il germoglio d'una Unità Europea, federazione di Stati o Superstato che fosse. Al di là dell'Atlantico, gli stessi Stati Uniti si resero conto che un complesso di frammenti come quello rappresentato dalle varie nazioni europee non avrebbe resistito un solo giorno a un colpo di testa sovietico; e misero mano al portafoglio per aiutare una unificazione europea. In quel momento l'Inghilterra parve disposta a giocare fra le nazioni europee il ruolo del fratello maggiore, e si pose a capo di iniziative unificatrici come quella della Conferenza delle 16 nazioni europee a Parigi e quella del Trattato di Bruxelles.

Senonchè, quando si venne a fatti pratici, quando si trattò di fare una unità europea del carbone e dell'acciaio, per esempio, o di istituire un'assemblea europea interparlamentare, o un Superconsiglio Europeo come quello di Strasburgo, gli inglesi si tirarono addietro, riaffermando in taluni casi — come quello appunto del pool del carbone e dell'acciaio — il loro isolazionismo, fino al punto di essere accusati da Parigi, e, più timidamente, da Roma, di sabotare la progettata unità europea. Antieuropeismo?

Se parlate con un inglese delle ambigue vicende della cosidetta formazione dell'unità europea, egli vi risponderà tranquillamente che, a questo proposito, nei confronti dell'Inghilterra, gli europei sono caduti in un equivoco: hanno cioè confuso il concetto di union con quello di unity; e che se l'Inghilterra può partecipare in ogni caso a una *european unity* non lo può, a nessun patto, a una *european union*. Questo inglese responsabile e bene informato delle cose politiche del mondo, vi dirà: «Per *Europa Unita* noi abbiamo inteso una stretta collaborazione di interessi, di condotta politica e sociale, una intimità sempre più viva di tradizioni civili e culturali, un accordo totale sui piani dell'organizzazione economica e di difesa fra tutte le nazioni europee, ivi compresa l'Inghilterra; ma non abbiamo inteso una unificazione di governo, di amministrazione, di rappresentanze popolari eccetera, come la intendono le nazioni dell'Europa continentale; abbiamo inteso una unità d'intenti fra nazioni autonome e sovrane a sè stanti, e non una supernazione che cancellasse i lineamenti nazionali di ogni singolo Stato europeo».

Il Commonwealth

Vi dirà questo inglese: «L'Inghilterra non potrebbe mai accettare di divenire una provincia in grande di una nuova entità politica *Europea* per due ragioni fondamentali: la prima determinata dal Commonwealth, la seconda dalla essenza del suo stesso nazionalismo». Vi dirà: «In sè e per sè l'Inghilterra non è una vera e propria nazione europea alla maniera della Francia, dell'Olanda, dell'Italia, della Germania eccetera; essa è il centro di un complesso di nazioni sparse nel mondo, dall'Australia al Canadà, il centro, appunto, del Commonwealth. Ora è chiaro che se essa si lasciasse assorbire in una supernazione europea dovrebbe rinunciare alla sua posizione di centro del Commonwealth, poichè una supernazione europea, per essere tale, non potrebbe assorbire il gruppo delle nazioni del Commonwealth, tutte extraeuropee. Come potrebbero, insomma, gli Stati Uniti d'Europa avere con i *dominions* britannici gli stessi stretti legami di parentela che ha con essi la Inghilterra? Un'Australia o un Sud-Africa britannici sono possibili, e sono, anzi, una realtà concreta; non sarebbero possibili per ovvie ragioni un'Australia e un Sud-Africa europei».

«Di più, — vi dirà quell'inglese — la situazione psicologica del popolo inglese è alquanto diversa da quella del popolo francese, italiano, tedesco, spagnuolo, olandese, belga e così via. Dove i popoli europei continentali vedono in una federazione europea un rinvigorimento del loro prestigio, una sorta di riabilitazione nel consesso delle potenze mondiali dopo la disfatta subita sostanzialmente nel corso dell'ultima guerra da tutte le nazioni del continente europeo, ivi compresa la Francia, il popolo inglese, per sè, non la vede; per la semplice ragione che non solo esso non ha perduto la guerra, ma è stato uno dei due fattori fondamentali della vittoria.

«L'Inghilterra (è sempre quell'inglese che parla) guarda con simpatia a una vera e propria federazione europea, a un superstato europeo, addirittura; e ne intende perfettamente l'urgenza per le nazioni europee che la desiderino; ma non sente alcuna necessità di farne parte.

Semplice alleanza

Così si vede l'Europa, l'Europa Unita, dall'Inghilterra: attraverso la distinzione dialettica fra «unità» e «unione» determinata da motivi d'ordine politico-territoriale per un verso e da motivi d'ordine puramente nazionalistico per l'altro. Si vede, vale a dire, una Europa praticamente estranea all'Inghilterra, la quale in tal modo ribadisce la sua insularità o meglio la sua caratteristica di impero intercontinentale con ben altro peso e con ben altra missione di quelli di una nazione europea e solo europea.

E' evidente che una simile visione della unità europea, può condurre a risultati positivi nei confronti di una difesa dell'Europa da minacce asiatiche, può valere, cioè, come fattore operante in un momento di emergenza (in realtà si tratterebbe di una pura e semplice alleanza fra l'Europa continentale e l'Inghilterra); ma non può portare nessun contributo alla formazione di una Unione europea o di una Federazione di Stati Uniti europei come fenomeno storico, fermo nel tempo al di fuori di tutte le contingenze. Semmai ne costituisce un serio ostacolo; poichè se è vero che l'Inghilterra è il cuore di un impero intercontinentale, è altrettanto vero che storicamente, geograficamente, economicamente, strategicamente eccetera essa fa parte del complesso europeo più che di quello africano, asiatico o americano; per cui una Europa Unita priva dell'Inghilterra sarebbe unita solo parzialmente. Di più, il concetto britannico di una federazione europea *fra le sole nazioni che lo desiderino* è già una contraddizione in termini. E praticamente sottintende un invito alle nazioni che fino ad oggi hanno gravitato nell'orbita britannica — i Paesi scandinavi e i Paesi Bassi, per intenderci, — a continuare a gravitare nell'orbita britannica.

Chiamare l'Inghilterra d'oggi antieuropea nel senso di nemica degli interessi europei, sarebbe forse una patente ingiustizia. Chiamarla amica dell'Europa sarebbe più corretto. Ma più corretto ancora, amica di una Europa a pezzettini. Si tratti pure di pezzettini più grandi di quelli con i quali la vecchia Inghilterra ha potuto sempre, un pochino, giocare a scacchi.

Virgilio Lilli

CRONACHE DELLO SPORT

Oggi Torino e Juventus s'incontrano per la 107ª volta

Quando si scriverà la storia di quella grande competizione che è il campionato italiano, si sarà costretti di dare un posto di precedenza assoluta, agli incontri fra il Torino e la Juventus. Per un cumulo di ragioni, che si riassumono tutte nel fatto che nessuna coppia di contendenti ha cominciato ad incontrarsi così presto e si è incontrata tante volte come le due squadre torinesi, in forma ufficiale. Non Milan-Internazionale, non Genoa-Doria, non Roma-Lazio possono contrapporre uno stato di servizio atto a sostenere il confronto.

Il Milan entrò in lizza per la prima volta nel 1901, come sola squadra milanese, l'anno stesso in cui i due rivali torinesi — l'uno già col nome attuale, l'altro sotto il nome di F. C. Torinese — misuravano i ferri per la prima volta, e vinse il secondo per 1 a 0. Sotto la denominazione che portano ora, i granata affrontarono per la prima volta in campionato i bianconeri nel 1907, il giorno tredici di gennaio, e vinse il Torino, per due a uno. L'Internazionale non fece la sua prima comparsa ufficiale contro il Milan che due anni dopo, il dieci gennaio, e vinse il Milan per tre a due.

Genoa e Doria già si erano trovati l'uno di fronte all'altro nel campionato del 1902, il ... marzo, e la vittoria era spettata al Genoa, per due a uno. Ma all'usura del tempo e dei combattimenti non ha resistito che il Genoa: la Andrea Doria vera, quella pura, è scomparsa da anni e si è dovuti passare per i nomi del Liguria e di Sampierdarenese, per arrivare all'attuale Sampdoria. E nettamente fuori di concorrenza sta al proposito il binomio Lazio-Roma, dato che per trovare la prima partita di campionato fra i due rivali della capitale, è necessario venire su fino al 1930, la prima stagione del girone unico: ed il successo toccò alla Roma per tre a uno.

In Nazionale si è discusso a lungo sul fatto se l'onore del titolo di Capitano vada attribuito a chi ha vestito prima, in ordine di tempo, la maglia azzurra, od a chi la ha portata il maggior numero di volte. Il concetto che prevale ora, è quello, diciamo così «numerico», e noi da esso dissentiamo: anzianità fa grado. Ma, nel caso del Campionato, non c'è nessun bisogno di discutere. Le circostanze aiutano. Il binomio Torino-Juventus gode del privilegio di avere per sè ambi gli elementi: quello della anzianità e quello della quantità di incontri ufficiali. Già il cappello, di fronte all'avvenimento. Quando si parla di partite classiche di campionato, questa prende senz'altro per sè il posto d'onore.

V'è tutta la vita del calcio italiano, nella rivalità che regna fra le due grandi società torinesi. Nel senso che esse sono passate attraverso a tutte le vicissitudini dello sport nostro, ne hanno vissute tutte le vicende, ne hanno combattuto tutte le battaglie per la buona organizzazione e la salda struttura. Lunghi anni fa, al momento in cui, per uscire da un marasma organizzativo e da una crisi tecnica molto grave, noi proponemmo l'adozione in Italia del campionato a girone unico, e lottammo per esso, a costo di passare per una dolorosa scissione, trovammo al fianco nostro, a sostenere i nostri principii con comprensione, con lealtà, con tenacia, Torino e Juventus. Non si volevano bene fra di loro — un ben dell'anima non se lo sono mai voluto, in nessun momento — ma avevano le stesse vedute sui problemi di interesse generale. E, nella questione che abbiamo ricordata, mentre altri tentennava, tennero duro, piemontesemente.

Alterne sono le vicende del campionato: un momento va su l'una delle squadre, un momento — che può voler dire anche parecchie stagioni — va su l'altra. I sostenitori stanno dove sono. Coloro che non giurano che nel nome della bandiera bianconera, dicono che «juventini si nasce». Coloro che «vedono» tutto e solo granata, stanno portandosi, in questi tempi per essi non felici, in modo che, senza esagerazione è commovente: la loro squadra va male, dà loro disinganni e dispiaceri, ed essi duri, tenaci, compatti, vanno sul campo, tacciono, soffrono, ma di colori non cambiano, juventini non diventano, piuttosto si appartano. Aspettano che passi la bufera, attendono che torni per essi il sole. Nelle esagerazioni si cade sovente, nelle cose dello sport, ma il fenomeno torinese a cui alludiamo è fatto di dirittura e di serietà: è cosa grande.

Tanto grande è questo fenomeno, materiato dal carattere di dirigenti, giuocatori e pubblico, che i due ambienti, divisi fra di loro come compartimenti stagni, sono riusciti ad un'opera, nella somma del loro lavoro e del loro sforzo, grazie alla quale Torino ha soverchiato e continua a soverchiare ogni altra città d'Italia: è il centro che, colle sue due squadre, ha riportato di gran lunga il maggior numero di volte, il titolo di Campione del Paese. Otto (Juventus) più sei (Torino) fa quattordici. A Milano cinque (Inter) più quattro (Milan) fa nove. A Genova, nove (Genoa) più zero fa ancora nove. A Vercelli, il solo addendo dà sette, come a Bologna uno dà sei, ed in ogni altro caso non dà che uno. E' un successo nel tempo, che la nostra città deve a bianconeri e granata, uniti, una volta tanto, nella lode.

Ci è parso che in questa occasione, e dopo quello che già è stato scritto sul momento tecnico dei contendenti e sulla situazione contingente, fosse il caso di dire sinteticamente che cosa significhi, nella storia del nostro sport, nella sua essenza, nel suo valore intrinseco, quell'avvenimento che si chiama Torino-Juventus.

Vittorio Pozzo



Il trio centrale della Juventus avrà una grande parte nell'incontro. Da sinistra: J. Hansen, Boniperti, K. Hansen

TORINO

Romano

Grava (Giuliano) Nay Farina

Fazzi [illegible]

Pralesi Hjalmarsson

Armani Motta Carapellese

Praest Boniperti Muccinelli

J. Hansen K. Hansen

Bizzotto Mari

Manente (Ferrario) Parola Bertuccelli

Viola

JUVENTUS

Inizio ore 14,30.

OGGI FINALISSIMA AL PALLONE

Manzo e Balestra si disputano il titolo

Augusto Manzo e Franco Balestra, i due finalisti del campionato nazionale di pallone elastico, si ritrovano di fronte oggi, alle 14,30, nello sferisterio di Torino per la partita decisiva.

Com'è noto, i due campioni, il primo capo-squadra della quadriglia di Alba, il secondo di quella di Imperia, domenica scorsa ad Alba finirono alla pari (10-10) una partita interrotta per l'oscurità. Logico prevedere quindi per oggi un incontro disputatissimo, prodigo di emozioni dal principio alla fine.

Le gare di ieri in piscina

Le gare natatorie di ieri sera alla piscina comunale hanno avuto i seguenti vincitori: prove femminili: m. 50 a rana: Crescio Rosy (Fiat) in 46"7/10; m. 50 dorso: Morena Silvana (Rari Nantes) 43"3; m. 50 stile libero: Campia Maria Paola (Rari Nantes) 38"; maschili: m. 50 a rana: Giordano Renato (Rari Nantes) 38"4; m. 50 dorso: Ormezzano Franco (Rari Nantes) 43"8; m. 50 stile libero: Salvadori Luciano (Rari Nantes) 34"3; staffetta femminile 3x50: 1. Rari Nantes (Morena, Sargian e Campia) 2'10"4; staffetta maschile 3x50: 1. Rari Nantes (squadra A) (Ormezzano, Giordano, Salvadori) 1'57"5.

Classifica per la Coppa Cinzano: femminile: 1. Campia (Rari Nantes) p. 358; 2. Morena (R. N.) p. 314; 3. Garuti (Fiat) p. 220; maschile: 1. Giordano (Rari Nantes) p. 328; 2. Salvadori (Rari Nantes) p. 290; 3. Piraghino (Neptunia) p. 170; classifica a squadre: 1. Rari Nantes, p. 2734 a cui viene assegnata la Coppa Cinzano; 2. Fiat, p. 377; 3. Amatori Nuoto, p. 194; 4. Neptunia, p. 170.

Il comm. Leone, presente alla manifestazione, ha proceduto alla premiazione della squadra della Rari Nantes Torino, vincitrice del campionato nazionale di società serie B e che passa quest'anno in serie A.

I cestisti della Ginnastica giocano contro lo Spezia

I cestisti della Ginnastica Torino si presentano al «via» del campionato di serie B, che inizia oggi, con molte speranze di riabilitazione. La squadra torinese in tre anni è discesa dalla A alla C e solo un intervento federale — dovuto alla necessità di completare i ranghi di un torneo reso anemico da varie defezioni — ha potuto riportarla tra i «cadetti».

L'obiettivo primo della Ginnastica è quindi quello di meritare, il «recupero» ottenuto a tavolino, di dimostrare insomma che lo sport cestistico torinese ha la possibilità di uscire presto dalla crisi che da anni lo travaglia.

I dirigenti della società di via Magenta hanno lavorato in profondità per tenere fede a questo programma: la squadra è stata rimessa a nuovo, chiamando a raccolta, attorno ad un esiguo nucleo di anziani, tutti i migliori prodotti delle ultime leve della pallacanestro piemontese.

Non si può dire a priori, quale sarà il rendimento della nuova compagine, chè due mesi di lavoro non possono essere sufficienti per trasformare una diecina di atleti, individualmente di buona capacità, in una squadra nel vero senso della parola.

Le partite amichevoli pre-campionato hanno dimostrato che, una volta raggiunto il necessario affiatamento, la Ginnastica Torino potrà degnamente tenere testa alle più quotate avversarie.

Nel girone A — quello in cui sono stati inclusi i cestisti torinesi — le più serie candidate alla promozione nella massima divisione sono Reyer Venezia, Cremonese e Spezia. I veneziani hanno vinto per tre anni consecutivi la serie C e presentano nell'inlesa cieca tra uomo e uomo l'arma più temibile.

La Cremonese, pur avendo dovuto rinunciare a qualche atleta di classe, dovrebbe confermare le brillanti prestazioni dello scorso anno, così come lo Spezia, che nel torneo passato fallì per un soffio la promozione.

Primo avversario dei biancovioia torinesi — alla palestra di via Magenta 11, ore 17.30 — sarà lo Spezia, cioè una delle tre squadre favorite. E' un duro collaudo iniziale per la Ginnastica Torino: se esso verrà superato, vorrà dire che i favoriti saranno non più tre ma quattro.

g. p.

Stamane prova decisiva per Grava e Parola

I dubbi circa la presenza di Grava e di Parola al 107° «derby» torinese sussistevano ancora ieri sera. Nell'elenco della formazione granata, che Sperone ha lasciato in segreteria, il nome di Grava figurava all'abituale posto di terzino destro, mentre quello di Giuliano era scritto in fondo, al posto di riserva; ciò significava evidentemente molta speranza, anzi una buona dose di fiducia sulla partecipazione del terzino titolare. Il giocatore però lamentava ancora qualche dolore all'arto infortunato, e si riservava di decidere lui stesso stamane al raduno, che l'allenatore ha stabilito per le 10 al campo Torino.

Identico ragionamento potrebbe essere fatto per Parola, che ha continuato le cure termiche, sentendo beneficio senza comunque dichiarare di essere certo di poter prendere il suo posto, così che anche per lui ogni decisione è stata rinviata all'esito di una prova pratica stamane.

La partita sarà preceduta (ore 12,45) dal confronto fra le riserve del Torino e della Juventus per il campionato della categoria, nelle seguenti formazioni;

TORINO: Tagini; Molina, Nicolazzini; Giraudo, Rivera, Picchi; Manzardo, Tagnin, Biglino, Giammarinaro, Candiglio.

JUVENTUS: Cavalli; Barberi, Corradi; Chiatellino, Ferrario (Scaramuzzi), Scaramuzzi (Bertuto); Comero, Mazzucco, Gamba, Vivolo, Caprile.

Baldini esordirà oggi al comando dell'attacco del Como nella partita contro il Novara.

L'incontro Cenisia-Asti del campionato calcistico di promozione si svolge oggi al bocciodromo di via Frejus alle 14.30.

ULTIME NOTIZIE

TRA UN MESE L'INCONTRO CON TRUMAN

Churchill non chiederà denari agli Stati Uniti

L'Inghilterra però ha già posto le mani avanti e vuole 600 milioni di dollari sugli aiuti messi a disposizione dell'Europa

(Nostro servizio speciale)

New York, 1 dicembre.

Churchill ha fatto sapere che venendo a Washington ai primi di gennaio non ha intenzione di chiedere soldi. Tanto è lontano dai suoi propositi un simile obbiettivo che del suo seguito non farà parte il Cancelliere dello Scacchiere, Butler, che in Inghilterra ha le funzioni che ha in Italia Pella.

L'annuncio ha avuto un effetto eccellente: la popolarità di Churchill, che è già larghissima in America, è ancora aumentata e si parla di Churchill non solamente come del miglior amico che l'America abbia nel mondo ma anche come del gran signore, forse l'unico vero signore rimasto al mondo in tempi come questi. Si deve ammettere del resto che in quanto trovata pubblicitaria l'annuncio di una simile discrezione da parte inglese è quello che di meglio si poteva escogitare per favorire il successo delle conversazioni di gennaio: sarà la prima volta in questi anni di dopoguerra che un capo di Governo europeo mostra disinteresse per il denaro che i contribuenti americani fanno affluire alle casse dello Stato e i contribuenti tartassati non possono che essergli riconoscenti.

Non si creda del resto che tanto apprezzata rinuncia di Churchill a parlare di denaro stia per costare molto all'Inghilterra: i suoi problemi finanziari il Governo britannico li ha già esposti e illustrati in altra sede al Governo americano e una via d'intesa sembra sia stata già trovata durante le conversazioni che il Cancelliere Butler ha avuto a Roma nel corso della conferenza atlantica col segretario americano per il Tesoro Snyder. In tale occasione Butler ha chiesto seicento milioni di dollari, che sono una parte più che rispettabile della somma totale messa dagli Stati Uniti a disposizione dell'Europa per gli aiuti economici e che ammonta come è noto a un miliardo e mezzo. Non è sicuro che la richiesta possa venire accettata, ma il Governo britannico si propone comunque di seguire altre vie per raggiungere ugualmente l'obbiettivo del risanamento economico senza dover ricorrere alla pratica volgare di mendicare dollari come un qualunque Paese europeo continentale.

Si parla a Washington della possibilità di un nuovo espediente che sarebbe il ripristino a favore dell'Inghilterra della famosa legge affitti e prestiti da richiamare in vigore anche per la guerra fredda. Sarebbe in altri termini un nuovo «mutual aid» che legherebbe strettamente le due economie inglese e americana per tutto il periodo del riarmo. All'atto pratico l'America fornirebbe all'Inghilterra a prezzo ragionevole materie prime che le sono necessarie e comprerebbe in cambio dall'Inghilterra certi prodotti del Commonwealth come gomma, lana e stagno pagandoli a un prezzo che diremo politico, cioè più alto che quello di mercato. Sarebbe per l'Inghilterra un buon affare economicamente parlando e sul piano morale lieviterebbe il complesso di inferiorità che fatalmente si produce nei popoli bisognosi.

Churchill si presenta a testa alta anche per altri motivi dato che ha in mano molte carte di natura propriamente strategica. Si ricorderà che tra i primi suoi discorsi dopo la vittoria elettorale c'è stato quello del 9 novembre relativo alle basi atomiche inglesi messe a disposizione degli Stati Uniti per un eventuale conflitto con la Russia. Egli disse allora che simile condizione poneva l'Inghilterra in uno stato di grave pericolo perchè le prime ritorsioni atomiche sovietiche si sarebbero evidentemente abbattute sul suolo inglese. Era una considerazione abbastanza ovvia se non superflua addirittura, ma Churchill non la volle risparmiare avendo fatto un calcolo politico la cui giustezza appare oggi in luce molto chiara. Era difatti un modo per ricordare agli americani che tutti i piani della difesa atlantica erano strettamente condizionati all'assenso inglese per l'uso delle basi atomiche che Attlee aveva concesso all'America mercè un semplice «gentlemen's agreement» di natura non formale.

Gli americani erano stati indotti a considerarlo come acquisito definitivamente e invece Churchill pare intenzionato a negoziarlo attendendosi alla buona pratica del «do ut des» valida sempre anche nei rapporti fra i più intimi amici.

Nei circoli politici di Washington e negli ambienti giornalistici più responsabili l'avvertimento implicito dato da Churchill è stato inteso in tutta la sua importanza: e se qualcuno arriva a parlare di un cortese ricatto fatto da Churchill, altri ammettono più ragionevolmente che l'Inghilterra, vista la sua speciale posizione strategica, ha il diritto di dire una sua parola che potrà essere determinante il giorno in cui venisse a presentarsi la necessità di una decisione. Perciò si parla di uno stretto accordo da negoziare con l'Inghilterra in occasione della visita di Churchill e sarebbe un accordo destinato a porre la Gran Bretagna in condizioni di assoluta parità con l'America stessa per tutto quello che riguarda le deliberazioni essenziali se finora l'America ha nella pratica esercitato una indiscussa funzione di guida negli affari del mondo occidentale ora Churchill intende che la guida sia tenuta in compartecipazione: e questo appunto, secondo le impressioni americane, è ciò che si propone di ottenere come risultato del suo viaggio. v. g.

10 operaie intossicate da esalazioni di gas

Milano, 1 dicembre.

Una drammatica scena alla quale è seguito un pànico generale fra tutte le operaie dello stabilimento, ha messo in allarme, stamane poco prima di mezzogiorno, il popolare quartiere di viale Lombardia. Al numero 42 c'è una fabbrica di lampadine elettriche che occupa in gran parte personale femminile. Dieci operaie sono rimaste colpite improvvisamente da una ondata di esalazioni venefiche e si è dovuto trasportarle di urgenza all'Ospedale maggiore dove sei di esse sono state trattenute essendo le loro condizioni preoccupanti. L'increscioso fatto è avvenuto in circostanze che devono ancora essere accertate: fatto sicuro fino ad ora è che una delle operaie aveva lasciato aperto un rubinetto del gas.

Al Tribunale federale svizzero

Condannato a 15 mesi il figlio del leader comunista

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 1 dicembre.

(b.) Il Tribunale federale, che è la suprema Corte della magistratura elvetica, appunto per il suo carattere statale e non cantonale, ha oggi emesso la sentenza nel processo, durato alcuni giorni, contro Pietro Nicole, condannandolo a 15 mesi di prigione. Vivissima in tutto il Paese era l'attesa per questo verdetto, non soltanto perchè il Tribunale federale doveva pronunciarsi su una delicata questione di politica interna quasi senza precedenti, ma anche per il fatto che Pietro Nicole è figlio del capo del partito comunista svizzero, Léon Nicole, e direttore dell'organo di questo stesso partito, che si pubblica a Ginevra. Il processo ha avuto luogo in seguito a una denuncia del Consiglio federale, il quale riteneva che Pietro Nicole, con la sua attività di giornalista sia all'interno che all'estero, avesse calunniato e diffamato i membri del Governo portando inoltre un grave pregiudizio alla sicurezza e all'indipendenza della Confederazione. Fra i vari capi d'accusa il Nicole è stato particolarmente imputato di avere scritto a suo tempo un articolo in un giornale di Praga, il *Mir*, nel quale si sosteneva fra l'altro che il Governo svizzero stava abbandonando la politica tradizionale di neutralità permanente per associare la Confederazione alla «preparazione di un'aggressione americana contro l'Unione Sovietica». Inoltre sia nell'organo del partito comunista elvetico, sia in altri giornali comunisti esteri, il Nicole aveva asserito che il Consiglio federale svolgeva una politica segreta che nella sostanza significava una larvata alleanza con un gruppo di potenze contro un altro gruppo.

Il Procuratore Generale aveva chiesto una pena di due anni e la privazione dei diritti civili dell'imputato per la durata di otto anni. Il Tribunale confederale, considerato che Pietro Nicole si è reso colpevole del delitto di avere posto in ridicolo con i suoi scritti l'indipendenza e la sicurezza della Confederazione e di avere leso l'onore dei membri del Governo, lo ha condannato a quindici mesi di reclusione, senza la condizionale, e alle spese del processo. Nei loro commenti i giornali di tutti i partiti, meno s'intende l'organo comunista, approvano la sentenza. f.



Una pattuglia inglese perquisisce i passeggeri di un autobus diretto verso il Canale

Burrascose vicende e suicidio di un ragazzo diciassettenne

Dopo un furto di gioielli si rifugia a Genova - Rapina un tassì, ma l'auto precipita da una scarpata - In cerca di soccorsi, vede i carabinieri e si spara un colpo

Genova, 1 dicembre.

La polizia è riuscita a far luce su una drammatica vicenda svoltasi in due episodi distinti nella nostra città e sulla quale da principio incombeva il più fitto mistero.

Primo episodio: La notte scorsa, verso le 2,30, il tassista Andrea Carrara, fu Bartolomeo, di 49 anni, abitante in corso De Stefanis 11 int. 38, mentre si trovava al posteggio di piazza Acquaverde, di fronte alla stazione Principe, con la sua auto, veniva avvicinato da un giovane sconosciuto che gli chiedeva di trasportarlo al porto, alla Calata Rubattino. Quando il tassì giunse nella località predetta, il passeggero scese e pregò l'autista di attenderlo. Egli ritornò infatti circa un quarto d'ora dopo, risalì nel tassì e diede ordine all'autista di condurlo sulle alture del Righi.

Qui lo sconosciuto fece fermare il tassì e ne scese, mettendo la mano in tasca, come volesse estrarre il portafoglio per pagare. Il tassista, intanto, macchinalmente, si curvò sul tassametro, per constatare l'importo della corsa, ma quando risollevò la testa si vide puntata contro una pistola, mentre l'individuo gli ingiungeva di scendere. Sbalordito e terrorizzato, il Carrara non poteva che ubbidire all'ordine dell'aggressore, il quale lestamente balzava sul tassì e a grande velocità si allontanava. Il tassista si recò quindi in città a piedi, per sporgere denuncia. Il funzionario di notturna in questura disponeva pronte ricerche dell'auto per mezzo delle camionette radiocomandate.

In fin di vita

A questo punto nella vicenda si innesta l'altro episodio che è avvenuto invece alla periferia di Genova, e precisamente a Mignanego, in una località immediatamente precedente all'inizio della salita dei Giovi, nei pressi di una villa abitata dal signor Luigi Luvotto. Improvvisamente detta località veniva messa in allarme da un drammatico susseguirsi di grida e di rumori.

Svegliati dal frastuono, i famigliari del signor Luvotto si affacciarono alla finestra e scorsero un giovane che era accovacciato ai piedi dell'uscio di casa. Essi ne rimasero impressionati e si misero a gridare al soccorso, chiedendo anche l'intervento dei carabinieri della vicina caserma. Al sopraggiungere dei militi lo sconosciuto balzò in piedi e correndo come un forsennato, in direzione dei Giovi, si sparò un colpo alla tempia, stramazzando al suolo.

Il giovane veniva subito raccolto e trasportato all'ospedale di Pontedecimo dov'era ricoverato con prognosi riservatissima, essendo in fin di vita.

Intanto i carabinieri di Mignanego procedevano a una prima ricognizione sul luogo del fatto e trovavano una pistola Beretta e a non molta distanza un tassì targato GE 21-383 N. 251, che era rovesciato in fondo a una scarpata, con un faro infranto. Ben presto le indagini appuravano che il tassì era lo stesso che era stato portato via al Carrara, sulle alture del Righi. All'ospedale di Pontedecimo il giovane ferito veniva identificato dai documenti che aveva indosso, per il 17enne Didi Luciano di Pellegro, di Santa Croce sull'Arno; indosso non aveva alcun valore, all'infuori di un biglietto da cinque lire.

Cominciarono allora le indagini per stabilire quale correlazione avevano i due episodi, e finalmente in serata polizia e carabinieri sono riusciti a risolvere il mistero che gravava sulla rapina compiuta sulle alture del Righi e sul morto trovato al colle dei Giovi.

Risulta che Luciano Didi era fuggito da Pisa, dove aveva compiuto giorni or sono un grave furto o rapina rubando gioielli denaro e altri oggetti preziosi per un ingentissimo valore. Il giovane si era rifugiato a Genova credendo di poter essere al sicuro delle ricerche della Polizia ed aveva preso alloggio all'albergo Atlantico di piazza Bandiera, però ad un certo momento ebbe la sensazione di non poter stare tranquillo neppure nella nostra città, temendo di essere braccato dalla Polizia locale. Fu per questo che la notte scorsa, all'improvviso, decise di allontanarsi anche da Genova. Si preoccupava di trovare un mezzo di trasporto rapido e individuale, non fidandosi di mezzi pubblici come ferrovia e corriere. Perciò si recò in piazza Acquaverde per noleggiare un tassì, quello del Carrara, meditando poi di rapinarlo.

L'offerta dell'autista

Si è saputo questa sera che l'autista, per evitare di essere depredato del suo mezzo di lavoro, offrì al rapinatore una somma vistosa che aveva con sè, ma il Didi rifiutò con queste parole: «Che me ne faccio del denaro?». Evidentemente voleva solo il tassì per poter fuggire. Vi era un punto oscuro in tutta la vicenda, ed era dato da questo quesito: come mai una persona che medita il suicidio perde tempo a compiere una rapina? Naturalmente questo era un *rebus*, ma le indagini della Polizia lo hanno risolto. Infatti, dagli accertamenti compiuti e dalle testimonianze della popolazione di Mignanego risulta che il Didi fu visto passare a grande velocità su per l'erta dei Giovi; senonchè a un dato punto volle cambiare marcia, ma poco pratico di guida invece di innestare la marcia stessa mise inavvertitamente il taxi in folle; ciò provocò lo sbandamento dell'automobile e il suo precipitare dalla scarpata.

Il Didi si risollevò dalla caduta intontito e anche ammaccato, però non era ferito gravemente, e fattosi coraggio riuscì a trascinarsi fino alla casa dei Luvotto per chiedere soccorso, ma costoro data l'ora notturna non si fidarono di aprire e chiesero l'intervento dei carabinieri, la cui caserma è vicina alla loro casa. Figurarsi come rimase il Didi quando sentì chiamare i carabinieri; pensò: «sono perduto» e allora nell'orgasmo non seppe far altro che decidersi al suicidio; fece un certo tratto di corsa come per fuggire ancora, ma appena si sentì i carabinieri alle calcagna si esplose un colpo di pistola alla tempia destra.

Il Didi, che ancora questa sera era in condizioni disperate all'ospedale di Pontedecimo, è morto a tarda ora.

OSTACOLI AL RIARMO TEDESCO

Nota del governo di Bonn sui pericoli della situazione

"Se l'esercito europeo non potrà farsi, sarà necessario trovare un'altra soluzione"

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 1 dicembre.

Vi è in medicina un metodo di cura, quello del dott. Coue, che consiste nel fare mettere il paziente davanti ad uno specchio e nel fargli ripetere molte volte: «Io sto bene... Io mi sento meglio... Io sono guarito». Il cancelliere Adenauer è stato finora un entusiastico assertore dell'efficacia di questo metodo anche in politica; e con il suo ostinato ottimismo ha cercato di convincere nelle ultime settimane il pubblico tedesco (e forse anche se stesso) che la Germania aveva vinto la sua battaglia e ripreso il suo posto fra le grandi Nazioni.

Ma le docce fredde degli ultimi giorni sembrano avere spento il fuoco del suo entusiasmo. Avendo constatato quali difficoltà di riuscita incontrino i piani per l'esercito europeo, dalla cui approvazione dipende l'entrata in vigore degli accordi di Parigi che devono ridare alla Germania la sua sovranità, il cancelliere Adenauer s'è deciso ad usare un linguaggio più realistico. Egli si è reso conto dei pericoli che porta con sè un eccessivo ottimismo nelle previsioni politiche quando queste non vengono a realizzarsi; ed ha compreso che l'opinione tedesca è oggi smarrita, disorientata, impaurita.

«Ci troviamo in un momento molto critico — dice stasera una nota ufficiosa del Bollettino d'informazioni governativo — perchè, nonostante il linguaggio molto chiaro usato da Eisenhower a Roma, ci sono delle forze rallentatrici che tentano di ostacolare la rinascita dell'esercito europeo. Si ha l'impressione che i calcoli politici siano più forti delle necessità militari. E' quindi opportuno indicare con molta chiarezza i pericoli a cui si va incontro. Se l'esercito europeo non potrà farsi, sarà necessario trovare un'altra soluzione. E questa soluzione — pericolosissima — potrà essere trovata soltanto sul piano nazionale».

Ciò significa, in altre parole, «se non potremo difenderci ed aiutare a difendere l'Europa attraverso l'esercito europeo, dovremo cercare di fare da soli, e cioè di creare un esercito nazionale con lo aiuto degli americani».

Ecco perchè Adenauer si ripromette di parlare molto chiaramente tanto a Londra, dove si recherà al principio della settimana ventura per incontrare Churchill (egli sarà ricevuto anche da re Giorgio), quanto a Strasburgo, dove il 10 dicembre dovrà incontrarsi con De Gasperi e con Schuman. Egli farà presente che il fallimento, o un eccessivo ritardo dei piani per l'immissione delle dodici divisioni tedesche nell'esercito europeo, non soltanto potrebbe indurre gli americani ad autorizzare i tedeschi a formare un proprio esercito, il che acuirebbe i dissensi fra Bonn e Parigi, ma metterebbe Adenauer in una posizione interna estremamente difficile. Il governo di Bonn potrebbe trovarsi in crisi ed essere costretto ad indire nuove elezioni sul cui esito non vi sarebbe alcun dubbio: Adenauer sarebbe sconfitto con largo margine ed al governo andrebbe il socialdemocratico Schumacher, neutralista e nazionalista ad oltranza, che farebbe indirettamente con la sua politica il gioco dei sovietici. E' questo che vogliono i francesi? A Londra e a Strasburgo Adenauer potrà ricordare ciò che disse all'ambasciatore francese a Berlino il ministro degli esteri tedesco Rathenau, nel 1921, dopo la prima conferenza internazionale del dopoguerra: «Se voi ci aveste fatta una sola concessione, io avrei potuto portare la Germania verso l'Occidente. Ma siete stati senza pietà: il futuro vi farà comprendere il vostro errore». e. a.

Il bancario rapinato

I cinque milioni di assegni ritrovati da un operaio

Desio, 1 dicembre.

I cinque milioni di assegni, rapinati al cassiere della Banca Popolare di Milano, filiale di Muggiò e di cui è stata data notizia stamane, sono stati rinvenuti in Viale Lombardia, a Monza, da un operaio che stava recandosi al lavoro. Gli assegni si trovavano in una borsa che i malviventi hanno abbandonata per via. Continuano intanto le ricerche dei due rapinatori, e sembra che le indagini, condotte dal tenente Felici comandante la Tenenza dei Carabinieri di Desio, si indirizzino su Monza e Milano.

29 decreti di esproprio per un totale di 18.316 ettari

L'ordine di immediata occupazione di terreni nella Maremma per 10.613 ettari

Roma, 1 dicembre.

Su proposta del ministro dell'Agricoltura, il Consiglio dei Ministri ha approvato oggi 20 decreti di esproprio con i quali vengono trasferiti all'Ente per la Riforma Fondiaria nella Puglia e Lucania 7.703 ettari. Con questa approvazione salgono a 153.000 gli ettari per i quali sono stati approvati decreti di esproprio in attuazione della Riforma Agraria.

Un supplemento della *Gazzetta Ufficiale* n. 275 del 29 novembre 1951 pubblica 9 decreti del Presidente della Repubblica con i quali viene ordinata l'espropriazione e l'occupazione d'urgenza dei seguenti terreni da parte dell'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino:

1) Terreni di proprietà della Società Anonima «Campalbio Redenta Agricola» (SACRA), con sede in Milano, in comune di Orbetello, frazione Campalbio (Grosseto) della superficie di ettari 4.232;

2) Terreni di proprietà di Alessandro, Anna Maria e Giulia Torlonia, in comune di Cerveteri (Roma) di ettari 2.299;

3) Terreni di proprietà di Mario Tolomei di Lippa in comune Roccastrada (Grosseto) di ettari 319;

4) Terreni di proprietà di Alessandro, Anna Maria e Giulia Torlonia in comune di Roma di ettari [illegible];

5) Terreni di proprietà di Luigi Ponticelli in comune di Grosseto di ettari 1035;

6) Terreni di proprietà di Elena Guglielmi in comune di Tarquinia (Viterbo) di ettari 472;

7) Terreni di proprietà di Luigi Rossi in comune di Campagnatico (Grosseto) di ettari 494;

8) Terreni di proprietà di Laura Tolomei di Lippa in comune di Campagnatico (Grosseto) di ettari 208;

9) Terreni di proprietà di Elda Ciacci in comune di Grosseto di ettari 632.

Rapina a mano armata nei locali di una Banca

Parma, 1 dicembre.

Nel centro di Zibello tre individui, mascherati ed armati di pistola, hanno fatto irruzione nella locale sede della Cassa di Risparmio, allontanandosi poi velocemente in automobile. Il fatto è avvenuto verso mezzogiorno. Da un'automobile grigia, targata Cremona 14040, scendevano a pochi metri dalla banca tre individui col volto celato da un passamontagna grigio. Costoro penetravano nell'ufficio, in quel momento semideserto, ingiungendo il silenzio con la minaccia delle armi. Successivamente, chiedevano al cassiere la consegna della chiave della cassaforte. L'impiegato sosteneva, però, di non esserne in possesso, e allora i malviventi si davano a frugare nella scrivania dov'erano ammassati dei valori, asportando oltre centomila lire in denaro liquido: altre cinquecentomila lire sfuggivano alle ricerche in un piccolo scompartimento della stessa scrivania.

Arrestato il marito della donna che uccise il genero

Vicenza, 1 dicembre.

Proseguendo le indagini sul delitto avvenuto giovedì sera, in località Fosse di Sotto di Enego, che è costato la vita al 28enne Albino Cappello, i carabinieri hanno tratto in arresto il 53enne Angelo Rossi, marito della Dal l'Agnol, ritenuta, in un primo tempo, sola responsabile dell'omicidio. Risulta, invece, che il Cappello fu tramortito a colpi di bastone dalla donna era stato finito con un attizzatoio dal Rossi.

Suicida ad Hollywood la «signora in nero»

Hollywood, 1 dicembre.

La polizia ha comunicato che la signora Marion Wilson Watson, di 45 anni, autodefinitasi la «signora in nero» perchè dopo la morte di Rodolfo Valentino indossò sempre vestiti di quel colore, si è suicidata ieri sera ingerendo un certo numero di pastiglie di sonnifero. La Wilson aveva già tentato di uccidersi la settimana scorsa.

Divorziatasi nel 1941 dall'industriale Blake, aveva assunto il ruolo della «signora in nero» che un'altra «signora in nero», Ditra Flame, aveva reso celebre in tutto il mondo con i suoi pellegrinaggi annuali al cimitero di Hollywood dove è sepolto l'attore. Sotto il nome d'arte di Marion Benda la Wilson aveva fatto la ballerina in alcuni locali notturni

ULTIME DI CRONACA

Corso di ortofrutticoltura con proiezioni a colori

L'Associazione Orticola del Piemonte ha organizzato anche quest'anno un corso, il terzo, di ortoflorofrutticoltura riservato ai soci e ai simpatizzanti, e ha affidato, come per gli anni precedenti, la direzione alla ben nota competenza dell'avv. Baravalle. Il corso si svolgerà nel grande salone della Unione Industriali, in via Massena 20, gentilmente concesso. La prima conversazione, inaugurale, avrà luogo martedì 4 dicembre alle ore 20,30 a cura dell'avv. Baravalle. Il programma comprende 15 conversazioni e qualche serata di proiezioni a colori eseguite ed illustrate dal presidente, cavaliere del lavoro Giuseppe Ratti.

La morte del pittore Petrella

E' morto a Torre Pellice il pittore Vittorio Petrella, da Bologna. Era nato a Torino 66 anni fa; aveva appartenuto a quella vecchia simpatica «bohème» torinese, e si era conquistata molta notorietà, per il suo spirito giovanile, innovatore ma costruttivo. Delle sue pregevoli opere alcune sono alla nostra Galleria d'Arte Moderna.

Necrologio. — E' deceduta all'età di 80 anni la signora Caterina Bertinatti, madre del nostro meccanico delle rotative Giuseppe Bertinatti. Oggi alle 10,30 avranno luogo i funerali a partire dall'abitazione in corso Belgio 116. Al compagno di lavoro ed alla famiglia le condoglianze di tutti i dipendenti de «La Stampa».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Dopo una vita di bene e di lavoro, in seguito a breve malattia, oggi, alle ore 15, ritornava a Dio l'anima generosa di

Antonio Culasso

in età di anni 74

Angosciati ne dànno il tristissimo annuncio la moglie **Margherita Beltrando**; i figli: **Domenico, Tommaso** con la consorte **Catterina Scotta** e bimbo **Paolo**, Suor **Caterina** F. D. C., **Felice**, geom. **Silvio** con la consorte **Carla Cottino** e bimbe **Luisa** e **Bianca**, geom. **Eugenio** con la consorte rag. **Costantina Oddoero** e bimbi **Aldo** ed **Enrica**; fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Non fiori ma opere di bene.

La sepoltura, con la Messa presente cadavere, avrà luogo nella parrocchiale di Scarnafigi lunedì 3 corrente alle ore 9,30.

Scarnafigi, via Sperino 9, 1° dicembre 1951.

La famiglia Ceresa partecipa con profondo dolore alla perdita del signor ANTONIO CULASSO.

Dopo lunghe sofferenze al volere di Dio, volava al cielo l'anima eletta di

Piero Baroetto

di anni 38

Ne dànno sconsolati il triste annunzio, papà e mamma, la sorella **Gina**, i fratelli **Riccardo** e **Aldo**, la fidanzata **Maddalena Rosso**, la nonna, le care nipotine, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 3 corr. in San Mauro Tor., via Martiri della Libertà 29, alle ore 16. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Martedì, 4 dicembre 1951, ricorre il terzo anniversario della scomparsa della signora

Maria Adelaide Eva-Ghirardi

Il marito, la mamma ed i parenti, ringraziano le persone che vorranno unirsi nel ricordo della cara scomparsa. S. Messe, saranno celebrate nelle parrocchie di Ciriè, Nole, Roccavione, Groscavallo ed in Torino, nella chiesa di S. Giuseppe, via S. Teresa, dalle ore 9 alle ore 10.

Torino, 2 dicembre 1951.

Nel quinto anniversario dell'immatura scomparsa dell'

Avv. Augusto Santocroce

la famiglia lo ricorda a parenti ed amici.

Stamane, dopo lunga e penosa malattia, munita dei Conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari

Domenica Malvino nata Bergese

Angosciati ne dànno il triste annuncio il marito **Clemente**; i figli: **Dino** con la consorte **Margherita Germanetto** e figlie, **Giuseppe** con la consorte **Antonietta Revera** e figli, **Mary** con il marito rag. **Antonio Alecco** e figli; il fratello, la sorella, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 2 c. m. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Matteotti n. 11, Fossano. Non fiori ma preghiere.

Fossano, 1° dicembre 1951.

Serenamente si è spenta

Lina Zaccone ved. Rossini

Ne dànno il triste annunzio i figli: **Italo** con la moglie **Maria Temporini**, ing. **Oreste** con la moglie **Antonella Bongiovanni** e figli **Giuseppe, Filippo, Marcella**; **Cecilia** col marito geometra **Paolo Beccari**, il fratello, le cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 3 corr. in Cantalupo alle ore 9 indi la cara salma proseguirà per Borgoratto per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Cantalupo, 1° dicembre 1951.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Luigia Cargnino ved. Piola

Ne dànno il triste annunzio i figli: **Domenica, Attilio, Marcello** con le rispettive famiglie; nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo stamane 2 corr. alle ore 10,30 partendo da via Giuseppe Grassi n. 3. Non fiori e la presente serva da partecipazione e ringraziamento.

Nel primo anniversario della morte del compianto

Giuseppe Asigliano

la famiglia, con immutato dolore, lo ricorda a quanti lo conobbero e stimarono. Messa in suffragio verrà celebrata mercoledì 5 corr. alle ore 7,30 chiesa dell'Annunziata.

Da sette anni

Annibale Blua

riposa nella pace eterna. La moglie lo ricorda con inestinguibile affetto.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro, confortato dai carismi di Nostra Santa Religione il

Cav. Eugenio Edoardo Fossati

Impresario Costruttore

ha raggiunto nella patria celeste la cara consorte ed il figlio diletto. Desolatissimi lo piangono: le figlie, il fratello, le sorelle, i nipoti, cognati, zii e cugini. I funerali avranno luogo lunedì 3 corr. m. alle ore 15,15 partendo da via Consolata 4, Collegno.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Secondo Bertone

ex-carabiniere - ex-portalettere

Ne dànno il triste annuncio i figli: **Apollinare, Paola, Antonio, Albertina** e rispettive famiglie; fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi in Vigone alle ore 14. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nel secondo anniversario della scomparsa del

Comm. Giuseppe Spesso

con immutato dolore la vedova ed il fratello lo ricordano a quanti lo conobbero, amarono e stimarono. La Messa di suffragio sarà celebrata mercoledì 5 dicembre alle ore 9 nel Santuario di Nostra Signora di Lourdes, c. Francia 29.

Pierina e **Albina Martina**, che nel dolore per la irreparabile perdita del loro adorato

Oscar Martino

hanno trovato profondo conforto nella commovente, unanime manifestazione di affetto tributata alla memoria del loro figliuolo, impossibilitati a farlo personalmente, sentono la necessità di dare spontaneo, pubblico grazie a tutti coloro che comunque — con l'opera, con la presenza, con fiori, con opere di bene o con scritti — hanno partecipato al loro cordoglio. Un particolare ringraziamento al prof. dott. Uberto Iberti, al dott. Enso Morpurgo, all'avv. Fabio Gagnatelli, che furono loro sempre vicini con gli amici fraterni, ed un affettuoso ricordo ai docenti e compagni di scuola ed ai dipendenti. La Messa in suffragio del caro scomparso sarà celebrata stamane, alle ore 8,15, nella basilica di Santa Maria della Passione in via Conservatorio.

Milano, 1° dicembre 1951.

Dopo lunga sofferenza, munito dei conforti religiosi, è mancato al grande affetto dei suoi cari

Michele Ghibaudo

di anni 70

Ne dànno il doloroso annuncio, la moglie **Giovanna Alma**, il figlio **Giovanni Battista** con la moglie **Assunta Ferrario** e figli **Michele** e **Giovanna**, la figlia **Maria** con il marito **Luigi Mancini** e piccola **Daniela**, le sorelle **Maddalena** e **Maria**, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 2 corrente alle ore 10,30 partendo da strada Bellardo 4 (Madonna del Pilone). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' santamente spirata

Rosa Lupo nata Peretti

lasciando nel più profondo dolore: il marito **Giovanni**, figli, nuora, nipotini, fratelli e sorella con rispettive famiglie, cognata, e parenti tutti. Le affezionate **Florina Masetti** e **Angela Ponzio** partecipano vivamente al dolore della famiglia. I funerali seguiranno lunedì 3 novembre alle ore 10,30 da via Arquata 23 int. 71. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Felice Veglio

con immutato dolore, la moglie e la figlia lo ricordano a parenti e amici. Lunedì 3 dicembre, nella chiesa della Madonna delle Grazie (Crocetta) verrà officiata alle ore 9,30 una S. Messa di suffragio.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 %

1 ANNUNZI COMMERC. L. 60 p.p.

A L. 14.000 bilance automatiche nazionale, vendo. Anselmo, Giolitti, 20.

ABBIGLIAMENTI Argani, occasioni, bottoni, ricamatrici, giacche, rivolgersi alla Edile, Madama Cristina 111, telefono 682-842. (Vendite anche minuti).

ACQUISTASI in occasione vaglio calibratore con macchinario e comando di movimento. Scrivere cassetta 3016, SPI, Torino. 60798

ACQUISTEREI in vera occasione avvolgimento lavaggio vetture tellevatrice 25-30 q.li. Scrivere cassetta 4279, SPI, Torino.

ACQUISTO rottami ferro anche piccole partite. Ravizza, telefono 493-249.

AD elettricisti, litografi: forniture ingrosso, minuto. Assortimento lampadari. Goldchi, c. Vittorio Emanuele 94, telefono 47-296. 60397

ANTICIPANDO redditi assumiamo amministrazioni stabili. I.F.I.T., Arcivescovado 7.

ASSORTIMENTO vastissimo sedie curvate ed impagliate tipo viennese; tavolini, mobili ufficio. Sacchetto, Bellezia 8.

ATTENZIONE! Esigete « Vittoria » la marca di fiducia. « Vittoria ». Affettatrici, bilance « Vittoria », tornafilieri, macinacaffè, tritacarne, grattugie, montapanna, macchine per bar. Organizzazione Bianchi, piazza Repubblica 8, telef. 46-377, Torino.

BOCCHE incendio vendo metri 50 canapa 2 lance, rubinetti. Telefono 56-126.

BRUNI Malvasia. Il Magnetofono Americano più pratico ed efficiente per dettare, inscrizione. Corso Marconi 10, telefono 61-600. 61181

CAVI conduttori elettrici, fili avvolgimento. Ingrosso. Secci, via Giolitti 16, telefoni 47-432, 43-000. 10014

CELLA frigorifera legno mc. 8, HP. 1, acqua, funzionante, codesi. Telef. 80-458.

CERCASI Ditta specializzata stoffe arredamento. Scrivere GEM, via Amole 4, Milano.

CERCO impianto lavaggio a secco 10-15 kg. occasione e macchina da stiro. Offerte dettagliate. Scrivere cassetta 3050, SPI, Torino. 60830

CERCO saldatrice usata con accessori. Pellazini, via Scalenghe 4. 30438

CERNIERE lampo acquisterei macchine attrezzatura perfetto funzionamento. Scrivere ACRIE, via San Lorenzo 11, Genova.

DEMOLIZIONE vendesi materiali serramenti tegole. Corso Giulio Cesare 19.

DITTA abbigliamento via Roma Napoli con ampi locali ed esposizione, abbinerebbe reparto confezioni donna e bambini con Ditta specializzata disposta combinazione per conto e personale proprio. Casella Z-27442, SPI, Napoli. 30201

DOTTORE commercialista effettua impianti contabili con garanzia della massima precisione ed economicità. Assume amministrazioni complete con personale specializzato ed eseguire ogni lavoro amministrativo. Consulenze tributarie, finanziamenti portafoglio commerciale riorganizzazioni aziendali. Concordati. Scrivere cassetta 9237, SPI, Torino.

ELETTROGENO 30 KVA 380/220 50 per. completissimo, funzionante, venduto anche senza motore 2.800.000 trattabili. Scrivere cassetta 1484 V, SIP, Genova.

ESSICCATOIO Frangel brevetto 444469 semimuovo per industria dolciaria vendo occasione. Telefonare 80-532. 30349

FORNACE vendo macchinario Bonglovanni completo di trasmissioni. Laterizi Dora, Strambino. 78275

FORNO elettrico 70×40, funzionante, vendesi. Telefonare 80-020. 61352

IMPIANTO forza motrice, trasformatore 500, 220 KVA. 35, quadri interruttori, vendo. Telefonare 80-527. 30570

LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9, telefono 51-278. 6103

LAVAVAGLIATRICE ultima vendesi. Telefono 631-292. 61388

LAVORAZIONE stampaggio lamiera, saldatura punti, piegatura lumi, eseguonsi prezzi concorrenza. Telefonare 51-110.

MACCHINE utensili, torni paralleli, revolver, tipo Boley, rettifiche senza centri, Universali, limatrici Gornetti, frese, trapani, presse, bilancieri, nuove occasione, facilitazioni pagamento. Mosso, via Nizza 183. 12531

MOTORI testa calda HP 4/36. Motori G.M.C. Chevrolet. Telef. 79-690.

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi cremazioni, elettrogeni. Lauria, telefono 693-272.

MOTORI elettrici, dinamo, trasformatori, riparazioni, vendite. Mamuscioni, Pigafetta 48, telefono 35-033. 19774

OCCASIONE: lamiere ferro spess. 6, 7, 8, 9 mm., lungh. 6000×1200 mm. Via Parma 1. 30494

OCCASIONE viaggio Germania fine dicembre accetterei incarichi cambio spese viaggio. Scrivere cassetta 6078, SPI, Torino. 75119

OCCASIONE codesi impianto asfaltamento vini come nuovo, 4 pompe, 4 bocchi e macchina apposita doppio effetto. Drappero, Libertà 16, Cirié. 61321

OFFICINA concede macchine affitto ore, giornate. Speciale assistenza per non specializzati e arrangisti. Telefonare 26-558.

OFFRONSI con camioncino, portata q.li 10, qualsiasi lavoro. Cerato, viale XXVI Aprile 56, Torino. 30466

PIEGATRICE d'occasione mm. 1300 per lamiera 15/10 acquisterebbesi. Telefonare 47-522. 30464

REGISTRATORE cassa Siv elettrico vendo occasione. Anselmo, Giolitti 20.

RETTIFICA universale metri 1,10, piegatrice metri 2 d'occasione, vendo officina via Asti 27. Telefono 54-322.

SEGA tronchi Bonglovanni 1200 quattro luti 250 sega Muller 1200 da banco, scortecciatore, intestatrice, incenatrice motoritaste. S.N.T. Giacosa 2, Torino.

SERBATOI circolari 3000 litri semimuovi vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 50, telefoni 70-081, 70-064.

SMOOTH-ON cemento espansivo americano unico prodotto che assicura riparazioni, impermeabilizzazioni, pavimentazioni eterne. R.I.P., macchine edili, Torino. Orbassano 56, telefono 31-307.

SVENDO, anche parzialmente, 9.000 tubetti cartone diametro 14, lunghezza 75 mm. Telefonare 81-262.

TAVOLAME larici, pioppo, rovere, castagno, noce, vendiamo 1000 al q.le. Via Valdieri 9, telef. 29-786, pomeriggio 14.30-17. 31742

TRASFORMATORI consegna pronta costruzioni provvisorie. Iogg. Pensiero. Agliet ta. Telefono 21-308.

TROVERETE molta utilità nella 1400 applicando nostri regolatore. Autotecnica, Matteotti 11, Torino. 30548

TUBI da 3/4 a 4 pollici e vari, nuovi, usati, vendesi: Fratelli Gay, Tassoni 50, telefoni 70-081, 70-064.

VENDESI macchina stirare, perfetto condizioni. Hoffman. Telefonare 694-661.

VENDESI impianto completo per estrazione olio semi. Scrivere cassetta 3027, SPI, Torino. 60837

VENDO fune con ruote gommate adatte piattaforma grande portata, adatte per ponte mobile. Telefono 23-091. 30457

VENDO rettilineo 12×60 Singer nuova, Masena 24, Saracco. 30479

2 ARTIGIANATO L. 40 p. p.

ABILISSIMA cucito senza macchina, accetto lavoro domicilio. Scrivere cassetta 3014, SPI, Torino. 60771

ACCETTASI domicilio confezioni per bambini. Scrivere cassetta 7024, SPI, Torino. 75347

A domicilio signora accetterebbe lavoro biancheria, camicette fine o sarta da negozi laboratori. Scrivere cassetta 6271, SPI, Torino. 75091

ARTIGIANO specialista verniciatura alla spina mobili pianoforti, riparazioni in genere, recasi domicilio, fabbrica mobili ordinazione, cambio mobili vecchi. Via Po 12, telefono 321-726.

BANCHI, lavelli, scaffali, frigoriferi, sedie, tavolini, arredamenti per bar, convenientissimi. Arte, Cottolengo, 8, Telefono 21-830. 30767

CENTRO Radio: apparecchi nuovi, occasione, grandi marche, impianti. Riparazioni. Cambi. Facilitazioni. Via Roma 180 (cortile). 6002

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento: camere letto, pranzo, lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sofaletto, poltrone, ottocompagni. Lunghe rateazioni. Via Giuseppe Verdi 26 R; corso Regina Margherita 87; Principe Amedeo 38 C. 22845

IMPRESA edile eseguirebbe qualsiasi lavoro. Telefono 773-061. 75304

LAMAR impianti eseguisce costruzione riparazione radiatori cesonelli. Via Crescentino 24. 74013

MATERASSI crine tipo Gesuchio, ultima creazione, montati su cuscinetti sfere. Bosso, via Carlo Alberto, 18.

MOBILI artigiani corso Vittorio 18. Vasto assortimento matrimoniali, pranzi, tinelli, cucine. Facilitazioni.

MODISTA rimoderna cappelli per signora a prezzi convenienti. Telef. 53-006.

OFFICINA artigiana con pialla rabot cerca lavoro. Canavesio, corso Regina Margherita 236, telefono 775-682.

PELLICCERIA artigiana, confezioni accuratissime. Mantelli economici, lusso. Prezzi vantaggiosissimi. Riparazioni. Via Mazzo 14 piano 3°. 16717

3 SOC. CAP. BIL. AZIEN. L. 60 p.p

ABBIAMO bottiglierie, drogherie, macellerie, rivendite pane, salumerie. U.R.A.T., Giolitti 10. 21856

APPARONE! Casse familiari rinnovati avviatissimo caffè stazione Pont Canavese dotati con alloggio. L. 30.000, alloggio, affittasi. Angiolo Nizza 9, telefono 682-833. 22139

ABBIAMO bar ristoranti, trattorie, bottiglierie, drogherie, alloggio. Facilitazioni. Angiolo, Nizza 9, telefono 682-833.

ABBISOGNANDOVI cedere, ritirare negozi qualunque genere, rivolgersi U.R.A.T., Giolitti 10. 21856

ABBIENTI importante, piccola azienda rappresentanze estere, officina lavorazione, forte possibilità lavoro cedesi. Scrivere cassetta 5293, SPI, Torino. 81287

AFFARONE d'oro caffè, gelateria, forte lavoro, tre camere, cucina, entrata. Rivolgersi: panetteria Rossetti, S. Chiara 38.

AFFARONE laboratorio fotogrammi ad interessantissimo grande smercio cedesi. Scrivere cassetta 4292 SPI, Torino.

AFFARONE cede grande macelleria centralissima, forte lavoro. Martinat, Massena 81. 75251

AFFARONE causa partenza cedesi commestibili con alloggio. La Commissione, Arsenale 42. 30626

AFFITTASI Valsolice salone mq. 150 con cinque locali, giardino, gianno locale uso ristorante, società, laboratorio, forza industriale. Telefono 62-251. 30631

A finanziatore, gruppo finanziario, disposto investire 80.000.000 offriamo partecipazione 50% affidamento brevetto ammonio ferroviario importanza mondiale. Scrivere cassetta 3176, SPI, Torino.

ALBERGO ristorante più bella posizione Riviera italo-francese cedesi causa decesso. Bona, Matteotti 108, Sanremo.

ALFIERI 20 « LEBAT » cede accessori, rivendita pane, alimentari, commestibili, eccezionali condizioni pagamento.

ALFIERI 20 « LEBAT ». Occasione cedesi Tintodroleria reddito 200.000 mensili garantito. 22094

ALFIERI 20 « LEBAT ». Occasione cede magazzino legna carbone con alloggio.

ALFIERI 20 « LEBAT ». Occasione cede rivendita pane forte lavoro, condizioni pagamento. 22506

ALMA cede bar torrefazioni 2.000.000, 3.000.000; bottiglierie, latterie, commestibili 2.000.000, 4.000.000. Barbaroux 20.

AMPIA luminosa drogheria con uso alloggio licenza ingrosso dettaglio, compreso superalcoolici rimessi. Tel. 72-960.

A persona anziana disponga modesto capitale assicurasi forte rendita mensile alcuni anni oppure a vita, trattasi. Reciproca serietà. Dettagliare situazione, aspirazioni. Scriv. cassetta 3179, SPI, Torino.

APPENTANDO 3.300.000 industria redditizia cede quote preferendo socio attivo. Scrivere cassetta 3156, SPI, Torino.

APPORTANDO attività, acquisterebbe quota, Editore assecondato, preferibilmente signora. Telefonare 35-061.

A studio tecnico utile occorre collaboratore tecnico apporto 1.000.000, massime referenze, capacità. Scrivere cassetta 3066, SPI, Torino. 22141

AVVIATA azienda individuale operante ramo specifico estero, cerca socio anche collaboratore apportante 4-5 milioni. Scrivere cassetta 3186, SPI, Torino.

AVVIATO commestibili, pasta fresca, reduce abitabile, codesi seri motivi famiglia, eventualmente altro alloggio. Tel. 44-476.

BOLLETTONE inferiore trasferibile codesi trasferimento. Baldoro 73, Piglia, telefono 80-567. 30871

CAFFE' pasticceria 4.400.000; torrefazione avviatissima, centrale, cede reg. Tartaglino, piazza Carlina 13. 61130

CAUSA espatrio codesi avviatissimo negozio parrucchiere alloggio riscaldamento. Telef. 82-837 ore ufficio.

CAUSA espatrio codesi resiede avviatissimo negozio tessuti 8.000.000. Scrivere cassetta 9 E, SPI, Savona. 22060

CAUSA espatrio, 800.000 codesi avviata bottiglieria Finalmarina. Scrivere cassetta 10 N, SPI, Savona.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistiamo, rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando. 11719

CEDESI laboratorio dolciumi, macchinario, camere, garage, 1.800.000 trattabile. Telefono 35-756. 61015

CEDESI bellissimo negozio merceria, reduce abitabile adatto confezioni o maglieria, unico zona, telefono, prezzo 1.100.000. Pavesio, Caprera 38. 78187

CEDESI in Pecetto avviata salumeria commestibili con alloggio. Rivolgersi: Bosso Giuseppe, Pecetto Torinese.

CEDESI avviatissima fonderia alluminio artigiana. Rivolgersi ore lavoro: Pejrotti, Trapani 130. 61162

CEDESI brevetto e ricettario specialità liquore da dessert. Tardini, Corso Appelle 3.

CEDESI piccolo laboratorio completo attrezzatura stampa su vetro con due camere adiacenti. Scrivere cassetta 2224, SPI, Torino. 30091

CEDESI negozio paste alimentari, zona signorile; causa partenza. Telef. 49-065.

CEDESI avviatissima colorificio. Scrivere cassetta 2242, SPI, Torino. 30623

CEDESI autoriparazioni avviate, attrezzatissimo 1.150.000 anche vende. Scrivere cassetta 2349, SPI, Torino. 30640

CEDESI avviato negozio elettricista-idraulico. Mediatori esclusi. Palestro 2, telefono 58-720.

CEDESI in Roma, galleria Colonna, negozio abbigliamento. Casella Z, 27442, SPI, Napoli.

CEDESI officina meccanica fabbro mq. 100 coperti con cortile. Scrivere cassetta 3158, SPI, Torino.

CEDO drogheria centrale, oppure cambio con altro genere o con alloggio. Madama Cristina 109, telefono 682-864. 75115

CEDO bellissimo negozio chincaglieria, centralissimo, adatto anche oreficeria, con alloggio. Scrivere cassetta 3117, SPI, Torino. 61114

CEDO rivendita pane centrale, camera alloggio, kg. 125: 2.800.000; laboratorio centrale, lavoro 450.000 settimanali, alloggio 3 camere 22.000.000; pasticceria, grandioso laboratorio, alloggio, 11.500.000, ridotto centralissimo elegantemente arredato. Paolini, tel. 86-752.

CEDO redditizia fabbrica gazzose ghiaccio. Bonardi, corso Moncalieri 201.

CEDO latteria e latticini, litri 200. Rivolgersi: Garis, via Bestriere 9. Moncalieri.

CEDO magnifica posizione, zona Porta Nuova, sei camere, servizi. Telefonare 62-954, lunedì. 81187

CEDO ragioni salute redditizia pensione 3.600.000 trattabili, Corso Torino 1/11, Genova.

CENTRALE rimessa motoscooter, riparazioni, codesi causa salute. Pizzorno, Garibaldi 4. 21906

CERCASI mobilificio disposto concedere deposito per avviamento locali esistenti garantendo forte giro di affari. Scrivere cassetta 200, Sicap, Livorno.

CERCASI signorina con ufficio abitazione centrale telefono disposta associarsi rappresentanze macchinario. Scrivere cassetta 37 G, SPI, Genova. 22081

CERCO in gestione esportazione vini molto avviato, con alloggio. Scrivere cassetta 7013, SPI, Torino. 75229

CERCO gerente rivendita pane. Referenze, cauzione. Scrivere cassetta 3197, SPI, Torino. 30457

CINEMA Teatro vendesi modernissimo con adiacente vastissima area per arena. Località molto redditizia. Rivolgersi Ing. Pompeo Coltellacci, via Sicilia 42, Roma. Telefono 463-528. 22074

COMMERCIANTI per cessioni, rilievi negozi aziende rivolgetevi Avena, Carlo Alberto 4. 74940

COMMESTIBILI, drogheria, buonissime posizioni, con alloggio, cede U.R.A.T., Giolitti 10. 21856

COMMESTIBILI centralissimo cedesi causa disgrazia, altro con alloggio 1.200.000, vere occasioni. Pizzorno, Po 13, telefono 521-728. 22314

COMMESTIBILI drogheria bellissimo alloggio causa malattia cedesi 2.300.000. Martini, Sant'Agostino 4.

COPPA, Amendola 4-bis, cede centrale rivendita pane avviatissima, compresi muri: 4.000.000. 61142

COPPA, Amendola 4-bis, cede avviatissima, centralissima confetteria, pasticceria, alloggio, 3.700.000. 61149

DROGHERIA centrale, alloggio, 35.000 giornaliere, cede 4.000.000. Demaestri, Nizza 8. 21292

DROGHERIA centrale con o senza alloggio codesi causa salute. Telef. 776-077.

DUE milioni, locale interno, qualche ora disposto commerciale. Esamina proposte investimento o collaborazione. Scrivere cassetta 3011, SPI, Torino.

ESPATRIANDO bloccasi negozio laboratorio borse calzature. Altro proprietà muri, occupato, 2.000.000. Tel. 453-934.

FAREI combinazione con persona seria, pratica commercio, disponga 3 o 4 milioni, sviluppo articolo brevettato di molta utilità, garanzia su azienda sana. Scrivere cassetta 3095, SPI, Torino.

FARMACIA Torino o Piemonte acquisto. Scrivere cassetta 31 O, SPI, Genova.

FARMACIA in Genova vendo. Scrivere SPI, cassetta 32 F, Genova.

FARMACIE, laboratori, depositi compravendita, affitto, tratta particolare competenza: Studio FAF, Berthollet 27.

FERRERO cede centralissima latteria analcoolici, redditizia, alloggio. Francesco d'Assisi 1. 60755

FINANZIEREI fino 3 milioni anno sicurezza collaborando maggior sviluppo. Scrivere cassetta 4273 SPI, Torino.

GENOVA centralissima salumeria rinomata incasso cedesi contanti causa malattia. Scrivere SPI, cassetta 35 G, Genova.

GRANDE emporio alimentari con rivendita pane causa salute codesi gerenza. Telefonare 21-834. 61190

IMMOBILIARE centralissima grandioso negozio centralissimo ancora grande autorimessa, accettansi adesioni. ICSCAME, telefono 49-506. 22161

IMPIEGATO con piccolo proprietà cerca 200.000 restituibili entro un anno. Buon interesse. Scrivere cassetta 3215, SPI, Torino. 30550

LATTERIE, gelaterie, liquori diversi cedonsi con alloggio. U.R.A.T., Giolitti 10.

INDUSTRIA metallurgica costruisce impianti di prima necessità affiancherebbe al gruppo finanziario oppure privato per ampliare giro vendite dilazionate concedendo elevato lasso avanzo carta cambiaria garantita da riserva proprietà trattasi direttamente massima riservatezza. Scrivere cassetta 8184, SPI, Torino.

INGEGNERE idraulico pratico triennale grande società milanese, farebbe combinazione seria impresa costruzioni civili, idrauliche, possibilità forte apporto. Scrivere cassetta 25 C, SPI, Milano.

LATTERIA analcoolici caffè, avviatissima, centrale, portici, attrezzatura modernissima, codesi, motivi salute. Trattasi direttamente. Scrivere cassetta 8246, SPI, Torino. 75022

LATTERIA, gelateria, litri 270, incasso 45.000 giornaliere, codesi 4.000.000, Coppa, Amendola 4-bis. 81141

LATTERIE, gelaterie, litri 100, 200, 400; occasione. Cavallera, Saluzzo 21. 18600

LEGATORIA codesi con macchinario a mano buon affare. Tel. 70-108.

LEGNA carboni grandioso, attrezzatissimo alloggio, codesi 3.300.000. Miroglio, Foeli 65. 60096

MAGAZZINO redditizio carta imballaggio, unica importantissima cittadina. Affarone 400.000. Cavallera, Saluzzo 21. 21890

MASSACCI Cavour 10 cede commestibili drogheria bottiglieria vicinola, vere occasioni. Telef. 41-787.

MEDICO dentista, studio dentistico cederebbe, città. Scrivere cassetta 3145, SPI, Torino. 60341

MILANO centralissimo negozio adatto anche altri generi codesi eventualmente senza merce. Scrivere cassetta 8286 SPI, Torino. 60087

MOLINO idraulico, macina, cilindri, libera funzionante vendo. Gelva, Grugliasco.

MOLINO moderno avviato vicino Torino grande passaggio mensilità acquisterei affitto anticipato, adatto piccola famiglia. Scrivere cassetta 3023, SPI, Torino.

MOSSO 3-4.000.000 cerco gerenza prima ipoteca su stabili. Scrivere cassetta 5202, SPI, Torino. 61087

NEGOZI liberi urge comperare, rilevare ogni zona. Angiolo, Nizza 9, tel. 682-833.

NEGOZIO ferramenta, casalinghi, reddito annuo 3.800.000, remoto alloggio, reduce 25.000.000 blocco, volendo inventario, ritiro commerciale. Gileita, Bordighera 1.

NEGOZIO laboratorio moto-cicli, centralissimo con alloggio libero, codesi. Telefonare 553-238. 21538

NEGOZIO elegantemente arredato con retro, zona Castello codesi. Telef. 380-995.

NEGOZIO signorile pastificio avviatissimo codesi occasione. Tel. 44-678.

NEPOTE cede panetteria kg. 360 farina negozio, forte smercio pasticceria, centrale, alloggio, facilitazioni pagamento. Di Nanni 17. 21081

NEGOZIO pellicceria cede in gerenza. Scrivere cassetta 3138 SPI, Torino.

NEPOTE cede panetteria, pasticceria centrale, forno elettrico, kg. 350 farina, parte negozio, 7.000.000, facilitazioni. Di Nanni 17. 21831

NEPOTE cede panetteria, forno legna, salumeria annessa, paese artigiano 1.090.000. Di Nanni 17. 21831

NEPOTE cede rivendita pane, pasticceria, negozio, retro, cucinino camere, 2.200.000 occasione. Di Nanni 17. 21831

OCCASIONE vendesi Bar Sport con alloggio, licenza pasticceria, gelateria, alcoolici, superalcoolici, San Giuseppe di Cairo (Savona). 22228

OCCASIONE piccolo pastificio Canavese vendesi. Telefonare 25-502, ore 12-14.

OCCASIONE codesi 850.000 salumeria deterzivi specialità. Frana, Mercanti 1.

ORGANIZZAZIONE immobiliare avviata associerebbe persona facoltosa disposta finanziare parzialmente Operazioni acquisto vendite stabili in Torino et principali città Piemonte, forte lavoro dimostrabile, uffici centralissimi. Scrivere cassetta 9272 SPI, Torino.

OROLOGERIA, oreficeria centrale, vendo con o senza merce. Scrivere cassetta 2132, SPI, Torino. 30320

OTTIMA combinazione commerciale disponendo 2.000.000, reddito mensile 120.000. Alma, Barbaroux 20. 22093

PAESE provincia rileverei o gerenza negozio commestibili, merceria, convenienze. Dettagliare. Scrivere cassetta 7036, SPI, Torino. 75260

PANETTERIA Sanremo, forte lavoro causa malattia codesi oppure gerenza. Barigini. Lagrange 29. 21995

PANETTERIA commestibili zona Canavese q.li 3 cede causa malattia 5 milioni 300 mila trattabile. Rivolgersi Beldo, c. Abruzzi 63, Torino. Tel. 54-428.

PANETTERIA, quattro quintali vendite negozio fortissime condizioni pagamento, altre occasioni cede « LEBAT », Alfieri 20.

PANETTERIA rileverei anche provincia se dilazione pagamento. Scrivere cassetta 8047, SPI, Torino. 60607

PANETTERIE centrali, periferiche, buoni affari, rinetto SOLDANI, U.R.A.T., Giolitti 10. 21856

PENSIONE centralissima 12 camere, attrezzatissima, netto 4.200.000; altra 2.200.000. U.C.R.E.C., S. Massimo 33.

PIAZZA San Carlo cediamo negozio vuoto recentemente rimesso a nuovo, trattasi direttamente. Scrivere cassetta 3203, SPI, Torino. 31077

PRENDEREI in gerenza esportazione vini, alloggio, con lavoro sicuro, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 7014, SPI, Torino. 75230

RIMETTESI importante negozio portici Pietro Micca. Scrivere cassetta 8023, SPI, Torino. 50829

RISTORANTE bottiglieria stazione ferrovia provincia cedo gerenza. Ghiotti, corso Regio Parco 6.

RITIRANDOMI rinomata trattoria, bottiglieria, 25 anni medesimo proprietario, attrezzatissima, incasso 40 mila giornaliere. Scrivere cassetta 7037, SPI, Torino.

RIVENDITA pane, alloggio, codesi per ritiro commercio. Scrivere cassetta 7025, SPI, Torino. 75240

RIVENDITA pane zona di grande avvenire codesi causa salute 2.200.000, vera occasione, Pizzorno, Po 12.

SALUMERIA gastronomia centrale buon reddito cede causa salute. Tel. 74-187.

SANREMO Rebaudi, Matteotti 88, cede concede gerenza panetteria centrale avviata, occasione. 22080

SANTA Margherita Ligure causa salute cedesi negozio avviatissimo centralissimo Moti, confezioni, lana, ampia licenza 5.000.000. Tornati, Gimelli 5/2.

SANTA Margherita Ligure permutasi negozio avviatissimo centrale, alloggio, confezioni, merceria, tessuti con negozio alloggio Torino. Maricili, Cavour 14, Santa Margherita. 60856

TORREFAZIONE centralissima, forte lavoro, alloggio, codesi. Francesco d'Assisi 1, Ferrero. 60735

URGENTE cede a gerenza pasticceria Telefonare 483-553.

VARAZZE codesi modernissima profumeria cartoleria alloggio, forte reddito. Telefonare 50-791. 22002

VENDESI drogheria con alloggio causa divisione. Rionea, via Saint Bon 40, Torino. Telefono 24-112

VENDESI o affittasi officina fabbro. Via Carlo Capelli 9, Torino. 30627

NUOVO commercio con officina avviata con lavoro proprio. Scrivere cassetta 3132 SPI, Torino.

VENDO avviata azienda imballaggi legno. Scrivere cassetta 2340 SPI, Torino.

4 CASE e TERRENI L. 60 p. p.

ABBASTANZA confortevoli, libero, 4 camere, gabinetto, corso Novara, 2.100.000. Telef. 58-240. 60258

ABBIAMO alloggi, soffitte, botteghe occupate vendonsi convenienti. Piazza Gran Madre 2.

ABBIAMO da vendere alloggetti liberi, nuova costruzione 1-2 camere, cucina, garage e casa nuova, libera, 24 camere. Via Lanzani 63 angolo Buenos Aires, tram 10. 75075

ABBIAMO in vendita piazza Baldissera 3, stazione Dora, terreni, locali industriali, telinia. Visite 15-17. 30472

ABBIAMO vendita zona corso Svizzera, alloggetti nuovi, 1-2 camere, tinello, cucinino, terrazzo. Ampia entrata; tutti conforts. Dott. Burzio, Garibaldi 8.

ABBIAMO vendita, via Madama Cristina 37, muri negoziante con alloggetto tre camere; moderno semiterrazza, libero, mq. 100, ingresso diretto via, zona piazza Barcellona. Prezzi convenientissimi. Dott. Burzio, Garibaldi 8. 21930

ABBIAMO alloggi da vendere 1-2-3-4 camere servizi zone diverse. Telef. 530-488.

ABITABILI granaio vendonsi alloggi 1-2-3 camere servizi Crocetta via Bottego angolo corso Mediterraneo. 15303

ABITABILI vendo palazzina 3-4 camere via Bellardi ang. Parchinali 100, capolinea 6.

A contanti acquisto terreno costruibile primavera, buona posizione, semicentrale, preferibile inizio zona Francia, via Pasteur. Telefonare 772-322. 21454

ACQUISTEREBBESI contanti alloggio, eventualmente anche occupato. Scrivere cassetta 0862, SPI, Torino.

ACQUISTEREI diritto sopraelevazione o soffitte libere, trasformabili in studio, mq. 100-150 circa, zona centrale. Scrivere cassetta 2393, SPI, Torino. 30450

ACQUISTEREI cascina cascinotta periferia vicinanze Torino. Demaestri, Nizza 8, telefono 483-106. 21292

ACQUISTO casetta, villetta, collina, dintorni Torino. Scrivere cassetta 8285, SPI, Torino. 75138

ACQUISTO terreno minimo costruzione casetta, comodità. Telef. 23-858, ore 17-21.

ACQUISTO casetta anche occupata. Indirizzare offerte: Martini, C. Alberto 10.

ACQUISTO terreno fabbricabile oppure casa occupata. Trattative dirette. Offerte scritte. A. G. presso notaio Artore, Garibaldi 16. 21400

ACQUISTO terreno centrale semicentrale mediatori esclusi. Scrivere cassetta 2135 SPI, Torino. 30836

ACQUISTO affitto negozio adatto bar. Telefonare 772-540.

ACQUISTO libero pensile alloggio 2 camere doppi servizi, zona Crocetta Francia e limitrofe. Scrivere cassetta 4262 SPI, Torino. 60653

ACQUISTO 3-4 giornate, anche non irrigabile oppure cascinotto. Tessera postale 198345, Torino. 60825

ACQUISTO alloggio casetta villa 5-20 camere. Scrivere cassetta 2242 SPI, Torino.

ACQUISTO alloggio 4-5 camere anche occupato nuova costruzione centrale, specificare. Scrivere cassetta 3135 SPI, Torino.

ACQUISTO due vani ufficio possibilmente annesso magazzino 50 mq. centrali, semicentrali. Scrivere cassetta 6154, SPI, Torino. 60494

ACQUISTO alloggetto libero 800.000 preferibilmente Milano. Martinasso, Falletto 4. 30470

ADATTI qualsiasi uso vendo locali alloggio liberi, centralissimi. Tel. 682-421.

ADIACENZE piazza Castello vendiamo alloggio libero subito 4 camere, servizi; altro libero marzo 3 camere, servizi. Demaestri. Garibaldi 39. 21994

AFFARONE piano terreno bloccato possibile sfruttamento negozi, magazzini vendesi. Telefonare 46-757.

AFFARONE! Casa 45 camere, alloggetti. Via commerciale vende Sacco, Cavour 7. 22144

APPITTASI cascina 100 giornate rilevan do servire 20 km. Torino. Scrivere cassetta 30 R, Sipra, Torino.

AGENZIA Sacco Cavour 7, vende casa 12 camere paramano, stile moderno, termo, bagni completi. 22144

AGENZIA Sacco Cavour 7, vende casa 10 camere libere, rialzabile di 3 piani officina 40 mq. 1000 terreno completi. Madonna Campagna. 22144

AGENZIA Sacco Cavour 7, vende alloggio 2 camere cucina entrata bagno. Libero subito, 4° piano. Santa Rita, 1.600.000.

ALLOGGETTI occupati (fronteggiati piazza), termosifone, ascensore, vendonsi. Principessa Clotilde 14. 61091

ALLOGGETTI moderni 1-2 camere, cucina, liberi subito, convenientissimi. Vigna, Caraglio 63. 75108

ALLOGGETTI 200.000 per camera circa, importanti negozi commerciali laboratori, garages, liberi subito, vendo. Rivolgersi signor Milanese, via Boccardo 14 angolo via Chiesa della Salute, ore 17-18.

ALLOGGETTI 2 ampie camere 330.000 3 liberi subito. Rivolgersi: Portieria, via Scarlatti 23, ore 17-18.30.

ALLOGGETTI 2 camere, cantina, 350.000 liberi subito, vendo via Vittoria 22 (chiesa della Salute). Portieria ore 15-18.

ALLOGGETTI negozi vuoti liberi e bloccati vendiamo prezzi modicissimi. Via Romagnano 18 ore 13-18.

ALLOGGETTO 2 grandi camere balconi 400.000; altra camera 200.000 libere subito. Rivolgersi Signor Cride, via Maddalene 44. Vende Geometra Rosati, Telefono 80.065. 21590

ALLOGGI occupati vende 4-7 camere, via Nizza 38, negozio parzialmente libero. Visite 15-17. 22004

ALLOGGI 2-3 camere, termo, scala marmo, liberi subito, vendo via Pasquale Paoli 14, ore 15-18. 30836

ALLOGGI nuova costruzione, entrata camera cucina cucinino cantina 1.400.000; soffitte 2 camere cucina cucinino cantina 2.200.000; garages 350.000 scala marmo, sanitari bagno, vendonsi, via Foscolo 7. 21240

ALLOGGI liberi, signorili, ogni comfort 2-3 camere, servizi, vendo via Boccaccio 13 (zona Francia). 21830

ALLOGGI 1-2-3-4 camere servizi, Crocetta, pronti subito, vendonsi. Telef. 520-488.

ALLOGGI negozi magazzini liberi bloccati bloccati da 150.000 camera 225.000. Francia 52, visitati 15-17.

ALLOGGI liberi signorili 2 camere servizi zona Campidoglio vendo Demia Bertola 24. 22099

ALLOGGI nuova costruzione 2-3 camere servizi, termo centrale, vende Impresa, via Elba 19, telefono 521-389.

ALLOGGIO due camere, servizi, libero subito prezzo corso Tassoni vendesi facilitando pagamento. Uvar, Palestro 18.

ALLOGGIO libero 4 camere, cucina, bagno, Cittadella, vendesi direttamente. Telefonare 46-663, sabato pomeriggio, domenica mattina. 61097

ALLOGGIO lussuoso 5 camere (16 vani), tripli servizi, libero o occupato, vendo. Lamarmora 50, esclusi intermediari.

ALLOGGIO semicentrale, libero, 3 camere, termo, vendo. Chiampolit, Moletti 50. 71615

ALLOGGIO occupato, altro libero, arredati vendo, ottima occasione. Telefonare 40-909.

ALLOGGIO due camere comodi servizi completi, nuova costruzione, occasione vendesi. Telefonate ore pasti 695-518.

ALLOGGIO nuovo, camera cucina servizi, piano rialzato, vendesi, Castello, corso Lecce 115, ore 14-17.

ALLOGGIO zona signorile vendesi quattro camere cucina servizi zona via Cibrario. Tassoni, capitalizzazione fitto aggiornato. Telefonare 70-184 ore ufficio giorni feriali. 30622

ALLOGGIO centrale signorile tre camere cucinino bagno cambierei con centralissimo sei camere doppi servizi. Telefonare 775-011.

AL VALENTINO, via Bernardino Galliari angolo corso Massimo d'Azeglio vendonsi alloggi signorili due e tre camere più servizi. Rivolgersi in cantiere.

APPARTAMENTO corso Umberto, signorilissimo, spaziosissimo libero subito vendesi. Telefonare 51-400.

A 12 RATE vendesi convenienti alloggetti 1-2 camere, servizi, stabile cessionato, via Orfa 34, via Asinari di Bernezzo 1. Amministrazione IFIT, Arcivescovado 7.

BELLISSIMA Palazzina, parco cintato, 1000 metri superficie coltiva. Tre piani fuori terra, ammobiliata, impero autentico, centro cittadina sulla Chivasso-Asti, comoda provinciale, preseminato, 40 km., vendo permuto con casa alloggi Torino. Pago contanti differenza eventuale. Telefonare 25-174.

BELLISSIMO alloggio in gradinata 4 camere doppi servizi vende, Demia Bertola 24. 22099

BELLISSIMO alloggio occupato, zona Francia, primo piano, camere 3, cucina, stanzino, servizi, termo, bagno, ascensore, vendesi direttamente. Telef. 49-678.

BLOCCASI 5 soffitte a 250,000 libere subito. Portieria via Bidone 22.

BORGATA Vittoria 15 mediamo alloggio tre camere, cucina, servizi, termo centrale 1.350.000 trattabili. 22064

CAMERE, cucina, bagno, signorili, casa nuova, liberi subito, vendonsi 1.000.000, volendo ammobiliato 3.000.000. Demaria, Matteotti 2.

CASA nuovissima, negozi, magazzini, reddito 10%, vendesi. Telef. 81-400.

CASA 20 camere usate con terreno fabbricabile vendo via Bologna. Tel. 77-30-17.

CASCINA 40 giornate, Villanova (Asti), unico appezzamento, vigna campo pioppeti. Peira Francesco, Caprigllo (Asti).

CASCINA piana, irrigua acqua di bealera, solo appezzamento, 25 giornate, zona fertilissima Canavesana, vendesi libera volendo, altualmente condotta economia. Telefonare 85-174.

CASCINA con civile moderno Asti periferia 20 giornate, mezzadria, preselinata; comoda provinciale, permuto vendo. Telefonare 85-174, Torino.

CASCINOTTA vendesi Monferrato 6 giornate casa panoramica. Rivolgersi, via Saint Bon 46, Torino. Telef. 24-619.

CASCINOTTA abitazione acquistasi subito due camere (contanti), vani cinquanta km. Torino, accessibile ferrovia corriera, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 3135 SPI, Torino.

CASE, ville, casette, appartamenti compriamo: urge. Angiolo, Nizza 9, telefono 682-833.

CASETTA 3 locali, semicentrale, vendo, cambio con negozio. Telefono 23-861.

CASETTA 3 camere rialzabile 2 piani libera giugno '52; altra 2 camere una libera subito, rimanenti libere 1° maggio vende: Ferrero, Po 25.

CASETTA 3 vani bagno svendiamo 2 milioni a 400 mila lire. Affarone. Angiolo, Nizza 9. Telefono 682-833.

CASETTA campagna villeggiatura vendo Ghiotti, corso Regio Parco 3.

CASOTTO legno, uso abitazione, vendo 140.000. Via Piave 14, Lemmann.

CASTER, corso Vittorio 52. Svendiamo terreno fabbricabile lungo provinciale arrivo Moncalieri. Ottimo affare.

CASTER, corso Vittorio 52. Commercianti, proprietari, costruttori, avrete garanzia per frazionamenti vostri caseggiati, realizzi massimi, anticipo, rapidità. Rivolgersi fiduciosi, telefonare 551-006.

CAVALLERA, Saluzzo 21, vende appartamento centrale cinque camere, servizi 4.800.000. 22140

CIBRARIO alloggio libero, tre camere, cucina, bagno, termosifone, 2.600.000. Altro due camere servizi. 2.000.000. Ragioniere Farbatto, Piazza Lagrange.

CINQUECENTOMILA vendesi casetta due camere, cantina, fienile solaio. Scrivere Falco Beatrice, frazione Cravetto, Condove.

COLLINA comodità filovia vendesi 4.200.000 casa 8 locali, 4 liberi, volendo tutti, 500 frutteto; altre signorile palazzina 15 vani, libera, 1000 frutteto, 6.000.000, accettasi parziale pagamento alloggio casetta locali bloccati. Alberto, Ss 27, Fabbri. 60491

COMPERO 1-2 soffitte, mansarde vuote, Marocco, Lanfranchi 22. 75001

COMPRASI alloggio libero 9 vani, doppi servizi, doppia entrata, I-II piano, zona comprendente corsi Abbruzzi, Vittoria, Umberto, Crocetta. Scrivere cassetta 6252, SPI, Torino. 75000

COMPRASI 1-2 camere, servizi, Tanchiglia. Telefono 895-182. 75220

COMPRO contanti casa 7 più camere dintorni Torino, preseminare, Tel. 537-109

COMPRO casa 15-25 camere, preferibilmente Fratelia, Crocetta. Telef. 772-225.

CORSO Emanuele 51, vendonsi ultimi alloggi 2-4 camere grandiose occupati, laboratorio libero 40 mq. con alloggio cortiletto.

CORSO Unione Sovietica, angolo Madonna delle Rose, alloggi due già servizi, ridotte esposizione, vende Uvar, Palestro 18, volendo fino a cinque anni.

COSTRUENDO case, appoditiate condizioni vantaggiose con mutui presso « LEBAT » Alfieri 20. 22094

COSTRUTTORE vende ultimi alloggi cucinino, tinello, camera, bagno. Principe Eugenio 2. 60454

COSTRUZIONE accuratissima, ottimo impiego di capitale, vendonsi appartamenti piazza Galimberti (Mercati Nuovi). Rateazioni triennali a mutuo venticinquennale. Telefono 42-251. 21835

CROCETTA vendesi terreno progetto 30 camere. Cerutti, A. Doria 15, tel. 521-874

CROCETTA liberi subito vendonsi alloggi 2-3-6 camere negozi magazzini. Cibrario 26. Visite 16-18.

CUNEO centro vendo alloggio 4 camere tutti servizi 2.500.000. Geometra Intaviale, Rattazzi 11. 21617

DIRETTAMENTE vendonsi alloggi casa signorili 2-3-4 camere, cucina, servizi, ascensore, ottima posizione, zona Francia. Corso Monte Grappa 10.

ESCLUSI intermediari compero libero 4-5 camere grandi, servizi, centrali, semicentrali. Dettagliare. Scrivere cassetta 8160, SPI, Torino.

ESPERTISSIMO ripristini interni alloggi, stabili, ecc., eseguisce lavori solo percentuale 10%. Riappaltarsi ovunque imprese. Scrivere cassetta 7035, SPI, Torino.

FRONTE Mauriziano Bellissimi 1-2-3 camere e servizi vendesi con rateazione quinquennale. Uvar, Palestro 18.

FERRERO, Sacchi 14, compra-vende, affitta alloggi, ville, case, cascine.

GIULIO Cesare 138 vendiamo ultimi alloggi, termo, bagno, ascensore liberi subito e negozi angolari liberi subito. Visite 14-16. 22131

GRANDE locale uso magazzino vendesi. Corso Inghilterra 23, dietro Porta Susa.

GRANDIOSO alloggio primo piano, piazza Vittorio 3, doppi servizi, termo particolare, divisibile mq. 340. Visite 15-17.

GRATTACIELO piazza Solferino vendesi alloggio 14° piano, cinque camere, cucina, doppi servizi. Tel. ore ufficio 54-530.

I.F.I.T., Arcivescovado 7, amministrazione, frazionamenti, compra, vende stabili.

IMPORTANTI negozi commercialissimi muri macelleria grande drogheria usate a permessi (di fronte case Fiat) forte reddito vendo. Rivolgersi via Genova angolo via Varallo 12, signora Cignetti (drogheria), telefonare 80-535. 21421

IMPRESA vende in blocco case 3 piani con 23 alloggetti 2 camere, cucina, entrata, bagno completo, termo, ascensore, zona Francia. Telefonare 49-062.

INDUSTRIALE acquista terreno adiacenze corsi Francia, Svizzera, Orbassano, minimo mq. 15.000, trapasso immediato. Scrivere cassetta 9261, SPI, Torino.

ISTITUTI religiosi, collegi, ecc. ottima sistemazione semicollinare vasta proprietà possibilità grandi costruzioni vende. Geometra Imariale, Rattazzi 11.

ITALCASE, S. Teresa 3. Prenda senza anticipo costruendi alloggi altamente moderni con rateazioni trentacinquennali.

LIBERE vendonsi 2 camere accessori arredate 2.200.000. Savigliano 3 bis, 2° p., pomeriggio, esclusi mediatori.

LOCALE m. 40-70, libero, negozi, alloggi occupati. Frasria 95. Visibili 15-17.

LOTTINI terreno per costruzione villette vendonsi zona Fiat Mirafiori, campo sperimentale, ippodromo. Telef. 321-006.

MADAMA Cristina 121, ultimi 4 alloggi 3-4-5 camere servizi liberi subito convenientissimi. Visite 15-17.

MAGAZZINI, negozi; vendonsi, palazzo nuova costruzione, via Arsenale angolo S. Quintino 4 bis. 21400

MENOINETTO 85, alloggi liberi-occupati vendo; visita 15-17. Rivolgersi Bar.

MONGRENO vicinanza, vendo civile arredato, parte libera, annessa cascina 20 giornate, preseminare, mezzogiorno panoramico, accessibile fattoria provinciale Torino-Genova. Reddito annuo 700.000 vendo permuto con case in Torino. Telefonare 85-174.

NEGOZIO libero altri occupati laboratorio con alloggio libero vende. Via San Massimo 44. 60666

OCCASIONE! Vendesi nel Canavese gruppo locali industriali, turbina, adatti qualsiasi lavorazione. Annessi terreni, uffici, abitazione. Telefonare 32-954.

PASTOR-Elisa compra, vende case ville cascine alloggi terreni. Telefonare 83-034.

TERRENO corso Stupinigi 9. Alto visibile, grandi piccoli lotti, vendo. Corso Sebastopoli 73. 21290

TERRENI fabbricabili centrali 700-1500 mq., fronte corso, vendo: Ferrero, Po 25.

TERRENO piazza Carrara mq. 1000. Basato fondazione negozio adatto casa signorile vendesi L. 7000 mq. Altro corso Marmorelli mq. 6000, vendesi L. 5500 mq. Telefonare 321-006.

TERRENO preseminare per costruzione villa, magnifica posizione, vendesi 1.800.000 compreso progetto. Telefonare 521-006.

TERRENO fabbricabile mq. 325, 1000. Boston ang. Ragusa per divisione, urgentemente miglior offerente. Tel. 36-874.

TERRENO angolare vendesi mq. 1350 circa zona via Vagnionge via Foligno. Telefonare 76-184 ore ufficio giorni feriali.

TERRENO agricolo piano, periferico San Mauro Torinese, 12 giornate un appezzamento contiguo, vendo anche separati. Telefonare 25-174, Torino.

TRANA urge vendere 2 camere, viale, causa trasferimento. Rivolgersi: Soffietti.

ULTIMI lotti, adatti costruzione villette, vendesi zona Fiat Mirafiori, altri Campo sperimentale Agrario. Telefonare 321-006.

ULTIMI 2 alloggi 1-5 camere vendesi 220.000 camera. Corso Racconigi 220.

ULTIMI alloggi nuova costruzione vendonsi direttamente corso Trapani 45. Visita dalle 15 alle 17. 75024

VELA 43, vendonsi alloggetti liberi subito, IV piano, convenientissimi. Ore 14-18.

VENDESI 2 lotti terreno mq. 1000 collinare, ottima posizione panoramica. Aleato, S. Agostino 1. 22038

VENDESI alloggi termo, bagno. Matteoda, corso Napoli 5. 61115

VENDESI casa civile, sopraelevabile 46 vani liberi subito, volendo annesso stabilimento 1200 coperti buon reddito, zona Martinetto. Telef. 46.578.

VENDESI direttamente casa civile, centrale. Scriv. cassetta 3080, SPI, Torino.

VENDESI magazzino libero, attrezzatura viabilità. Scrivere cassetta 3021, SPI, Torino. 60829

VENDESI alloggio occupato vicinanze Parco Reale, tre stanze, cucina, servizi, cantina, 850.000. Rivolgersi via Prali 14, Nasello. 60822

VENDO due camere, cucina, libere, un milione, IV piano, vicinanze piazza Castello, Binella, Corte d'Appello 2, telefono 43-416. 61968

VENDO casetta vani 6, giardino, volendo vendita legna, carbone, magazzini industria 3000 metri, orto. XXIV Maggio 9, Moncalieri. 30498

VENDO occupato, alloggio tre grandi camere, Borgata Parella, 780.000. Telefono 776-089. 78835

VENDO cascina 130 giornate tutte irrigue rustico-civile, terreno ottimo, produzioni pregiate, 30.000.000. Geom. Imariale, Rattazzi 11. 21617

OCCASIONISSIMA vendonsi muri negozio con camera grande cantina adatto qualunque genere, libero, 1.600.000, Via Mongranio 30. 60118

PALAZZINA Porta Nuova, 700 mq. industriali annessi, possibilità autorimessa 30.000.000. Ragioniere Farbatto. Piazza Lagrange. 21536

PALAZZINA Chieri, 8 camere, 3000 mq. parco frutteto, vendesi, ottimissima. Demaestri, Nizza 8.

PIANEZZA presso stazione casa padronale libera 14 camere garages giardino orto tettoia vendo mediatori esclusi. Scrivere cassetta 3129 SPI, Torino.

PIAZZA Giulio 13 vendesi: sesto monolocale libero unitamente a negozio occupato; uno camera libera unitamente a tre camere occupate; alloggi piccoli e grandi, soffitte, magazzini e negozi liberi subito. Uvar, Palestro 18.

PINO Torinese « La Pineta » vendonsi alloggi pronti maggio, giugno. Impresa Baravalle, in loco. 75043

PRIVATO acquista da privato casa signorile, centrale, semicentro Torino 30.000.000-40.000.000. Telefonare 56-097, mattino. 61650

PRIVATO casa divisibile vende casa sedici camere, disimpegni, sopraelevabile, anche frazionabile, una cantina, giardino, liberi. Foligno 63-bis. 91395

PRIVATO vende villa collina 15 km. Torino venti ambienti completamente ammobiliati, acqua corrente ogni camera, termosifone, bagno, biliardo, telefono, luce, garage con alloggio tre camere, rustico 12 ambienti serra, parco completamente cintato, 27.000 metri quadrati terreno irriguo con frutteto, libera subito 15 milioni trattabili. Scrivere cassetta 4267 SPI, Torino.

PRIVATO cerca alloggio occupato con pratiche frazionamento in ordine, specificare località prezzo. Scrivere cassetta 8264, SPI, Torino. 22144

RAPALLO vendesi alloggio nuova costruzione quattro camere servizi posizione incantevole eventuale mutuo. Geom. Mascaglia, Cavour 16. Telefono 41-787.

RATEALMENTE vendiamo convenienti alloggetti 1-2 camere, cucinino, tinello, gabinetto, termo-bagno, cantina, scala marmo, stabile cessionato, liberi subito. Via Asinari di Bernezzo 1, via Orfa 34. Trattasi Amministrazione IFIT, Arcivescovado n. 7. 22135

RUSTICO con circa 3 giornate vendo ammobiliata antiguama 2.200.000 trattabili. Telefonare 533-506, ore ufficio. 21665

SAN Paolo vendesi palazzina 9 camere, libera, giardino. Telef. 63-472.

SANREMO, Talevi, Matteotti 3, vende villini appartamenti vario capienze prezzi.

SANREMO vendiamo appartamenti due a sei camere, servizi, comfort, posizione incantevole. Tutti prezzi. Bona, Matteotti 108, Sanremo. 21945

SANREMO vendiamo ville, villette 3 a 8 camere, servizi, comfort, posizione incantevole. Tutti prezzi. Bona, Matteotti 108, Sanremo. 21946

SARDEGNA occasione vende Rapallo alloggio signorile. Telefono 321-326.

SAROGLIA cerca villa libera zona Moletto-Como Cavoretto. Telef. 321-296.

SAROGLIA vende posizione incantevole villa signorile con rustico giornate 8 terreno. Richiesta 3.600.000. Tel. 321-296.

SIGNORILI alloggi, termo, liberi subito, zona signorile via Clemente 4 ore 15-17, portieria. Vende geometra Rosati.

SOCIETA' acquista impiego capitale casa libera subito, possibilmente negozi, assicurando trattative rapide. Scrivere cassetta 9280, SPI, Torino. 21987

SOCIETA' acquisterebbe area o locale già pronto, adatto deposito materiali, possibilmente abitazione, 700-800 mq., regione San Salvario od altra semicentrale. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 3148, SPI, Torino.

SPENDO sino 20 milioni per un solo piano in palazzina, minimo 10 camere, non oltre corso Peschiera. Scrivere cassetta 3103, SPI, Torino. 61095

STUDIO tecnico accetta compra-vendita, frazionamento, amministrazione immobili, massima serietà. Via Santa Giulia 21. Telefono 25-922.

TERRENI centrali, periferici, piccoli, grandi lotti, vende Cerutti, A. Doria 15, telefono 521-874. 21603

TERRENI fabbricabili zona Francia, Campidoglio, Santa Rita, Madonna Campagna, Mirafiori, Lingotto vende Pastor Elisa, Bonelson 6, telefono 83-934.

VENDO casa 8 camere e giardino. Via Milano 9, Nichelino (crocera). 61080

VENDO piccola soffitta libera persona sola, libera subito. Impicicini, via Luisa Rossi 37. 61303

VENDO casa popolare 150 camere, negozi, centralissima: 45.000.000. Paolini, corso Vittorio 30. 75257

VENDO mansarde ad alloggetto nuovo libero subito, corso Palermo 183. Visibili 14-18. Telefono 86-426.

VENDO terreno lotti 300.1000 mq. Rivolgersi via Ragusa 21.

VENDO casetta 4-8 vani palchettati, laboratorio, garage. Telefono 43-395.

VENDO nuova costruzione 30 camere reddito netto 12%. Telefono 324-157.

VENDONSI due magazzini mq. 40, nuova costruzione. Telefonare 24-725. 61616

VENDONSI alloggetti signorili nuova costruzione. Borgo S. Paolo 2 o 3 camere, Telefono 34-770. 58413

VENDONSI tre alloggi occupati via Cibrario, casa signorile, uno cinque ambienti, due quattro. Alloggio grande 3.200.000, altri 1.600.000. Scrivere Rag. Mazzucco, corso Umberto 82.

VIA Avigliana alloggi liberi subito tre camere cucina garage vendo in palazzina. Telefonare 33-661.

VIA Buenos Aires 72 bis vendo muri negozi pronti consegna, volendo alloggio. Telefono 77-30-17. 22000

VIA Garibaldi, alloggi liberi ed occupati vendo. Rag. Dolio, via Martiri Libertà 14 bis, telefono 382-065.

VIA Michelangelo 15 stabile tutti comfort ampie camere-servizi vende alloggi liberi subito. Visite 16-18.

VILLA preseminare 9 camere, servizi, comodità garage, giardino. Telef. 46-411.

VILLA capolinea sei, libera, 1953, due alloggi, 1800 terreno, 10.000.000. Ragioniere Farbatto. Piazza Lagrange.

VILLETTA nuova costruzione sopraelevabile, composta di 5 camere, servizi, giardino, cedesi. Piemontese, Nizza 17.

VILLETTA vendo 4 camere giardino servizi. Pretti, strada Lanzo 103.

VILLINO libero signorile camere 8, via Baveno 30. Visibile 15-17.

ZONA Crocetta alloggi signorili su corso 6-7 camere doppi servizi doppio ingresso, casa appena ultimata, modica, vendonsi. Telefonare 42-688. 30235

750.000 vendiamo anche ratealmente alloggetti via Genova 84, camera, tinello, cucinino, bagno, liberi subito, esentasse. IFIT, Arcivescovado 7. 22135

5 AFF. TERR. e LOC. L. 60 p. p.

ABITABILI subito affittansi bellissimi locali uso ufficio, abitazione, grattacielo S. Teresa 3. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 3200, SPI, Torino. 91338

AFFITTANSI negozi vuoti finitissimi anche ufficio, rappresentanze. C. Tortona 3.

AFFITTANSI sei vani piano terreno uso magazzini deposito. Portieria, via Maria Vittoria 18. 91401

AFFITTANSI locali adatti negozio, piccola industria alienazione, lunga locazione. Scrivere cassetta 4272, SPI, Torino.

AFFITTASI in via Baretti 22 negozio mq. 60, forza, telefono, libero subito. Cavallo, telefono 65-948. 60003

AFFITTASI magnifico locale centralissimo con ampio terrazzo, adattissimo ristorante. Scrivere cassetta 3200, SPI, Torino. 91337

AFFITTASI Barriera Milano locali adatti negozio magazzino, industria alienazione, volendo con alloggio. Telefonare 43-321.

AFFITTASI laboratorio mq. 80 cortile chiuso mq. 250. Via Adamello 9.

AFFITTASI locale mq. 30 con alloggio terreno. Gennaro, Francia 259.

AFFITTASI locale uso negozio o ufficio mq. 20 con telefono: Borgo Rossini. Telefonare 27-251. 30411

AFFITTASI magazzino, ufficio, telefono mq. 200 libero subito. Telefonare 691-853.

AFFITTASI in zona centrale 3 camere uso ufficio. Telefonare 71-213. 91324

AFFITTASI locale luminoso Francia 113 qualunque genere forza ufficio. Telefonare 321-457. 61130

AFFITTASI nuovo locale semicentrale, officina, laboratorio mq. 45 più cortile indipendente mq. 60 coperti. Tel. 70-182.

BORGO San Donato cercasi magazzino interno cortile rendita comunque. Telefonare 27-348. 60700

CEDO locale 51 mq. con attrezzature riparazioni meccaniche periferia. Scrivere cassetta 4266 SPI, Torino.

AFFITTO, cedesi locali e garage adatto deposito, uffici. Telef. 690-618, Torino.

CEDO in affitto negozio e locale uso laboratorio vicinanze Porta Palazzo. Telefonare 454-258. 60809

CEDO azienda agricola 14 giornate irrigue, con bestiame, attrezzi. Devecchi Luigi, Lombardore (Torino).

CERCHIAMO in affitto locale industriale mq. 300-500 coperti. Indirizzare offerte dettagliate cassetta 7026, SPI, Torino.

CERCO spaziosi locali centrali, uffici, magazzini. Telefono 770-628. 60061

CERCO affitto laboratorio, ufficio, mq. 100 circa, alienazione, anche cortile. Preferibile, centrale. Telefono 47-487. 60082

CERCO locale 30 mq. pianterreno, cortile uso laboratorio, centrale. Limiti: corso Vittorio, via Lagrange, Maria Vittoria, S. Francesco Paola. Telefono 42-101.

CERCO in affitto locale adatto autorimessa, stazione servizio, autoriparazioni. Telefonare 74924. 60561

CERCO locali piccoli grandi uso magazzino, laboratorio, negozio. Telef. 82-384.

CERCHIAMO negozio nuovo, centrale, 780.000; affitto 8000 locazione. Tel. 41-454

MASSENA 44, affittasi subito grande locale mq. 80 più servizi, tre aperture su via, divisibile tre negozi, uffici, laboratori. Visite telefonare 58-830, dalle 17 alle 19. 30300

NEGOZIO vuoto vetrine centrale retro uso alloggio magazzino laboratorio, libero subito, affittasi. Bosco, Raffaello 14.

PRESSO Porta Palazzo, grande magazzino affittasi qualsiasi genere. Scrivere cassetta 5181 SPI, Torino.

SAN Secondo affittasi negozio nuovo, retro completo accessori, cantina, 25.000. Telefonare 55-808. 74851

STABILIMENTO centrale assumiamo mq. 800-1000 cercasi affitto acquisto. Telefonare 523-097.

UFFICIO signorile, telefono, servizi, primo piano, piazza Castello affittasi. Telefono 520-954. 75255

VIA Genova 38 affitto piano rialzato quattro camere adatte ufficio, rappresentanze, attività artigiana. Rivolgersi portieria. 91318

VIA Po 46 affittasi vetrina angolare uso negozietto. Mensili 15.000. Tel. 81-279.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 60 p.p

ABBIAMO affittare appartamenti ogni zona. Angiolo, Nizza 9, telefono 682-833.

AFFITTANSI lussuosi locali soleggiati zona monumento Vittorio adatti rappresentanze, club, banca, alloggi, uffici, magazzini. Telefonare 421-800.

AFFITTANSI alloggi 2-3-4 camere centrali, periferiche. Ferrero, Sacchi 14.

AFFITTANSI alloggi signorili da tre a sette camere. Telefonare 43-921. 21802

AFFITTANSI alloggi signorili, giardino, autorimesse, magazzini, zona villa Amedeo Cibrario. Telefonare 41-475. 74684

AFFITTANSI alloggi 2-3-4 camere centrali periferici. Ferrero, Sacchi 14.

AFFITTANSI alloggetti vuoti prezzi convenienti diverse località. Riva, Garibaldi 40. 61170

AFFITTASI alloggio signorile, centrale, secondo piano, cinque vani più cucina, servizi. Telef. 47-543, ore 9-10; 13-16.

AFFITTASI subito alloggio in villa, comodità moderne. Via Sabaudia 5.

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere, doppi servizi, su corso centralissimo. Telefonare 556-647. 91334

AFFITTASI camera, cucinino, libero subito, rilevando mobilio. Almotti, Napione 44. 22879

AFFITTASI Crimea palazzina sei camere, servizi, terrazzo, nuova costruzione. Telefonare 43-711. 61007

AFFITTASI subito alloggio signorile sei stanze più accessori, doppi servizi, vicino Bernini. Telefonare 72-443. 30614

AFFITTASI alloggio ammobiliato centrale, tre camere. Accessori. Semestre anticipato. Telefonare 49-508.

AFFITTASI centralissimo 3 camere cucina altro periferico. Graziano, Massena 51. 75260

AFFITTIAMO appartamenti ogni zona. Rivolgetevi con fiducia: Angiolo, Nizza 9, telefono 682-833. 22183

AFFITTO subito alloggio 3 camere, bagno, termo. Portineria, v. Buenos Aires 73

AFFITTO alloggetto ammobiliato 2 camere cucina. Telefonare 44-455.

AFFITTO: alloggio 2 camere tinello, cucinino; altro 3 camere, servizi. Telefonare 43-921. 22187

AFFITTO alloggetto ammobiliato due camere cucina, anche mensilmente. Telefonare 43-657.

ALLOGGETTO cedo affitto con mobili. Ore 13-15. Ghiotti, corso Regio Parco 5.

ALLOGGIO sei camere, doppi servizi, affittasi. Portineria, via Giannone 4.

ALLOGGIO centrale 6 camere accessori affittasi subito. Simoncini, Re Umberto 8.

ALLOGGIO nuovo 7 camere tutte comodità su corso centralissimo affittasi. Scrivere cassetta 4237, SPI, Torino.

ALLOGGIO 3 camere cucina bagno. Via Po vendo. Telefono 46-411.

ALLOGGIO 2 camere cucina servizi Remotango libero subito cercasi diritti esclusi soli referenze. Scrivere cassetta 6179 SPI, Torino.

AMMOBILIATI alloggetti camere affittansi per una-due persone. Bonafous 6, telefono 52-984. 22189

ANTICIPANDO affitto, importante Ditta cerca alloggi direzione operai. Tel. 68-437

ANTICIPANDO annualità fitto aggiornato urgenti alloggetto qualunque zona. Telefono 524-157.

CAMBIO portineria signorile con alloggio 2-3 camere. Via Schina 5. 75738

CEDESI fitto casa centralissimo, signorile, panoramico, 4 camere, cucina, accessori, bagno, ascensore, telefono ecc. Scrivere cassetta 3032, SPI, Torino.

CEDO in affitto 2 alloggi signorili con garages piano rialzato 3 vani; altro al quinto piano 7 vani, ascensore, termo centrale. (zona Francia) Geometra Dorsi, Della Rocca, 21. 21249

CELIBE cerca stanza con giardino. Scrivere cassetta 8276, SPI, Torino. 75187

CERCASI 1-2 camere servizi, anche mansarde. Dettagliare pretese. Scrivere cassetta 4215, SPI, Torino.

CERCASI alloggio tre camere due entrate, servizi, zona Statuto. Scrivere cassetta 6242 SPI, Torino. 75018

CERCASI camera, cucina centrali, semicentrali, libera subito. Anticipo. Telefonare 631-026. 60627

CERCASI 3 camere, cucina vuote, semicentrali, ottimo affitto, trimestre anticipato. Morlino (Lanzo). Piave 3, Torino.

CERCASI zona Francia due camere servizi affittare. Scrivere Gilardi, Vassalli Eandi 25. 75300

CERCO urgentemente alloggetto qualsiasi zona, condizione. Anticipo. Referenze. Telefono 44-876. 21201

CERCO alloggetto vuoto due camere, cucina o cucinino e servizi, anche semicentrale. Telefonare 57-474. 61394

CERCO alloggio 2-3 camere zona S. Salvario, Nizza. Telefonare 60-358.

CERCO marzo alloggio 6-7 camere, zona Crocetta, Monumento. Referenze. Telefonare 56-538. 60417

CERCO camera cucina semestre anticipato 10-12 mensili. Telefonare 380-274.

CERCO alloggetto anticipando annualità, esclusi mediatori. Referenze massime. Telefono 33-787. 30479

CONIUGI soli cercano camera, cucina, accessori, 10-12.000 massimo, anche pagando due anni anticipo, pronto subito. Telefono 22-471. 61015

CONIUGI anziani cercano camera, cucina, affitto aggiornato, tre mesi anticipati. Telefonare 73-206. 91537

CONIUGI cercano portineria qualsiasi zona. Serietà, referenze. Telefonare Geom. Della Bella 44-876.

CONIUGI soli 50enni, affitterebbero camera, cucina, anche periferia. Robbione, Alberto Picco 9. 30480

CERCO Orbassano 10.000 mensili privato affitta camera cucina entrata servizi con mobilio. Scrivere cassetta 2341 SPI, Torino. 30410

CROCETTA alloggio signorile 5 camere servizi adatto anche ufficio. Tel. 49-210.

DISPONIBILI indipendenti zona due matrimoniali ammobiliate cucina volendo Albertina 27, Fabbri.

ESENTE buona entrata affittiamo alloggi 2-3 vani. SUMA, S. Massimo 1.

GRATTACIELO piazza Solferino affittasi bellissimo alloggio 4 camere servizi. Visibile dalle 14 alle 17.

IMPIEGATA statale affitterebbe camera accessori qualsiasi zona. Telef. 31-110, dopo ore 14. 30072

MEDICO dentista cerca alloggio piano nobile. Telefono 368-236. Scrivere cassetta 7032, SPI, Torino. 75223

OFFRO 10-12 mila per camera, cucina. Battaglia, via Saluzzo 5.

PAGANDO massimo cerco affittare piccolo medio alloggio. Telef. Roma 32-927.

PARACCI Avezzano, affittasi casetta camere 3, ampio cortile con tettoia, forza, telefono. Cortanzo, Moretta 44.

PREVISIONE sfratto affitti case lusso cercasi alloggio signorilissimo 15-18 locali. Scrivere cassetta 3114, SPI, Torino.

RINUNCIANDO mediazione cerca in affitto alloggi. Telefono 520-485. 71260

SANTA Rita affittasi palazzina tre camere, cucina, accessori, ampio scantinato, giardino. Scrivere cassetta 3041, SPI, Torino. 60472

SIGNORE solo stabile cerca 2 camere cucina annualità anticipata massimo 6000 mensili. Telefonare 46-227 Barbero, ore ufficio. 75203

SPOSI cercano due camere, servizi, zona Lingotto, Salvario, Crocetta. Scrivere cassetta 7002, SPI, Torino. 75232

SPOSI affitterebbero 1-2 camere, servizi, vuote, ammobiliate. Telefonare 49-835.

URGENTE affittare alloggetto 2 camere, cucina, anche anticipo. Telefono 44-752.

URGENTE affittare ovunque: alloggio, camera, mansarda, vuoto, ammobiliato. Telefonare 64-277. 60674

UOMO solo cerca camera vuota qualsiasi zona piano rialzato 1.o 2.o esclusi intermediari. Scrivere cassetta 4263 SPI, Torino. 60058

VIA Giulia di Barolo 28 affittasi o vendesi locale adatto a laboratorio od industria alienazione, 75 mq. Uvar, Palestro 18

ZONA Porta Palazzo dispongo affittare 2 camere cucina molto grandi 1° piano anche per magazzino. Migliore offerente. Scrivere cassetta 3061, SPI, Torino.

1-2 camere, servizi, indipendenti, zona Porta Nuova cercasi urgenza. Scrivere cassetta 7012, SPI, Torino. 75229

10.000 mensili, affittasi alloggetto, servizi completi, rilevando mobili. Geometra Della Bella, Cibrario 12. 21804

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 60 p.p.

SANTA Margherita, Rainusso, 12 Piana, affitta vende bellissimi nuovi appartamenti doppi servizi, terrazzi.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 60 p. p.

ALASSIO. Pensione Al Mare. Termosifone, Comfort. Ottimo trattamento. Ambiente signorile. 60060

BORDIGHERA, Pensione Villa Belpensiero, grande giardino, garage, cento metri mare, ottima cucina, prezzi modici.

MARISTELLA Pieve Ligure. Quiete incantevole soggiorno. Pensione, giardino sul mare. Garage. Telefono 379-073.

OSPEDALETTI Pensione LIA, familiare, confortevole, termosifoni, giardino, cucina ottima. Pensione 1200. 22236

VARAZZE, soleggiatissima Pensione Adriana. Sulla spiaggia. Deliziose soggiorno. Ottima cucina. Riscaldamento centrale. 30678

VARAZZE Eden Parc Hotel sul mare, soleggiato. Riscaldamento centrale. 1100 tutto compreso.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 60 p.p

ISTITUTO Maria Vittoria, via Maria Vittoria 6, telefono 46.626, al 1° ed al 16 di ogni mese iniziano Corsi diurni serali dattilografia, contabilità, lingue, computometria. Corsi autorizzati dal Ministero per Avviamento Commerciale.

ISTITUTO « Studium » iscrizioni: Scuola, media, avviamento, ragionieri, geometri, corsi diurni, serali. Via Della Rocca 14, telefono 56-445. 14436

SPECIALIZZANDOVI « Addizionatori » con moderno sistema potrete aspirare ad alternazioni ben retribuite. Corsi confidenziali. Informazioni: via Monte di Pietà 15, telefono 553-932.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 60 p.p.

DANZE moderne. Diplomata signora impartisce lezioni individuali, collettive. Scrivere cassetta 3040, SPI, Torino.

DATTILOGRAFA provetta accetta qualsiasi lavoro, lezioni pianoforte principianti. Telefonare 682-084.

DISEGNATORE meccanico accetta lavoro proprio domicilio. Scrivere cassetta 4269, SPI, Torino. 60722

ESPERTISSIMA amministrazione contabilità pratiche senza debitori insolventi locali bancario export-import assume incarichi aziende industriali commerciali. Scrivere cassetta 3204, SPI, Torino.

IMPIEGATA stenodattilografa corrispondente contabile sbrigherebbe uno libere lavori ufficio proprio domicilio. Scrivere cassetta 3185, SPI, Torino.

LATINO matematica ripetizioni impartisce professoressa. Tel. 680-302 dalle 14-16

LAUREANDA impartisce lezioni inglese francese latino. Telefonare 78-083.

MAESTRO d'arte eseguisce disegni e tutti in genere. Telef. 81.887 o scrivere cassetta 4109, SPI, Torino.

NEO laureata impartirebbe lezioni latino, matematica. Serietà, miti pretese. Telefonare 531-260 dalle 10-12.

NEO ragioniere assume proprio domicilio qualsiasi lavoro contabilità aziende commerciali industriali. Miti pretese. Scrivere cassetta 8179 SPI, Torino.

ODONTOTECNICO attrezzato riceve ordinazioni da medici anche provincia. Scrivere cassetta 2186, SPI, Torino. 30460

PETTINATRICI diventerete frequentando corsi Accelerati, messimpieghe, tagli, manicure. Dante Mario, Vanchiglia 10, telefono 86-067. 61146

RAGIONIERE completamente assume proprio domicilio ogni contabilità, pratiche amministrative e commerciali. Scrivere cassetta 8131 SPI, Torino.

SIGNORA insegna inglese tedesco a bambine ragazzi metodo pratico piacevole sorveglianza dattorna. Scrivere cassetta 3030, SPI, Torino. 60539

STUDIO tecnico accetta tenuta libri paga, infortuni, assicurazioni sociali. Massima serietà. Via S. Giulia 21, telef. 25-922.

UNIVERSITARIA mensilità dedicherebbe ore libere bambini. Scrivere cassetta 8274, SPI, Torino. 75084

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

AFFITTANSI camere ammobiliate qualsiasi zona con o senza uso cucina, piedà-terre. Cravenzola, Cernaia 27. 21024

AFFITTASI cameretta mobiliata uso cucina donna sola. Scrivere cassetta 8230, SPI, Torino. 75000

AFFITTASI matrimoniale centro Cibrario, comodità moderne. Giornalaio, Cibrario 71. 61137

AFFITTASI ammobigliata centralissima piano 1.o comodità. Cinema, v. Gramsci 7

AFFITTASI camera mobiliata centrale, tutte comodità. Telefonare 483-532.

AFFITTO elegante ammobiliata centralissima con pensione, prezzi modicissimi. Telefonare 581-504.

AMMOBILIATA centrale comforts a due amici distinti coniugi affittasi. Tel. 69-879.

AMMOBILIATA con, senza uso cucina, offro. Polgor, Maria Vittoria 48.

BELLA camera ammobiliata affitto a persona sola stabile, Crocetta; esigonsi referenze. Telefonare 34-452.

CAMERA matrimoniale mobiliata, termo, comfort, eventualmente uso cucina. Telefonare 83-695. 60729

CAMERE operai, impiegati, con o senza pensione, riscaldamento. Telefonare 74-357

CERCASI camera signorile centrale uso inquilino non rigorosissimo; referenze. Scrivere cassetta 3033, SPI, Torino.

CERCO ammobiliata paraggi Borgata Vittoria, Madonna Campagna. Borgata Milano, piazza Statuto, possibilmente villa. Telefono 330-228. 30408

GIOVANE impiegato cerca bella ammobiliata indipendente, termo, telefono. Scrivere cassetta 4268, SPI, Torino.

GIOVANE professore di liceo cerca ospitalità presso piccola famiglia. Scrivere cassetta 5182, SPI, Torino.

NON affittacamere darebbe alloggio pensione a distinta anziana referenziata. Scrivere cassetta 4200, SPI, Torino.

PERTA Nuova affitto bella camera tutte comodità a signore solo uso pied-à-terre. Telefonare 51-764.

SOLEGGIATA tutti comfort, una persona. Corso Vittorio 324 pianterreno (zona Francia). 30630

STABILE affitterebbe ammobiliata qualsiasi zona anche libera fine dicembre. Precisare scrivendo cassetta 6157, SPI, Torino

VIA Roma elegantissima matrimoniale mobiliata cucina affittasi distinti. Telefonare 43-988. 60342

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 60 p.p

ABILE bustaia cercasi. Presentarsi ITOS, via Belfiore 32, Torino.

AD abili cucitrici affidiamo lavoro redditizio proprio domicilio confezionando macchina merci 200.000. Scrivere cassetta 4078, SPI, Torino. 60000

A domicilio seria ditta fornitura militari offre facili lavori cucito. Scrivere C.A.R., Cattolica (Forlì). 30036

AFFIDASI molatura e montaggio lenti Glasses cerchiali domicilio, massimo riserbo. Scriv. cassetta 7030, SPI, Torino.

AMBOSESSI introdotti industrie laboratori scientifici facile proficua attività cerca. Scrivere cassetta 3161, SPI, Torino.

A persona pratica ufficio trattare clienti disponga 500.000 offre seria occupazione interessenza. Telefonare 523-304. 61106

A pratico contabilità disponga minimo due milioni garantiti offresi buon impiego interessenza. Scrivere cassetta 9271 SPI, Torino. 22372

A signora campagnola, mezz'età, lei sicura, collaboratrice, offre stabile famiglia sistemazione, distinto signore solo. Scrivere cassetta 6223, SPI, Torino.

ASSICURASI impiego cointeressenza piccola industria suscettibile ampio sviluppo, apportando minimo 800.000. Scrivere cassetta 3105, SPI, Torino. 61079

ASSUMESI stenodattilografa velocissima escluso primo impiego; indicare età, posti occupati referenze. Scrivere cassetta 6233, SPI, Torino. 75044

ASSUMO 25-40enne bustaia, dalle 8 alle 20.30. Referenze. Scrivere cassetta 3005, SPI, Torino. 60740

ATTREZZISTI stampisti specializzati ramo cercansi. Indicare posti occupati. Scrivere cassetta 7002, SPI, Torino.

AUTISTA motorista cercasi per servizio con residenza fuori Torino. Scrivere cassetta 7048 SPI, Torino.

AUTOTRASPORTI disponendo vasti locali adatti deposito merci assumerebbe rapporti persona capace acquisire lavoro. Specificare posti occupati. Scrivere cassetta 8160, SPI, Torino. 60132

AVRETE facile occupazione frequentando scuola saldatura elettrica, ossigeno alluminio. Corsi autorizzati Certificati Ministeriali. ESSO, via Rondissone 4.

CAPO-squadra pratico attrezzature stampi tutte macchine utensili cercasi. Indicare referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 7001, SPI, Torino.

(Continua a pagina 8)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

Continua da pagina 7

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 60 p.p

AZIENDA serissima cerca magazziniere apportante minimo un milione garantito. Scrivere cassetta 9275 SPI, Torino.
BUON guadagno lavorando proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze.
BUON guadagno ovunque [...] propria dedicata bustine bevande. Scrivere: « Frutaia », Lonate Pozzolo (Varese)
CERCANSI giovani tornitore e rettificatore specializzati manovali operai e operatori. Importante azienda meccanica nuovo stabilimento Rivarolo Canavese. Scrivere cassetta 2211, SPI, Torino.
CERCASI abile capsquadra lattoniere in banco. Indispensabile precisare posti occupati e pretese. Scrivere cassetta 7011, SPI, Torino. 75219
CERCASI abile domestico moralità ottima. Telefonare 49-619.
CERCASI abilissimo lavorante sarto confezioni militari su misura. Telef. 72-577.
CERCASI commessa-gerente macchine maglieria. Scriv. cassetta 3210, SPI, Torino.
CERCASI operaio elettrauto. Telefonare 348, Chivasso.
CERCASI tappezziere in sedie. Presentarsi Mentana 29. 61072
CERCASI abili macchiniste domicilio, lavorazione borse spesa. Scrivere cassetta 7033, SPI, Torino. 75203
CERCASI cameriera media età, incarico alloggio subaffitto. Referenze. Telefonare 41-906, ore 21. 75273
CERCASI operaio pratico per pastificio pratico sfoglia cappelletti periodo feste. Telefonare 32-108. 61118
CERCASI giovane aiuto commessa pratica negozio maglieria, abbigliamento. Indicare referenze, età. Scrivere cassetta 2235, SPI, Torino. 30602
CERCASI provetto elettromeccanico pratico frigoriferi ed apparecchi elettrodomestici in genere. Scrivere cassetta 9268, SPI, Torino. 22158
CERCASI signorina bella presenza, media coltura, commessa dimostratrice apparecchi elettrodomestici e casalinghi. Scrivere cassetta 9267, SPI, Torino.
CERCASI donna tutto-fare trentenne per famiglia buon stipendio. Referenze. Scrivere cassetta 2245 SPI, Torino.
CERCO bambinaia pratica, provvisoriamente per Aosta. Scrivere dettagliando: Cordero, Gran San Bernardo 7, Aosta.
CERCO abilissima pettinatrice, negozio centrale. Scrivere cassetta 2171, SPI, Torino. 30367
CONIUGI soli cercansi: moglie custode palazzina; marito pratico giardino. Scrivere cassetta 4298, SPI, Torino.
CRONOMETRISTI 1ª e 2ª categoria liberi subito cerca importante industria meccanica Torino adeguato trattamento. Scrivere cassetta 3079, SPI, Torino.
DENTISTA tecnico perfetto modellatore denti cerca industria dentale. Scrivere cassetta 3085, SPI, Torino.
DISEGNATORE meccanico per lavori militari cercasi. Scrivere cassetta 3167, SPI, Torino. 25618
ELETTRAUTO espertissimo cercasi urgente. Scrivere cassetta 5194, SPI, Torino.
ELETTRODEPOSIZIONE stampi in nichel spessori 2-3 millimetri cercasi tecnico provetto per attrezzatura e lavorazione. Telefonare 553-104. 60906
IMPORTANTE Società Liguria cerca capo ufficio tecnico bilance affettatrici. Sono necessarie referenze. Scrivere SPI, cassetta 33 F, Genova. 21439
IMPORTANTE Compagnia cerca personale per Medio Oriente lunga pratica professionale e buona conoscenza lingua inglese; inutile scrivere mancando detti requisiti: magazzinieri parti ricambio auto con pratica terminologia e ufficio; periti radiotecnici; capo macchinista rimorchiatori allenare macchine a vapore; laureati commercialisti specializzati costi industriali. Casella 252, SIP, Tritone, Roma.
IMPORTANTE Compagnia cerca personale per Medio Oriente minimo sei anni specializzazione documentabili oltre apprendistato. Età minima 25, massima 45. Inutile scrivere senza tali requisiti: tubisti industriali; capi mastri muratori; calderai fumisti; motoristi e meccanici esperti revisioni; barenatore alesaggio; manovratori gru semoventi grande portata; carpentieri di manovra; ferraioli specializzati; strumentisti meccanici; meccanici mezzi pesanti; specialisti montaggio e manutenzione carri ferroviari. Casella 252, SIP, Tritone, Roma. 62166
IMPORTANTE società organizzazione nazionale ricerca giovani buona famiglia, possibilmente diplomati, desiderosi avviarsi carriera commerciale disposti seguire corso specializzazione gratuito. Scrivere referenziando. Addimalco, Monte di Pietà 16. 81301
IMPORTANTE Industria materie plastiche assume specializzati ed operai stampatori. Perfettamente inutile presentare domande non rispondenti requisiti richiesti. Scriv. cassetta 2251 SPI, Torino.
IMPORTANTE Industria materie plastiche assume specializzati seri operatori qualificati. Perfettamente inutile presentare domande non rispondenti requisiti richiesti. Scrivere cassetta 2251 SPI, Torino. 30647
IMPRESA edile cerca ottimi muratori. Telefonare 25-618.
INDUSTRIALI artigiani abbisognandovi tornitori saldatori modellatori telefonate 553-576 Scuola S. Secondo 51.
INGEGNERE industriale 30-40enne, buone cognizioni tecnologiche, attitudine comando, esperienza officina, assumesi, possibilità carriera. Dettagliare curriculum, referenze, pretese. Scrivere cassetta 4075, SPI, Torino. 39707
LABORATORIO ombrelli cerca abile lavorante pratica magazzino. Scrivere cassetta 2209, SPI, Torino.
LAVORO in serie facile continuativo offre seria industria lavorazione domicilio mediante stipulazione regolare contratto. Informazioni gratis. Ilea, San Lorenzo (Riccione). 20689
MEDIA età coniugi soli custodia stabilimento industriale possibilmente ex-carabiniere cercasi; indispensabili referenze ineccepibili. Scrivere cassetta [...], SPI, Torino. 61027
MURATORE imbiancatore pozzaltiere cercasi. Ditta Capo, via Cera 45, Torino.
OCCUPAZIONE redditizia ovunque. Scrivere L'Orizzonte, Casella Postale 193, Torino. 49857
PRIMARIO settimanale italiano motociclistico cerca giovanotto torinese motociclista entusiasta, desideroso affermarsi carriera giornalistica sportiva per affidargli compito recensire gare moto Torino Piemonte, ottime ulteriori possibilità. Indispensabili: passione motociclistica, media cultura, puntualità, buona volontà. Scrivere cassetta 9263 SPI, Torino.
PROPAGANDISTE bella presenza assumonsi. Presentarsi lunedì mattinata, via Bra 11. 61077
UFFICIO cerca persona pratica commissioni, ritiri negozi, aziende. Telefono 82-027.
UFFICIO legale cerca abile, precisa, seria impiegata ultra trentenne per mansioni direttive. Indicare età, posti occupati. Scrivere cassetta 2208, SPI, Torino.
VENDO macchine cucire industriale, assicurando lavoro continuativo domicilio. Telefonare 50-157. 75266
[...] famiglia, cercasi signorina pratica vendita libro indispensabile studenti. Offerte dettagliate. Scrivere cassetta 3107, SPI, Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 prime 10 parole. L. 50 successive

ABILE macchinista motore, pratica: borsette pelle plastica, doppiato, lavori in genere anche domicilio. Scrivere cassetta 8164, SPI, Torino. 86478
ABILISSIMA operatrice macchine contabili, tutti lavori ufficio cerca serio impiego. Telefonare 24-334. 75162
ADDETTO approvvigionamenti importante stabilimento, 25enne, diplomato, pratico organizzazione, preventivi, consuntivi, corrispondenza, costi, contrattazioni, referenze ineccepibili, cerca migliorare. Scrivere cassetta 5198, SPI, Torino.
AGGIUSTATORE meccanico, attrezzista prima categ., praticissimo qualunque lavorazione meccanica, libero subito. Scrivere cassetta 8165, SPI, Torino. 86417
AIUTO-contabile stenodattilografa pratica ufficio, occuperebbesi. Scrivere cassetta 3100, SPI, Torino. 61054
ALLUVIONATA ventunenne offresi sartoria donna lavorante pratica o commessa ovunque miti pretese. Scrivere cassetta 82 R, Sipra, Torino. 22103
AUTISTA 3° grado offresi da privato oppure portineria. Telefonare 23-262.
AUTISTA domestico offresi distinto morigeratissimo 30enne. Indirizzare Marchese, Calandra 20. 36615
AUTISTA 2.o grado magazziniere interprete francese tedesco offresi. Telefonare 41-946. Referenze.
ATTIVO, volonteroso, lunga pratica officina, magazzino, offresi qualsiasi mansione. Scriv. cassetta 6210, SPI, Torino.
CAUZIONE rilevante offre 50enne, presenza, istruito, referenze ineccepibili, lavoro fiducia, fattorino, esattore o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 382-001, ore 21.
CINQUANTACINQUENNE sola, occuperebbesi governo casa buona signora, oppure professionista serio, educatissima. Conoscendo scrittura macchina propria. Alloggio, vitto, tramite. Scrivere specificando cassetta 3062, SPI, Torino.
CINQUANTENNE abile cuoca tuttofare occuperebbesi. Massaglia, Giolitti 12.
COMMESSA abilissima abbigliamento, bella presenza, vetrinista, lunga pratica, massime referenze, offresi. Scrivere cassetta 5182, SPI, Torino.
COMMESSA abilissima pelliceria, presenza, massime referenze, anche per mansioni direttive, offresi. Scrivere cassetta 8182, SPI, Torino. 86472
COMMESSO gastronomico trentenne, bella presenza, referenze, libero subito offresi. Telefonare 82-756.
CONIUGI soli, [...] autista 27, offronsi presso famiglia o ditta. Scrivere cassetta 3018, SPI, Torino. 80656
CONIUGI 50enni agricoltori giardinieri cercano posto custodi villa, magazzino deposito materiali, ovunque. Mauri, via Consolata 1 bis. 91229
CONIUGI settentrionali assumerebbero responsabilità portineria. Marangoni, via Macedonia 73, Borgata Paradiso.
CONIUGI 50enni cercano portineria magazzino posto fiducia Torino dintorni. Scrivere: Stella, Saint Bon 46, Torino.
CONIUGI bisognosi cercano portineria giardiniere. Scrivere cassetta 3141 SPI, Torino. 61188
CUOCA abilissima offresi albergo, ristorante stagione invernale. Casella 1481 V, SIP, Genova. 22077
DATTILOCONTABILE pratica paghe operai e lavori ufficio offresi. Telef. 26-131.
DENTISTA laureato specializzato lunga pratica offresi. Scrivere cassetta 2121, SPI, Torino. 30230
DICIANNOVENNE, licenza ginnasiale, 1° anno ragioneria pratica paghe e contabilità, dattilografa, computometrista, occuperebbesi presso seria Ditta. Scrivere cassetta [...], SPI, Torino. 30561
DIPLOMATA 22enne pratica paghe, contributi, contabilità, dattilografia, offresi adeguatamente. Scrivere cassetta 3122, SPI, Torino. 61124
DIPLOMATA ottica Righini, bella presenza. Scrivere cassetta 44 Z, Sicap, Firenze.
DONNA tutto fare offresi a giornata o fissa. Scrivere cassetta 3068, SPI, Torino.
DOTTORE commercialista ventisettenne, inglese, francese, serie referenze, miti pretese, cauzione, offresi. Telef. 771-092.
ELETTRICISTA 22enne occuperebbesi. Telefonare 521-628.
ESPERTISSIMA paghe, contributi, contabilità, cassa. Dattilo computometrista velocissima, tutti lavori ufficio, offresi. Scrivere cassetta 3118, SPI, Torino.
GEOMETRA neo diplomato, serio, ottime referenze, cerca impiego con prestazione gratuita per periodo tirocinio. Scrivere cassetta 7018, SPI, Torino.
GIOVANE serio cerca lavoro interno, esterno. Scrivere cassetta 7004, SPI, Torino.
GIOVANE 18enne, presenza, serio, occuperebbesi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 7008, SPI, Torino.
GIOVANE 18enne volenteroso offresi autista, commesso, fattorino, magazziniere, cauzionando. Scrivere cassetta 3077, SPI, Torino. 60079
GIOVANE serio distinto bisognoso occuperebbesi qualunque lavoro. Luglio, Cardezza 11. 86477
GIOVANE signora occuperebbesi anche mezza giornata lavoro decoroso. Scrivere cassetta 3134 SPI, Torino.
GIOVANE patente secondo grado offresi fattorino operaio. Nicoletti, Brandizzo 27.
INGEGNERE elettrotecnico neo-laureato cerca adeguata occupazione. Scrivere cassetta 7005, SPI, Torino.
LAUREATA farmacia cerca conveniente sistemazione. Disposta periodo pratica. Scrivere cassetta 2223, SPI, Torino.
MAESTRA 21enne anche licenza commerciale cerca impiego. Scrivere cassetta 3028, SPI, Torino. 60836
MAGAZZINIERA movimento merci, distributrice utensili offresi industria meccanico-elettrica, frigoriferi. Scrivere cassetta 7020, SPI, Torino.
MAGLIERISTA [...] macchina 9 offresi. Scrivere cassetta 3098, SPI, Torino. 61053
MEDICO, ottime referenze, cerca sistemazione. Scrivere cassetta 3116, SPI, Torino.
MONTATORE complessivista auto primarie referenze, miti pretese. Scrivere cassetta 3137 SPI, Torino.
ODONTOTECNICO attrezzato offresi a studi medici anche provincia. Scrivere cassetta 2224, SPI, Torino. 30532
OPERATORE revolver semiautomatici, pratica ventennale, offresi. Scrivere cassetta 6277, SPI, Torino. 75108
OTTIMA governante 25enne offresi. Referenze. Scrivere cassetta 5184, SPI, Torino.
PENSIONANDO 1952 offresi vigilanza, custodia, lavori fiducia ovunque. Scrivere cassetta 3111, SPI, Torino. 61094
PENSIONATA 40enne, presenza, occuperebbesi pomeriggio, sera, anche salumeria, merceria, cassiera piccolo cinema, commessa tabaccheria, ecc. Scrivere cassetta 3123, SPI, Torino. 61125
PRATICA fatturazione paghe, tutti lavori ufficio occuperebbesi, serie referenze. Scrivere cassetta 2223, SPI, Torino.
QUINDICENNE studente licenza volenteroso presenza occuperebbesi mattino. Olivetti, corso Regina 73. 75201
RAGAZZO 15enne robusto volenteroso offresi salumeria macelleria, altro mestiere. Telefonare 82-509. 86479
RAGIONIERA francese stenografia dattilografia cerca serio impiego. Scrivere cassetta 3121, SPI, Torino.
RAGIONIERE ventiseienne, attivo, pratico commercio, occuperebbesi presso seria ditta. Discreta conoscenza lingue. Ottime referenze. Disposto cauzionare. Telefonare 64-469. 75276
RAGIONIERE trentenne conoscenza ramo conserviero, pratica commerciale posti responsabilità, ottime referenze scopo miglioramento disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 8175, SPI, Torino. 86456
RAGIONIERE quarantenne praticissimo amministrazioni contabilità bilanci paghe cerca sistemazione adeguata. Tel. 59-243.
SEDICENNE, computista commerciale offresi primo impiego. Telefonare 523-249.
SIGNORA praticissima volenterosa [...] commessa qualsiasi genere anche aiuto casalinga. Telefonare 694-788.
SIGNORA ventisettenne offresi abile commessa qualsiasi genere miti pretese. Telefonare 73-328. 86483
SIGNORINA 20enne volenterosa offresi commessa, lavori casa. Mazzone, [...] derolo 2. 30381
SIGNORINA pratica casa cucito occuperebbesi giornata persona sola. Scrivere cassetta 3087, SPI, Torino. 61018
SIGNORINA 45enne offresi tuttofare colloqui giornata, referenze. Scrivere cassetta 3092, SPI, Torino. 61032
STENODATTILOGRAFA provetta, corrispondente francese, pratica paghe, contributi, contabilità, offresi. Accetterebbe lavoro anche domicilio. Scrivere cassetta 3106, SPI, Torino. 61076
TEDESCA quarantacinquenne offresi istitutrice, governante, dama compagnia. Oreca, San Quintino 20. 86457
VALENTE professore 30enne abilitato insegnante matematica, occuperebbesi presso istituto, scuole, collegi. Scrivere cassetta 81-R, Sipra, Torino.
VEDOVA 40enne offresi custodia bambina. Scrivere cassetta 7021, SPI, Torino.
VENTENNE, dattilografa, aiuto contabile, impiegherebbesi. Tel. 773-848, dalle 10-12.
VENTIDUENNE esente [...], volenteroso, presenza, aggiustatore 2°, impiegato, magazziniere offresi. Scrivere cassetta 6206, SPI, Torino.
VENTIDUENNE seria volenterosa impiegherebbesi anche versando forte cauzione. Scrivere cassetta 7042 SPI, Torino.
VENTIQUATTRENNE perito edile, buono, pratico costruzioni rilievi offresi. Telefono 63-321. 80868
VENTITREENNE colto robusto volenteroso presenza patente 2ª massime referenze occuperebbesi ovunque. Scrivere cassetta 3096, SPI, Torino. 61080
20ENNE stenodattilografa computista scuola tecnica commerciale massima fiducia impiegherebbesi. Scrivere cassetta 3102, SPI, Torino. 61066
43ENNE cerca sistemazione guardiano, uomo fiducia, custode, magazziniere, fattorino. Massime referenze e garanzie onestà fiducia capacità. Buon grado di cultura, lingua francese, patente 2° grado, celibe, solo, disposto recarsi ovunque anche estero. Scrivere cassetta 3104, SPI, Torino. 61069

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 60 p.p.

ACCETTO rappresentanza, commissioni commerciali per Uruguay. Scrivere Brunetto Giovanni, via Gramsci 33, Condove (Torino). 30443
A elementi introdotti biscottifici pasticcerie importante industria lombarda materie prime per industrie dolciarie affiderebbe esclusiva zone libere; richiedonsi referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 37 C, SPI, Torino. 22221
AGENTE generale rinomate Case cioccolato confetteria cerca piazzisti introdottissimi ambiente dolciario. Esigonsi referenze commerciali documentabili. Scrivere cassetta 3082, SPI, Torino.
AGENTI esperti legno compensato, introdotti ogni provincia, affidasi vendita primaria produzione. Scrivere cassetta 3010, SPI, Torino. 60769
ASSUMONSI rappresentanti ogni zona, recenti novità superutilitarie casa, ufficio: Mondialforniture IMEX, Verona.
ATTREZZATA organizzazione disponendo personale, telefoni offre collaborazione con qualsiasi rappresentanza o commercio. Massima serietà. Dettagliare. Scrivere cassetta 3128 SPI, Torino.
ATTREZZATISSIMA ditta torinese, magazzini propri uffici centrali automezzi referenze ineccepibili assumerebbe rappresentanza deposito generi largo consumo. Scrivere cassetta 4085, SPI, Torino.
AVENDO ufficio centrale attrezzato cerco serie rappresentanze, Roma, Lazio. Pennelli, Marsala 61, Roma. 22075 Scrivere cassetta 255 M, SPI, Milano.
CASA costruttrice impianti panifici pasticceria biscottifici, [...] mondiale, cerca agenti venditori introdotti clientela, auto propria. Vantaggiosissime condizioni; assegno mensile. Scrivere, dettagliando provata capacità: Pubbliman, casella 171-R, Milano. 22154
CALZIFICIO cerca rappresentante introdotto piazza Torino. Scrivere Pubbliz 10 Z, Brescia. 22155
CASA primaria cerca commissionari provinciali accreditatissimi presso dettaglianti mercerie, quali preferibilmente automezzo proprio. Inutile [...] mancando serie, comprovate referenze. Scrivere cassetta 8263, SPI, Torino.
CERCANSI produttori locali guadagno sicuro; specificare zone. Ultima, Montebello 34. 60665
CERCASI, Piemonte, rappresentante per fabbrica busti, reggiseni, e altro per campionario guanti e calze. Referenze. Scrivere cassetta 6300, SPI, Torino.
CERCASI piazzista provincia Torino-Aosta introdotto zona vendita materiale autoveicoli. Referenze. Scrivere cassetta 1 H, SPI, Genova. 22238
CERCO rappresentanze gruppo, ecc. Rossi, via Nizza 111, Torino. 60642
CON proprio automezzo ed [...] presso medici, abbinerei rappresentanze, di prodotti farmaceutici, per Torino e Piemonte o separatamente, a stipendio fisso senza percentuale. Scrivere cassetta 6237, SPI, Torino. 75002
CONCIMI: Rinomata industria cerca ogni capoluogo, piazziste per vendita diretta. Specialità per olivi, vite, cereali. Scrivere cassetta 2238, SPI, Torino. 30606
DISPONENDO locale ufficio magazzino, telefono, automezzo, cerco seria rappresentanza. Massime referenze. Scrivere cassetta 4088, SPI, Torino. 60690
IMPORTANTE fabbrica persiane avvolgibili cerca rappresentante bene introdotto. Ottime referenze. Scrivere cassetta 22 A, SPI, Venezia. 22130
PIAZZISTA olii alimentari prov. Asti, Torino, Vercelli. Automezzo 1100. Cerca Casa olearia Riviera. Ottime referenze. Scrivere cassetta 6263, SPI, Torino.
PROPAGANDISTA medicinali introdotto Piemonte cercasi da laboratorio sola provvigione. Scrivere SPI cassetta 83 G, Genova. 22063
PROPAGANDISTI abili assume primarie Case specialità medicinali. Buone provvigioni regionali referenze. Niente fissi mensili. Scrivere Ferrari, Solferino 27, Milano.
RAPPRESENTANTE importante stabilimento tele americane cerca sub-agenti residenti province Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli. Referenze. Scrivere cassetta 4279, SPI, Torino. 60674
RAPPRESENTANTE grandi Case liquori spumanti vini classici cerca abili piazzisti veramente introdotti: bar vinicole, indicare posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 2202 SPI, Torino.
RAPPRESENTANTE liquori sciroppi ben introdotto clientele Piemonte cerca ottima Ditta prodotti similari. Scrivere cassetta 8190 SPI, Torino.
SPAZZOLINI da denti industria nazionale riorganizzando vendita cerca rappresentanti Torino e province bene introdotti clientela. Indicate referenze a cassetta 270 D, SPI, Milano. 21129
CERCO piazzista introdotto Torino vendita sapone bucato. Referenze. Scrivere cassetta 4299, SPI, Torino.
DISPONENDO ufficio centrale, automezzo, cauzione, laureato dedicherebbe mezza giornata per seria rappresentanza. Scrivere cassetta 8151, SPI, Torino.
DISPONENDO magazzino automezzo rapida clientela documentabile assumerei seria rappresentanza cioccolato caramelle affini. Scrivere cassetta 8166, SPI, Torino.
DISPONGO locale centralissimo piano terreno telefono vetrina esposizione automezzo accetto rappresentanza. Scrivere cassetta 6002, SPI, Torino.
DRAPPERIE e laterie grossista vercellese importante cerca rappresentante per il Piemonte che già disponga proprio automezzo. Scriv. cassetta 20 C, SPI, Milano.
ELEMENTI serissimi ufficio centrale assumono solide rappresentanze. Roeder Contrada, via Cavour 5.
FABBRICA elettrodomestici cerca agenti introdotti provinciali attivi; rispondere referenziando disposti cauzionare. Scrivere cassetta 26 C, SPI, Milano.
FABBRICA materie plastiche cerca agente introdottissimo conduttori elettrici provincie Alessandria, Aosta, Vercelli, Novara, Pavia, sola provvigione. Scrivere A.R.E., Monfalcone 25, Torino.
IMPORTANTE industria farmaceutica, specialità galeniche sanitari cerca rappresentanti Piemonte, Veneto, veramente introdotti farmacie. Referenziare requisiti richiesti, cassetta 29, SPI, Padova.
IMPORTANTE raffineria cerca rappresentanti lubrificanti per provincie Torino, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli. Scrivere dettagliando referenze cassetta 2230, SPI, Torino. 30619
IMPORTANTE Ditta Vinicola cerca ottimi rappresentanti disponenti clientela seria ed solvibile, zone Torino Piemonte. Accompagnare offerte referenze. Scrivere cassetta 16 H, SPI, Palermo.
INGAGGIAMO ovunque persone giovani ed anziane ambosessi procacciatori affari propria città collocamento articolo abbigliamento visitando famiglie, facile guadagno. Casella 43 D, Sicap, Bologna.
INTRODOTTISSIMI con uffici centrali propri automezzi ogni garanzia morale commerciale bancaria disponenti eventualmente adeguati capitali esamineremmo proposte di assunzione esclusive rappresentanze agenzie depositi da importanti società per Liguria e Piemonte. Scrivere SPI [...] 52 C, Genova.
PASTIFICIO industriale bolognese cerca abile rappresentante per vendita pasta lusso. Scriv. cassetta 21 E, Sicap, Bologna.
PIAZZISTA giovane, pratico mercerie assume [...]. Scrivere cassetta 3112, SPI, Torino. 61104
PRODUTTORI introdotti Torino cercasi presentazione vendita movimento ritrovato brevettato necessario ogni ramo. Eventuali concessioni zone Piemonte Liguria. Specificare attuale attività. Scrivere cassetta 2246 SPI, Torino.
SICILIA rappresentante mobilio automezzo, massime referenze, introdotto dettaglio, ingrosso, tessuti, abbigliamento, interessano serissime fabbriche, forti grossisti. Scrivere: Romanzo, via Garibaldi, Castelvetrano.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 60 p.p.

QUARANTENNE contadino proprietario casa e terreno periferia Torino, bella presenza, conoscerebbe scopo matrimonio signorina, vedova contadina, 25-35enne, anche con bimbo. Scrivere cassetta 8185, SPI, Torino. 86418
QUARANTENNE distinto, impiegato tecnico, posizione sicura, sposerebbe signorina, presenza. Evitare perdita tempo se non seria, sincera, affettuosa. Discrezione assoluta. Scrivere cassetta 2220, SPI, Torino.
RAGIONIERA [...], impiegata, distinta, alloggio arredato, sposerebbe bancario, professionista, commerciante, serio, distinto, sicura posizione. Scrivere cassetta 2218, SPI, Torino. 30548
SARTA ventottenne, alta 1,68, abile commercio, piccolo capitale, relazionerebbe scopo matrimonio con signore fine, distinto. Scriv. cassetta 5292, SPI, Torino.
SIGNORINA, presenza, agiata, relazionerebbe scopo matrimonio industriale, professionista 35-45enne. Scrivere cassetta 2256, SPI, Torino. 21735
SIGNORINA 44enne, seria, presenza, artigiana, alloggio, sposerebbe operaio specializzato, serio, bella presenza, religioso. Scrivere cassetta 5196, SPI, Torino.
TRENTACINQUENNE professionista, buona posizione, poeta, scrittore, simpatico, gioviale, nobili sentimenti, 1,68, sposerebbe sollecitamente massaia o signorina colta, simpatica, agiata. Scrivere cassetta 2198, SPI, Torino. 30487
ALTO, ventinovenne, presenza, ottima posizione, alloggio, auto, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina bella, istruita, affettuosa. Scrivere cassetta 2207, SPI, Torino. 30503
AVVENENTE, [...] signorina torinese 28enne, ottima famiglia, figlia unica, ereditiera, sana, colta, cattolica, elette doti morali, conoscerebbe scopo matrimonio industriale, distinto, serio, sano, ottima posizione sociale e finanziaria. Esclusi anonimi, massima segretezza. Scrivere cassetta 7019, SPI, Torino.
AVVENENTE ricca ereditiera, alta, simpatica, moralità, 24enne, sposerebbe sordo, posizione. Scrivere cassetta 6291, SPI, Torino. 75165
CINQUANTENNE bella, formosa, casa arredata, risposerebbesi, Distinto 50-65enne solo, bella presenza, posizione ottima. Dettagliare. Scrivere cassetta 3061, SPI, Torino.
DISTINTA, giovanile, illibata 31enne, piemontese, ottima casalinga, nullatenente, sposerebbe distinto, ottima posizione, serietà indiscutibile. Scrivere cassetta 3042, SPI, Torino.
DISTINTA signora, bella presenza, relazionerebbe con signore anziano, ottima posizione, scopo matrimonio, disposto aiutarla. Scriv. cassetta 3110, SPI, Torino
DISTINTISSIMA vedova, bella presenza, fine educazione risposerebbe colto, affettuoso 55-60enne solida posizione. Inutile anonimi. Scrivere cassetta 3051, SPI, Torino.
GIOVANE ventisettenne, effettivo, ottima posizione, relazionerebbe distinta signorina 17-22enne, scopo matrimonio. Inutile anonimi. Scrivere cassetta 3065, SPI, Torino.
IMPIEGATO statale sposerebbe signorina 22-25enne ben moderna. Scrivere cassetta 2232, SPI, Torino. 30583
OPERAIO 45enne provinciale conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere cassetta 3065, SPI, Torino. 61811
PRESENZA, alta, fine, ottimo impiego sposerebbe 33-40enne, sano, serio, distinto, sentimenti elevati, posizione sicura. Scrivere cassetta 3101, SPI, Torino.
PROFESSIONISTA giovane, massime referenze, conoscerebbe scopo matrimonio, massimo ventiseienne, bella, famiglia distinta, anche provinciale. Scrivere, inutile anonimi. Scriv. cassetta 3040, SPI, Torino.
QUARANTADUENNE proprietario negozio relazionerebbe signora, signorina bruna, formosa con forma posizione sociale, scopo matrimonio. Assoluta serietà. Scrivere cassetta 5154, SPI, Torino. 86365
RICCA trentenne, presenza, sposerebbesi benestanti. Scrivere cassetta 3040, SPI, Torino. 60671
SOLA 40enne, presenza, casa arredata, risposerebbe 40-50enne serio, buona posizione, senza prole. Scrivere cassetta 2203, SPI, Torino. 30482
TECNICO residente Argentina, presenza, sposerebbe signorina disposta finanziare industria. Scrivere cassetta 7034, SPI, Torino. 75247
TRENTENNE alta presenza posizione ricco proprietario sposerebbe bella ricca figlia unica. Scrivere cassetta 8189 SPI, Torino. 86498
TRENTUNENNE, presenza, serietà, miglior carattere, buon impiego, ereditiero terreni, casa, pratico commercio con intenzione a dedicarvisi, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina massimo 28enne, bella, distinta, seria, possibilmente pari condizioni, massima riservatezza. Scriv. cassetta 2217, SPI, Torino.
VEDOVA quarantenne, seria senza figli risposerebbe anziano buona posizione. Scrivere cassetta 3037, SPI, Torino.
VEDOVA 50enne, pensionata, risposerebbesi, serio, sano, distinto, anche pensionato [...]. Scrivere cassetta 3093, SPI, Torino. 61035
VEDOVO sessantenne senza prole, aspetto giovanile, serio, presenza, alloggio arredato signorilmente, capitale, risposerebbesi con vedova, signorina seria, condizioni adeguate, disposto recarsi ovunque. Scrivere cassetta 6272, SPI, Torino.
VENTICINQUENNE buon impiego, presenza, serio, buoni sentimenti, conoscerebbe bella signorina, affettuosa, moralità, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 7007, SPI, Torino. 75202
VENTIQUATTRENNE simpatica conoscerebbe scopo matrimonio provinciale benestante. Scriv. cassetta 7030, SPI, Torino.
VENTISETTENNE, distinto, intelligente, diplomato, impiego sportivo, relazionerebbe scopo matrimonio signorina pari età agiata. Scrivere cassetta 3044, SPI, Torino. 61008

18 IGIENE e TERAPIA L. 60 p.p.

IMPURITA' sanguigne, pedumi malattie infettive: richiedere testo illustrativo « Cure Vegetali Abellon », Verdi 23, Torino, inviando postali.

19 ANNUNZI VARI L. 60 p. p.

A abbisognanti: accertamenti matrimoniali, informazioni, investigazioni. « Fulgor », Maria Vittoria 46, telef. 85-061.
A abili detectives affidate indagini commerciali, private, sorveglianze. Mondial, Cavour 3. Telefono 521-181.
[...] i prezzi delle macchine maglieria, cucire, rimagliatrice. Marca nazionale, estera di qualità. Insegnamento gratuito. Rateazioni. Servo, Accademia Albertina 42. 16504
ABBIATE presente: Istituto informazioni private, prematrimoniali, accertamenti ovunque. Esercizio trentennale. Telefono 47-372, Carlo Alberto 40-51.
ABBIAMO sempre molto mobilio ogni specie, stile, conveniente. Visitateci. Rafe Aste, Cigna 17, telefono 23-844.
ABBISOGNANDOVI accertamenti, informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Carlo Alberto angolo Cavour. Telefono 41-108, 521-349. 10889
ACQUISTA bottiglie, damigiane, carta, libri macero, rottami ferro. Tel. 80-036.
ACQUISTA anche impegnati brillanti, gioielli, oro, argenteria. Rolle, Accademia Scienze 2 (piazza Castello 71).
ACQUISTANDO mobili d'ogni stile, tinelli, sale camere letto poltrone salotto, approfittate della avvendita prezzi realizzo sino al 31 dicembre. Facilitazioni. Visitateci senza impegno. Martini, Saluzzo 31.
ACQUISTANDO al Mobilificio Catalano, San Secondo 48, potrete dare in pagamento vostri mobili usati, pagando differenza ratealmente. Telefono 45-962.
ACQUISTANSI qualsiasi bottiglia damigiane carta libri vari, impagliansi damigiane. Telefono 25822. 60953
ACQUISTERETE mobili veramente a prezzi di fabbrica presso Mobilificio « Envai », via Garibaldi 26 (interno). Massime facilitazioni. 60000
ACQUISTIAMO argenteria, oro, brillanti, superando offerte. Lombardo, Galleria San Federico 37. 20004
ACQUISTIAMO brillanti, gioielli, oro, argenteria. Prezzi massimi. Fabbricante, Cavour 6. 15654
ACQUISTO contanti intere collezioni arte, arredamenti completi, raccolte pregiate. Escludo offerte pezzi isolati. Tel. 58-551.
AI migliori prezzi, ratealmente, mobili di fiducia. Mobilificio S. Paolo, Monginevro 5
AMMOBILIAMENTI, avendonsi matrimoniali 85.000, barocco 150.000, sale, tinelli, 75.000, rateazioni, Monte Pietà 23.
ANGOLO via Milano, via S. Domenico 2. Mobilificio S. Domenico: I migliori mobili
A privato vendesi occasione radiogrammofono [...] Magnadyne perfetto con Pick Up speciale. Telefonare 553-641.
ARCIOCCASIONE servizio posate argentato caffè porcellana, quadro decorativo. Telefonare 26-128.
ARREDATEVI: Casa del Mobile, Boglino angolo Battisti. Camere moderne 75.000, tinelli 21.000. Grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4748
ASSORTIMENTO paletò, soprabiti, abiti e giacca, vestaglie, camiciole signora. Eleganza, convenienza. Jaccod Borelle, via Consolata 15. 18146
ASSORTIMENTO poltroncine, salotti, mobiletto, poltrone pelle, salotti. Bardi, Mille 20, telefono [...].
ATTENZIONE! Cambiamo impermeabili, soprabiti, paletò usati con nuovi. Biella, Torino, Garibaldi 33. 10263
ATTENZIONE: matrimoniali 55.000, cucine 21.500, salotti 28.000. Lagrange 29 (cortile) e Principe Amedeo 11. 916
AVETE tappeti sopramobili pendoli argenteria lucidatrici ed altri oggetti usati? compro. Telefonare 686-828.
BAGNI scaldabagni accessori, sconti installatori impresari. Guerra, Boglino 17, telefono 45-036. 75204
BAGNI, scaldabagni occasioni, installazioni, idraulica. Pellice 16, telef. 92-598
BIANCHERIA in seta, fine, elegante per signore, tutti possono acquistare per i prezzi miti senza confronto, della nuova Casa Torinese « Monna Seta », Società Bianciardi, Cavour 20. 20497
BILIARDI fabbricazione propria. Occasioni, accessori. Cunotti, Di Nanni 11 telefono 32-961. 17426
BOTTIGLIE ex-acqua minerale vendonsi occasione. Telefonare 70-936.
CALCOLATRICE elettrica Totalia seminuova avende laboratorio artigiano. Corso Marconi 15 B. 30578
CALCOLATRICI, vastissimo assortimento, prezzi, condizioni vantaggiose, cambi, noleggi. Mattiotti 3, telefono 41-220.
CAMERA tombolata Chippendale uso due letti nuova avendesi. Telefonare [...].
CASA del sofà e salotto. [...] Bergallo. Stabilimento, grande esposizione, vendita al pubblico: corso Giulio Cesare 179, telefono 26-207, negozio corso Giulio Cesare 99, telef. 22-630: sofaletti, salotti, poltrone, poltroncine, divani, libreria, sofà matrimoniali. Visitateci. Tram 10, 16, 18. 20784
CAUSA trasloco vendo quadri autori e vasellami. Telefonare 27-454.
COMPRO biblioteca stampe libri usati carta macero. Telefonare 85-423.
CAMERE, tinelli, salotti, cucine, lavorati, liquido convenientemente: Pagella, Mazzini 44. 10818
CAUSA malattia privato vende privato occasionissima Dubied originale quasi nuova 8x80. Telefonare 24-846.
COMPRIAMO qualunque oggetto occasione, mobili, porcellane, cristallerie, pendoli, sopramobili, biancheria, quadri. Paghiamo massimo. S.A.I., Barbaroux 46, telefono 46-815. 10569
CORSI di maglieria legalmente riconosciuti. Certificato ministeriale di abilitazione macchinista, confezionista. Premiata scuola Virginia Torchio, Cibrario 4, telefono 31-634. 20237
DICIOTTO rate pagherete radio C.G.E., Marelli, Philips. Macchine cucire Vigorelli, Kleeman. Garanzia 20 anni. Lotti, Mazzini 41. 21578
DUBIED macchine maglieria. Nel solo unico negozio vendita Torino, provincia: via Boglino 5, telef. 552-626, potrete acquistare Dubied originali nuove, accessori. 6221
FABBRICA materiale elettrico liquida lampadari portatili, vetrerie, conduttori sottopiombo, muffole. Rosta 7, tel. 772-763
FRIGORIFERI, 5000 mensili, migliori, economici. Prato, San Tommaso 20.
FRIGORIFERO lusso marca vendesi 65.000, massima garanzia. Corso Vittorio 88 (cortile). 22219
GUANTI pelle signora 700 paia occasione vendonsi. Telefonare 85-000.
LAMPADARI moderni, Boemia, dorati, Fiamminghi. Prezzi fabbrica. Facilitazioni. Conti, piazza Solferino 5.
LANOFIX macchinetta per maglieria indispensabile in ogni famiglia, redditizia, alla portata di tutte le borse. Macchine rettilinee Guaror, nuovi brevetti, elettrorimagliatrice. Con le macchine Guaror entra la fortuna in casa vostra. Guarmo, Monte Pietà 16. 17352
LAVABIANCHERIA, macchine cucire, frigoriferi, aspirapolvere, elettrodomestici, garantiti, moderni, lunghe rateazioni. K.U.M.E., piazza Castello 18. 18312
LAVABIANCHERIA, aspirapolvere, elettrodomestici, garantiti, moderni, lunghe rateazioni. Prato, San Tommaso 20.
LIBRERIE, scrivanie, tavoli, tavolini, mobili ufficio, arredamenti negozi pasticceria, Rodi, Principi d'Acaja 40 (Casa Sofio). 10938
MACCHINA maglieria 10/80 vendo, occasione. Fiorellini, c.so Vittorio 125, Torino.
MACCHINA maglia 8 x 80 vendo 110.000, Maraero, Lanfranchi 33.
MACCHINA maglieria « Richard » eterna, cambierei con motoscooter '51. Attenzione! Ogni acquirente «Richard» regaliamo due chilogrammi lana. Nicoletta, Galvani 10.
MACCHINA maglieria 7x70 perfetta occasione vendo. Telefonare 50-002.
MACCHINE maglieria « Nutcher ». Ultimo sistema semi-Jacquard. La macchina che ricama. Facilitazioni, cambi. Insegnamento gratuito. Cavallo, c.so Vittorio 73.
MACCHINE cucire, 3000 mensili, moderne, garantite. Prato, San Tommaso 20.
MACCHINE cucire nuove garantite con mobiletti 40.000. Aggallato, Gioberti 1.
MAGLIERISTE! Preferite le macchine Union, le migliori e più perfezionate macchine tedesche. Consultate i nostri prezzi. Facilitazioni fino a 18 mesi. Rimagliacalze, cucitrici, bobinatoi, accessori. Piazza Vittorio Veneto 23. 20412
MAGLIERISTE avendo 10/80 nuova 350.000 facilitazioni pagamento. Bottiglieria, via Frejus 29. 75166
MAGLIERISTE vendendo macchina, cerco lavoro. Scrivere cassetta 7028, SPI, Torino. 75260
MAMME: acquistando da Bosco una macchina cucire, troverete ogni tipo, marca. Nuove ed occasione. Prezzi modestissimi. Via Carlo Alberto 18. 19569
MOBILI liquidazione, ritiro commercio, matrimoniali, sale, studi, cucine, tinelli, banchi, legnami. Ormea 34. 11877
MOBILI Fratelli Minotti, per [...] società liquida a prezzi ribassati camere, sale, tutti stili, tinelli, mobiletti assortiti, specialità Maggiolino e classici. Corso Vittorio 84. 11248
MOBILI arredamenti vasto assortimento, facilitazioni pagamento. Barovero, via Belfiore 48 angolo via Valperga Caluso.
MOBILI lusso e comuni, lunghe rateazioni. Sostituiscansi mobili usati, massima valutazione. Casabella, via Garibaldi 4, telefono 521-107. 23907
MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, matrimoniali robustissime, lunga rateazione, Corso Francia 196-bis.
MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino angolo Peschiera 171, assortimento camere, sale, tinelli, salotti ogni stile, cucine lusso ed economiche. Prezzi ribassati. Facilitazioni. 16337
MOBILIFICIO Pozzo, via Diaz 3, Lungo Po. Mobili comuni e lusso. Facilitazioni pagamento. Consegna gratuita provincia. 907
MOBILIFICIO « Roma » Berthollet, 18. Assortimento ogni stile prezzi fabbrica. Novità mobilistiche, diversi modelli (Facilitazioni). 2193
MONROE calcolatrice elettrica privato vende a privato. Telefonare [...].
[...] vermouth di Torino, liquori di lusso, cassette natalizie, corso Siccardi 4, telefono 42-670, Torino.
OCCASIONE ottima scrivania, mobili ufficio privato vende privato. Tel. 41-454.
OCCASIONE salotto '900, radiobar, potager due forni, come nuovo. Telefonare 291-773. 86449
OCCASIONE vendesi bilancia automatica nuova kg. 10. Telefonare 26-416.
OCCASIONE vendo tavolo smaltato lungo m. 2, tavolo m. 2 × 0,90, 4 cassetti. Cavallo, via Baretti 32, telefono 62-049.
OCCASIONE vendesi pelliccia. Tel. 64-502.
OCCASIONE vendesi macchina «Dubied» 7x70 seminuova anche facilitazione pagamento. Scriv. cassetta 8183 SPI, Torino.
OCCASIONE acquisto Contax grandangolare obbiettivo 135 mm. mirino universale. Scrivere cassetta 21 E, SPI, Milano.
OCCASIONISSIMA vendo pelliccia e giacca volpe canadese. Tel. 82-522.
OCCASIONISSIME macchine scrivere, calcolatrici marca, 15-20.000, garanzia. Vasto assortimento; affitto, riparazioni. Augusta, via Cavour 6. 10570
PAGANDO massimo acquisiansi tappeti orientali vecchi antichi. Cittone, Giolitti 1, telefono 47-550. 20818
PALETOTS, impermeabili, giacche, pantaloni, confezione prim'ordine, vasto assortimento, prezzi assoluta convenienza, volendo rate. Soc. Bianciardi, Cavour 20 (interno). 20396
PELLICCE a rate. Volete una bella pelliccia? Recatevi da Togno! Persiani 15.000, rat-musquet, zobel, skuns, 18.000, riccio persiano, murmel, marmotta. 5000; volpi 1500 mensili. Togno, Boccherini 12, presso piazza Statuto. 10568
PELLICCE, riparazioni, trasformazioni, cambi. Prezzi convenientissimi. Vallauri, Lagrange 31, pomeriggio.
PELLICCE Parena. La Ditta che si impone per qualità, prezzo e confezioni accurate. Modelli di lusso e comuni. Vendita anche rateale. Madama Cristina 100.
PELLICCE ocelli visone 30.000, riccio, zampe, teste persian 55.000; murmel, persiano 120.000; renard argenté, azzurri 10.000. Facilitazioni. S.I.C., via Lagrange 34 B. 17140
PELLICCE 25.000, giacche 28.000, ocelli visone 29.000; pannofie 25.000, 30.000; riccio, zampe, teste 45.000; murmel 100.000. Confezione accurata, facilitazioni, Borello, via Carlo Alberto 22 (cortile) 20810
PELLICCE modelli grandiosi, teste zampe persiano 65.000; murmel, castorino, scoiattolo, petit gris, opossum 50.000; stole, giacche tutti i tipi. Assortimento per bambini. Facilitazioni pagamento. Falcone, corso Peschiera 43 (Crocetta), telef. 32-678. 22272
PELLICCIA e giacca persiano, occasione avendo. Vallauri, Lagrange 31, pomeriggio
PELLICCIA visone, altra persiano vende Falcone, corso Peschiera 43 (Crocetta). Telefono 32-678.
PENDOLO Westminster libri altri oggetti vendo, Via Saliceto 12, Torino.
PERSSONS unica [...] maglieria Svedese troverete prezzi specialissimi presso Mazzucco, Santa Teresa 13.
PIANOFORTE coda Bechstein come nuovo, cassettiera Luigi XV, vendo. Morgari 3, Roelagno. 80622
PIANOFORTI originali tedeschi; altri nazionali vendo prezzi imbattibili, tratto cambi, acquisto usati anche danneggiati. Mezza, Inghilterra 15, tel. 76-820.
PIANOFORTI nuovi vendita rateale, compra-vendita occasioni, riparazioni. Cornaglia, Cairoli 14, telefono 51-164.
PRESEPIO d'occasione vende privato. Scrivere cassetta 6238, SPI, Torino.
PRIVATO vende mobili lampadari antichi. Telefonare 41-808, ore 13-15.
PRIVATO vende urgentemente sala pranzo, guardaroba cucina, camera ammobiliata, Barbera, Re Umberto 27.
PRIVATO vende camera matrimoniale, letto cucina, radiogrammofono. Riva, strada Fenestrelle 76.
RADIO, cine, frigoriferi, macchine cucire Kreysler; altre marche: compro, vendo, cambio, riparo. Vendita rateale. Corso Re Umberto 11. 21000
RADIO Telefunken, Phonola, Magnadyne, ultimi modelli 1952, cinque valvole, trionda, 27-29.000. Annualità, abbonamento gratis. Facilitazioni pagamento. Superradio, Arcivescovado 6. 21148
RIPRODUZIONE disegni, impianto modernissimo rapide consegne. Pelli, via S. Francesco da Paola 41 ang. corso Vittorio, telefono 521-487.
SALA pranzo Rinascimento grande lampadario bronzo vendonsi. Telef. 520-724.
SOFALETTO, poltroncine, salotti completi. Mobili soggiorno, tavolini, sedie tutti tipi. Alasia, Vinzaglio 6. 17556
STEINWAY: Agenzia esclusiva Chiappo, pianoforti. Telefono 81-542. Riparazioni, cambi. 21174
TAPPEZZERIE in carta Salubra, Sanitas lavabili, vetrotessile UPL. L'assortimento più completo. Chiedete in visione i nostri cataloghi. [...] ancora visitateci, troverete tipi di grande convenienza. Negozio esposizione via Goffredo angolo Cavour, telefono 43-818. Magazzini, via Garibaldi 13 (interno), telefono [...]. 8791
TAPPEZZERIE carta moderne, inalterabili sono vendute al pubblico direttamente ed esclusivamente dalla fabbrica. Via Madama Cristina 125. 15601
TAPPEZZERIE carta estere, nazionali liquida anche piccole partite. Donati, via Lagrange 2. 0801
TRENINO elettrico Rivarossi, completo, montato vendo occasione salotto vimini. Boido, Rovigo 25, pomeriggio.
TRENINO elettrico anche pezzi staccati vendo. Grammatieri, Acc. Albertina 27, telefono 81-162. 86358
TRENO Märklin miniatura completo vendesi privato. Barbaso, Marconi 7, telefono 483-905. 91277
VENDESI occasione pianoforte. Acquadro tripla chiusura cm. 95×80×60. Telefonare 70-547, ore ufficio.
VENDESI stufa Castellamonte completa tubi. Telefonare 41-470, ore 12-14.
VENDESI occasione visone chiaro interno nuovo. Telefonare 76-881.
VENDO occasione crema nuovi lavatrice elettrodomestica COZ tipo BTII apparecchi universali cucina Assistent Electrolux Prodon S. Giorgio, frigorifero Ledermann 60 litri. Telefonare 40-230, ore 20.
ZENITH: macchina di classe cucire, maglieria, rimagliatrice. Esclusivista: Kervo, Accademia Albertina 42.

20 AUTOMOBILI L. 60 p. p.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, commerciali, giardinette. Autoagenzia Bodoni 7, permuta, rateazioni 12 mesi. Telefono 48-178.
ABBIAMO autovetture nuove, occasioni, furgoncini, giardinette, permuta, rateazioni Autoagenzia, Cigna 3. 13400
ACQUISTIAMO autovetture, autocarri e parti staccate da demolire, pagando massimo. Telefonare 85-500. 21951
ACQUISTO jeep permutando con Lambretta rodaggio. Scrivere cassetta 7031, SPI, Torino. 75263
ACQUISTO 3 RO centro ferri anche ratio, preferibile ribaltabile. Telefonare 880-816. 86207
ALFA Romeo 1900 freccia d'oro, seminuova, vendesi, permutasi, grande occasione. Autosalone Palavigna, via Roma 237, telefono 42-535. 21547
ALFA Romeo 1900 Berlina nuova, pronta consegna vendesi. Ricavato 200.000 prezzo fattura. Scrivere cassetta 9 B, SPI, Savona. 21507
ALL'AUTOSALONE Palavigna: Aurelia nuova, Aprilia seminuova, Ardea, 1400, 1100, 500 giardinette, controlli vetture nuove, sollecita consegna, rateazioni, occasioni diverse. Via Roma 237-bis. Piazza C.L.N., telefono 42-535. 13451
AL miglior offerente vendo Balilla 4 marce bellissima. Telefonare 682-658.
APRILIA, Ardea furgone giardinetta, Fiat 1400, 1100 A-B-E, 500 A-B-C giardinetta. Merlo, Valperga Caluso 22, telef. 663-239, Torino; Rivarolo Canavese, corso Torino 7, telefono 63.
APRILIA 1500 interno pelle 420.000, 1500 cabriolet 300.000, 1100 480.000, 1100 sette posti nuova, Topolino giardinetta, furgoni, trasformabili; prezzi eccezionalissimi. Astura Farina 380.000. Rateazioni. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21. 22007
A privato vendo Topolino furgoncino, altra berlina. Telefonare 22-392, 25-569.
AURELIA, Alfa 1900, 1400, 1100 E, Ardea 1951, 500 C, nuova, usate; 1400, Aurelia, nuovissimi modelli, carrozzeria Vignale. Cambi, rateazioni. Lombardi, Maria Vittoria 45.
AURELIA, 1400 radio, 1100 A-B-E, 500 A-B-C vetture, furgoncini, giardinette, 1100 B lungo, Aprilia 1550, occasioni. Galliari 25 (Valentino).
AUTOBUS, autocarri, automobili: autocisterne, finanziamento rateale 12-18-24 mesi. SIF, Biancamano 2, Torino.
AUTOCARRI usati media grande portata perfetta efficienza facilitazione pagamento: 666 iniezione diretta, 666 ribaltabile, 626 normale ed iniezione diretta, Bianchi Civeo, Dodge ribaltabile, 634 ribaltabile, 635 autobus, 507, NICA, concessionaria Fiat, Sava, via Nizza 80.
AUTONOLEGGIO senza autista 1100 E-B, 500 C. Prezzi modici. Apas, San [...] 47, telefoni 86-104, 80-236.
AUTONOLEGGIO moderno 1400, 1100 E, 500 C, 1100, senza autista. Telef. 20-872.
AUTONOLEGGIO Fiat Lancia senza autista. Autosalone, Giulio Cesare 41, telefoni 21-162, 23-759. 20841
AUTORIMESSA in Torino 30 posti cedesi. Telefono 290-128.
AUTOSALONE Aurora, Giulio Cesare 41, acquista, vende, cambia auto costo ferri.
AUTOSCUOLA Barberis, via Frejus 35, telefono 380-217: lezioni pazienti ed accurate, riuscita sicura.
A 650.000 dipendente vende 500 C km. 5000, interno pelle, trombe sparton. Telefonare 553-108.
BALILLA 4 marce vende privato qualunque prova. Telefonare 774-389.
BALILLA camioncini, motocarri Guzzi, moto greggie tutti tipi, vendo, cambio, facilitando. Casale 382. Telef. 82-824.
BALILLA quadrimarce ottimo stato vende privato. Telefonare 21-822.
BATTERIA «carica» guasta? Durando, Brofferio 7, telef. 778-854, prodotti cariche riparazioni ricostruzioni convenientissime garanzia. 30331
BELLA 1500 perfetta 100.000. Topolino apribile 250.000. Corso Vittorio 117.
CACCIATORI! Col rimorchio campeggio R. C. 500 pernotterete sul luogo di caccia con ogni comodità. Esposizione, via Arcivescovado 2. 20683
CAMIONCINO 1100 L trasformazione Siata undici quintali perfetto condizioni vende Commissionaria Fiat Trino, telefono 332.
CAUSA malattia privato vende 1500 C perfetto gommato nuovo. Telef. 74-394.
CHEVROLET, GMC, Jeep, Ford, Dodge, ricambi originali sempre pronti da Daloca, corso Vittorio 38. Telef. 48-301.
COMPERO da privato 1500 R. Tel. 81-110
COMPREREI occasione piccolo medio camioncino; dettagliare prezzo. Tessagno, San Secondo, Pinerolo. 30571
COMPRO Dodge piccolo, Chevrolet. Scrivere cassetta 4084, SPI, Torino.
CONTACHILOMETRI, livelli, manometri, contagiri, comparatori, specializzato. Nicoli, Pio Quinto 13. 60983
COPERTONI impermeabili carri, autocarri, banchi. Confezione, ripara. Venturello, Principe 2, Torino, telef. 26-301.
DIPENDENTE vende 500 C sei mesi garanzia. Telefonare 87-230.
DIPENDENTE vende Giardinetta bronzo, perfetta, km. 3700. Telef. ufficio 280-863.
DIPENDENTE cede 1100 E come nuova. Rivolgersi bottiglieria Gioberti 36.
DIPENDENTE vende 500 C km. 8000 effettiva perfetta. Telef. 771-403.
DIPENDENTI cedono 1100 E, 500 C, tagliando di garanzia. Telefonare 29-937.
E dopo tutti visitateci! Comprerete certamente. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21.
FACILITATE riscaldamento motore e interno vettura 1400 applicando tendina copriradiatore « Lampo » montaggio rapido. Autorimessa Statuto, corso Francia 31; Zecca, via Giulia Barolo 3; O.T.M.A., corso Unione Sovietica 117; Marino, corso Peschiera 51.
FARI antinebbia antiabbaglianti visiere termiche riscaldatori catene neve portasci anticongelante. Invernizzate vostro autoveicolo da Daloca, corso Vittorio 38, Torino. 20441
FERROSTATO vendono autocarri Chevrolet et White usati giacenti magazzino approvvigionamenti Genova Rivarolo, Torino, via Nizza, Milano, Greco. Per informazioni rivolgersi servizio approvvigionamenti, direzione generale, Ferrostato, piazza Croce Rossa, Roma.
FUNZIONARIO cede privato 1100 E, chilometri 3500. Telefonare 72-735.
FUNZIONARIO vende 500 C, mesi 6, 2000 km., 3° tagliando: 850.000. Portineria, San Secondo 31. 75231
GIARDINETTA 500 C seminuova 870.000, 500 B, motore nuovo 640.000; Aprilia 1550 ottima 450.000. Cambi rateazioni. Telefonare 75-575.
MORSIDELLI vende Mercury nuova, Alfa Romeo 1900 e Freccia d'oro, 1400, prima seconda serie, 1500, 1100, 500 B, 1100 mille miglia Aprilia, Saluzzo 20.
MUSETTO fuori serie Fiat 1400 con persiane regolazione entrata aria radiatore. Richiedetelo presso negozi accessori auto.
NOLEGGIO auto: 1100, 1500, Lancia, Topolino. Via Duchessa Iolanda 22, telefono 773-965. 10136
OCCASIONE acquisto da privato Aprilia o 1100 sei posti. Dettagliare. Garrone, Piave 20, Torino. 91309
OCCASIONE privato vende causa partenza Fiat 1100 E. Telefonare 29-924.
PRIVATO vende 500 C perfetta. Ravenna 7, telefono 21-435, Moletto.
PRIVATO vende Fiat 500 nuovo balestrino, ottimo stato. Telefonare 25-805.
PRIVATO vende a privato 500 B giardinetta. Telefono 773-400. 22216
PRIVATO vende 500 C, km. 4000, interno pelle. Telefonare 772-421. 61107
PRIVATO vende privato 1100 E eccezionalmente facilito pagamento. Tel. 25-080.
PRIVATO vende privato 500 A, autorimessa Zecca. Telefono 81-021.
PRIVATO vende B.S.A. greggia con [...] perfetto ordine. Telefonare 21-489.
RIBALTABILE 634 marciante vendesi. Gatti Carlo, Galliate, via Bigarini 4.
RIBALTABILE acquista impresa costruzioni portata 40 quintali. Telef. 772-221.
SPECAR finanzia acquisti. Vendita autoveicoli nuovi, usati. Permute. Re Umberto 5 - 45-811.
TOPOLINO balestrino ottimo 360.000, Sertum 250 vendo. Salumeria, piazza Mattirolo 6. 91345
TOPOLINO balestrino ottimo stato [...] con Vespa. Telefonare 41-610.
VENDESI 500 C giardinetta seminuova. Dipendente Fiat. Telefonare al 26-307.
VENDESI Fiat 515 lunga, gommatissima, perfetto ordine. Telefono 24-419.
VENDO 500 C [...] permuto con moto. Via Crissolo 21, telefono 35-425.
VENDO camioncino 1500 ordine perfetto. Autorimessa Montevideo, v. Montevideo 14
VENDO Topolino B e C perfetti. Telefonare 22-392, 25-569.
VENDO 515 lunga, bellissima. Telefono 383-294: Monticone, via Pigafetta 42.
VENDO 500 A. balestrino, motore 120.000 ripassato, gommatissimo, perfetto. Telefonare 770-472.
VENDONSI [...] 1400 km. 6000, Aprilia, 1100, 1500, Saluzzo 29.
VULCANO riscaldatore aria calda per vetture Aprilia, Ardea, 500 A-B, 1100 E-B, telefonare 683-269, 380-560, 31-787, 82-207, 62-763, 31-318.
666-626 Mattador, con senza ribaltabile, ecc. vendesi. Telef. 2840.
1100 seminuovi, Topolino giardinette, furgoni; altre ottime occasioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 4.
1500 B tetto rigido, magnifica, 270.000 vendo. Telefonare 380-795.

21 CICLI, MOTO, SPORT L. 60p.p.

APE giardinetta trasporto merci vendesi occasione: Galvagno, M. Vittoria 18.
ATTENZIONE! Prima di acquistare Micromotori, motoleggere, motofurgoncini, visitate Gogliardo, potrete provare tutti i modelli « Alpino », l'imbattibile 75 nei giorni internazionali, Gogliardo, via Ormea 78, vende anche a rate. 21720
CAMBIATE vostro motoscooter con NSU-Muller un litro ogni cinquanta chilometri MAGA, Repubblica 24, Torino, Porta Palazzo. 22246
COMPREREI Guzzi, Gilera o Sertum 250. Scrivere: Centrale SIP, Castagnole Po.
ISO, Commissionario Merlo, Rivarolo Canavese. Prenotazioni, cambi, riparazioni, sconti 3% a tutto novembre. Commissionario macchine cucire Necchi B. U. interpellateci! 21550
GUZZI 250, MW 125 sport nuovi 1951 avendo. Via Torino 15, Nichelino, Torino.
MAGA, Repubblica 24, Torino. Servizio rifornimento riparazioni, tutto motoscooter.
MOTO greggie Triumph, Ariel, altri tipi. Pascoli, San Bernardino 7.
MOTOCARRO occasione cabinato acquisterei, portata 8-9 quintali. Segheria, Mercadante 12.
MOTOMOREX 350 somatico 2,5 × 100, velocità 115, pronta consegna. Bianco, corso Francia 100. 20452
NSU Muller quattro tempi il nuovo 125 MAGA, Repubblica 24, Porta Palazzo, Torino. 22286
RUMI bicilindrica 125, la motoleggera più veloce, il motoscooter più elegante. Sconti speciali invernali. Convenienti rateazioni, Agenzia Rumi, corso Francia 54, telefono 76-335. 20521
SACHS, motoleggere produzione tedesca 98-150 cc, quattro marce, ciclomotori, biciclette, facilitazioni pagamento. Demange, Consolata 9.
SERTUM 250 laterale ultimo modello percorsi chilometri 2500 vendo contanti basso prezzo causa invalidità. Rivolgersi via Alpignano 3.
TEMPESTIVAMENTE targate moto e motoscooter ogni pratica MAGA, Repubblica 24 (Porta Palazzo, Torino).
TRIUMPH 350 rigido ottime condizioni privato vende 200.000. Telefonare 24-768.
VENDO Gilera 250 ottima vera occasione. Telefonare 36-390.
VENDO motocarro 15 quintali nuovo ferri cabinato. Telefonare 772-881.
VENDO Dellaferrera 175 molleggiata come nuova. Grimi, via Candia 4.
VESPA stazione servizio vendita, aziendali; rateazioni, riparazioni, verniciatura. Covolo, Giulio Cesare 135.
VESPA - Vespa: consegna e pagamenti 7500 mensili. Cavalieri, via Nizza 35; corso Francia 21. 19915
VESPA 125 vendo 110.000, Corso Unione Sovietica 185, telefonare 691-654, 330-171, Morosi. 71200
VESPA la migliore strenna, prenotatevi, contratti [...] 7500 mensili, sconti aziendali. Boglioli, piazza Bodoni 1.
VESPA-noleggio, sconto invernale, convenientissimo, via Saluzzo 32, telefonare 64-971.